



PROVINCIA DI FERRARA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n. **36/2022** - seduta del 29/07/2022

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

In data sopraindicata si è riunito alle ore 09:30 il Consiglio Provinciale con modalità di svolgimento mista, in base al vigente Regolamento provinciale approvato con propria deliberazione n. 23 del 29/04/2022.

Sono presenti alla trattazione del presente argomento n. 11 componenti su 13, assenti n. 2 come di seguito riportato:

Cognome Nome	Presenti	Assenti
PADOVANI GIANNI MICHELE - Presidente	X	
AMA' ALESSANDRO	X	
BALDINI ANDREA	X da remoto	
BIZZARRI RICCARDO		X
CARITA' FRANCESCO TRASPADANO	X da remoto	
CHIAPPINI ANNA	X da remoto	
COLAIACOVO FRANCESCO	X da remoto	
CURTARELLO OTTAVIO		X
DALL'ACQUA MARIA	X da remoto	
GUARALDI ALESSANDRO	X	
PERELLI LAURA	X da remoto	
SALETTI SIMONE	X da remoto	
SANDONI ROSA	X da remoto	

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri: BIZZARRI, CURTARELLO
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa CAVALLARI ORNELLA

Scrutatori: AMA', CHIAPPINI, SANDONI

Il Presidente pone in trattazione l'argomento sopra indicato.

Originale Firmato Digitalmente

Proposta n. 1439/2022

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*”, prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;

il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato l'articolo 11 del D. Lgs. n. 118-2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126-2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto l'articolo 151 comma 1 del TUEL in base al quale gli enti locali ispirano la loro gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Visto e richiamato:

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce i termini di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) prevedendo che lo stesso sia presentato al Consiglio Provinciale per le conseguenti deliberazioni, in quanto presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;
- il principio contabile 4/1 di cui al D. Lgs. n. 118/2011 che individua i contenuti del Documento Unico di Programmazione per le due sezioni che lo compongono con particolare riferimento alla Sezione Strategica e alla Sezione Operativa;

Ricordato:

- la legge n. 56/2014 che ha riformato gli enti di area vasta in attesa della soppressione costituzionale delle Province;
- le disposizioni contenute nella L.R. dell'Emilia Romagna n. 13/2015 in cui si provvede al riordino delle funzioni delle Province in attuazione della Legge sopra richiamata;

Richiamata la Faq. n. 10 del 22.10.2015 di Arconet in cui la Commissione precisava che seppur l'approvazione del Dup costituisca un adempimento obbligatorio, non è prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari e pertanto il termine “ordinario” del 31 luglio e “straordinario” per il 2020 del 30 settembre ha carattere ordinatorio e non perentorio;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”

Visto il Decreto del Presidente n. 113 del 13/07/2022 relativo all'approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 allegato A);

Rilevato che, in relazione alle modifiche organizzative adottate nel Piano di riassetto organizzativo, da ultimo approvato con proprio Decreto n. 27 del 17/02/2022, conseguenti al processo di *Originale Firmato Digitalmente*

rinnovamento delle figure dirigenziali dell'Ente, si è ritenuto in sede di redazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, a fronte anche dell'attuale contesto socio-economico che sta caratterizzando l'anno 2022, di riportare nella Sezione Operativa – parte seconda gli strumenti di programmazione attualmente in vigore per il periodo 2022-2024 relativamente alle annualità 2023-2024, rimandando l'aggiornamento di tali strumenti per il periodo 2023-2025 in sede di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

Esaminata la proposta di Documento Unico di Programmazione 2023-2025, presentata ai sensi dell'art.12 del Regolamento di contabilità;

Visto il parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 21/07/2022, in atti;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Bilancio in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile;

Udita l'illustrazione della proposta di deliberazione da parte del responsabile del Settore Bilancio, dott. Natali, sentito l'intervento del consigliere Guaraldi (illustrazione ed intervento acquisiti agli atti a mezzo di registrazione su supporto informatico secondo quanto previsto dall'art. 21 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio);

Con n. 7 voti favorevoli (Padovani in presenza, Baldini, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Perelli e Sandoni da remoto) e n. 4 contrari (Amà e Guaraldi in presenza, Carità e Saletti da remoto) espressi per appello nominale dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti con modalità di svolgimento mista, in base al vigente Regolamento provinciale approvato con propria deliberazione n. 23 del 29/04/2022;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., **il Documento Unico di Programmazione della Provincia di Ferrara per il periodo 2023-2025**, allegato (A) al presente deliberato quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che copia della presente deliberazione, sia pubblicata all'Albo pretorio on-line per la durata stabilita dall'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché nell'apposita sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione Trasparente";

it/

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Ornella Cavallari)

IL PRESIDENTE
(Gianni Michele Padovani)

Originale Firmato Digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE STRATEGICA

1.LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 3.1.Risorse umane
- 3.2.Risorse finanziarie
- 3.3.Viabilità, Edilizia e rete scolastica, Idrovia ferrarese, miglioramento sismico, Pianificazione territoriale, Gare, Patrimonio e Trasporti
- 3.4.Attività Scolastica e Formazione Professionale
- 3.5.Servizi Informativi e Telematici

4.LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

- 4.1.Società
- 4.2.Organismi diversi

5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI

6.INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA:

- ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE
- SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
- EQUILIBRI DI BILANCIO

PARTE SECONDA:

- PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
- PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

INTRODUZIONE

1. La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie. Sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011. Affinché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una

chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta l'aspetto di una evoluzione che prima di tutto è culturale, metodologica ed organizzativa.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il

periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

2. Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo **strumento di guida strategica ed operativa dell’Ente** e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ‘qualificato’, ovvero ‘coerente’ e ‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l’Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il ‘Piano di governo’ e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- 1) Bilancio di previsione,
- 2) PEG,
- 3) Piano dettagliato degli obiettivi,
- 4) Piano della Performance.

SEZIONE STRATEGICA

1. PREMESSE E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui all’art. 9 co. 4 dello Statuto (Programma di governo), e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con

le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In continuità con il precedente Documento Unico di Programmazione¹, quello relativo alle prossime annualità 2023-2025, propriamente in ossequio al principio della "Valenza pluriennale", sancito dal D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, Allegato 4/1, punto 3.1, sviluppa il programma di mandato presentato dagli organi amministrativi dell'ente a seguito dello svolgimento delle elezioni provinciali del 18 dicembre 2021.

Il 18 dicembre 2021 è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia che ha presentato il proprio programma di governo e le conseguenti linee programmatiche di mandato, da intendersi in questa sede integralmente recepite per costituire presupposto e cornice di riferimento per ogni indirizzo e contenuto programmatico dell'Amministrazione.

Il programma presentato può essere ricondotto ai seguenti aspetti e temi principali:

- **LA PROVINCIA CHE IMMAGINIAMO**

"Il riordino istituzionale attualmente in vigore pone notevoli difficoltà. E' innegabile che ci sia la necessità di un ente territoriale in grado di fare sintesi e coordinamento tra i diversi enti locali: la provincia può e deve esserlo. E' senz'altro fondamentale che chi ricoprirà il ruolo di presidente abbia il profilo, le competenze e l'onestà necessarie ad un ruolo di primo piano. Ma ancor prima crediamo vengano i contenuti e le politiche che, attraverso quel ruolo, verranno esercitate: è essenziale che ci siano idee chiare e lungimiranti sul ruolo che questo ente dovrà avere in futuro. A legislazione invariata le funzioni in capo alla Provincia sono poche e ben definite, discutere su di un loro ampliamento, su una redistribuzione conseguente del personale ad oggi dislocato in regione è elemento importante, ma che può facilmente sviare l'attenzione su ciò che è possibile già ora mettere in campo, senza interventi a noi sovraordinati. Riteniamo dunque che ci siano questioni determinanti da affrontare e sui quali con forza i nuovi organi eletti dovranno impegnarsi"

Riorganizzazione del Personale

Formazione

Recupero ruolo istituzionale

Ricognizione funzioni non essenziali e programmazione eventuali nuove competenze

- **PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI**

"Spesso questo slogan lo abbiamo sentito proporre senza poi averne visto però le reali ricadute nel concreto. C'è bisogno ora più che mai che la Provincia assuma il coordinamento di alcune attività, che metta a disposizione le proprie risorse per coordinare e supportare i comuni, specie quelli più piccoli. Centrali uniche di committenza, ufficio personale, ufficio sismico solo per citarne alcune. Non sfuggirà poi che le nuove sfide che riguardano il PNRR e la nuova stagione di finanziamenti europei impongono anche e soprattutto su questo versante una decisa sterzata verso un coordinamento di idee e professionalità"

Servizio Associato Sismica: per estendere l'attuale servizio a tutti i Comuni della provincia di Ferrara

¹ Provincia di Ferrara, Documento Unico di Programmazione 2022-2024, Ferrara 2022

Stazione Unica Appaltante: per razionalizzare la spesa pubblica nel settore servizi, forniture e lavori;

•Europa: progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per migliorare la capacità di attuazione utilizzo dei fondi europei;

•Innovazione: servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per diffondere i servizi digitali offerti dalle Province, guidando gli EELL verso una piena fase di digitalizzazione dei servizi.

- **PROVINCIA COORDINAMENTO FOCUS FERRARA**

“Nelle settimane scorse si è giunti alla firma di un decisivo e importante documento di inquadramento strategico per questo territorio: la cornice generale che dovremmo nei prossimi anni avere come riferimento nell’approccio alle politiche pubbliche e private che verranno messe in campo. In questa fase, assieme alla regione, la provincia è stato elemento decisivo di coordinamento, stimolo e equilibrio: lo continui ad essere anche nella prossima fase di scelta e condivisione delle specifiche progettualità che verranno proposte e candidate”

Accompagnamento fase di candidatura progetti

Costituzione governance e coordinamento sui temi:

Piste ciclabili

Vie d’acqua

Unesco

Itinerari eno-gastronomici

- **PROVINCIA PROTAGONISTA DEL SISTEMA SCOLASTICO**

“Alla Provincia spetta il compito di gestione e programmazione della rete scolastica delle secondarie di secondo grado. Nell’ultimo periodo però da un lato le scarse risorse e il covid, dall’altro il depotenziamento politico hanno trasformato questa funzione in una gestione ordinaria. Le nuove risorse arrivate e che arriveranno sull’edilizia scolastica così come un nuovo ruolo da protagonista devono invece far tornare l’ente il vero e unico soggetto di programmazione; una programmazione lungimirante e che si faccia interprete delle esigenze dei ragazzi, dei comuni, delle aziende”

Programma di adeguamento istituti scolastici per

Miglioramento sismico

Efficientamento energetico

Prevenzione incendi e sicurezza

Adeguamento funzionale

- **PROVINCIA GESTORE AUTOREVOLE DEL SISTEMA STRADALE**

“La scarsità di risorse degli ultimi anni hanno ridotto il nostro sistema viario provinciale ad un colabrodo. Solo negli ultimi mesi nuovi trasferimenti a questo dedicati hanno messo la Provincia nelle condizioni di poter affrontare non solo il contingente e le priorità in termini di sicurezza, ma anche una programmazione di più ampio respiro. Nei prossimi anni dunque questo ente deve ritrovare la capacità di una programmazione attenta e partecipata che veda coinvolti gli enti locali in una logica globale e generale”

Implementazione sistema di programmazione e controllo per

*Manutenzione manti stradali
Segnaletica, guard rail, alberature
Ponti e manufatti stradali*

A livello finanziario, avranno sicuramente riflesso, sui prossimi esercizi le misure e le risorse previste a livello nazionale dalle disposizioni di cui alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) che in continuità con quanto già disposto dalle Leggi di Bilancio 2020 e 2021, in controtendenza con i passati esercizi, ha previsto misure di finanziamento delle Province aventi valenza pluriennale, denotando un cambiamento di rotta nella visione di tale livello istituzionale rispetto agli esercizi successivi alla riforma di cui alla Legge 56/2014, consolidando il percorso iniziato con l'esercizio 2019 e prevedendo maggiori risorse anche per il finanziamento delle funzioni fondamentali degli enti provinciali.

In particolare con il decreto Ministeriale 19 marzo 2020 n. 123 pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale del 18 maggio 2020, decreto Ministeriale 29 maggio 2020 pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale del 11 luglio 2020 e decreto Ministeriale 10 marzo 2022, che si sommano a quanto previsto dal decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 n. 49, si è formalizzato il riparto delle ulteriori somme messe a disposizione dalla legge di bilancio 2020 e dal Decreto Mille-proroghe 2020 per il rifinanziamento del programma straordinario di manutenzione della rete viaria delle Province, di cui all'art. 1 comma 1076 e seguenti della L. 205/2017, con uno stanziamento complessivo dal 2018 e fino al 2034 di 5,09 miliardi di euro ed in dettaglio per i prossimi esercizi di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034.

Tale importante stanziamento di risorse da parte dello Stato consente una programmazione di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità fino al 2034 mettendo a disposizione dell'amministrazione provinciale nel triennio 2023-2025 11,9 milioni di euro.

Oltre alle suddette risorse per la manutenzione della viabilità provinciale con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è provveduto al riparto dei fondi previsti dall'art 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con una dotazione di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022 e di 350 milioni di euro per l'anno 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane che ha determinato l'assegnazione alla Provincia di Ferrara di oltre 7,8 milioni di euro per il biennio 2022-2023.

Sempre al fine di garantire la messa in sicurezza dei ponti e viadotti la Legge 30 dicembre 2021, n.234 all'art.1 comma 531 ha previsto che, al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali risorse sono state ripartite nell'anno 2022 con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili assegnando alla Provincia di Ferrara 980 mila euro per gli anni 2024 e 2025 e oltre 2,9 milioni all'anno per il periodo 2026-2029.

Rimarcando la previsione, rispetto al passato, di risorse a favore delle province in un'ottica pluriennale che consenta una gestione programmatoria degli interventi uscendo dalla logica emergenziale che ha caratterizzato gli esercizi fino al 2017, negli ultimi anni sono state assegnate risorse anche in tema di edilizia scolastica, in particolare il comma 63 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, così come modificato da ultimo dalla Legge 178/2020, prevede risorse pari a 625 milioni di euro per l'anno 2022, 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole.

Il comma 51 e seguenti sempre della Legge di Bilancio 2020 ha messo a disposizione degli enti locali contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031 per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti dimessa in sicurezza di strade; La Provincia di Ferrara nell'anno 2021 ha inviato la candidatura di tre progettazioni (numero massimo candidabile per ente) per 621 mila euro, non rientrando al momento della redazione della presente tra i soggetti beneficiari.

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un passaggio cruciale per gli investimenti del Paese.

La pandemia di Covid 19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020 il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026 delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi (che si pone come obiettivo il finanziamento di tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e fondo che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni, utilizzando le medesime procedure abilitanti del "Recovery Fund", prevedendo "Milestones & Targets" per ogni progetto, con un attento monitoraggio delle opere finanziate.

Il totale degli investimenti previsti è di 222,1 miliardi.

Gli obiettivi del piano sono:

1. riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - ampi e perduranti divari territoriali.
 - un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - una debole crescita della produttività.

- ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica: più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Agli obiettivi generali, articolati in 6 missioni e 16 componenti, si aggiungono gli obiettivi trasversali di inclusione giovanile, riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Nella missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14,1 miliardi, di cui 11 miliardi da PNRR e 3,1 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 24,5 miliardi, di cui 21,1 miliardi da PNRR e 3,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 3 (Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 4,5 miliardi, solo dal fondo complementare.

Nella missione 4 (Istruzione e ricerca) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 9,8 miliardi, solo da PNRR, con previsione, tra l'altro, di realizzare:

– il progetto “Scuola 4.0”: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in “*connected learning environments*” e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi),

– il risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).

Nella missione 5 (Inclusione e coesione) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni,

Province e Comuni per circa 20,5 miliardi, di cui 18,1 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 6 (Salute) dovrebbero essere assegnate risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14 miliardi, di cui 11,6 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme, che il Governo intende attuare:

- Pubblica Amministrazione,
- Giustizia,
- Semplificazione della legislazione,
- Promozione e tutela della concorrenza.

Non potranno non generarsi impatti di entità significativa anche per le autonomie locali.

Per quanto riguarda la Provincia di Ferrara negli esercizi 2021 e 2022 l'ente è risultato assegnatario di diverse risorse nell'ambito del PNRR e del PNC ed in dettaglio:

- Euro 15.787.589,19 € € nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Intervento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” per 6 interventi di messa in sicurezza e adeguamento sismico di istituti scolastici
- Euro 4.458.078,00 nell'ambito della Missione 5 – Componente 3 – Intervento 1 “Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della

sicurezza delle strade”, con risorse del Piano Nazionale Complementare, per interventi sulla viabilità dell’area interna del Basso Ferrarese;

Nell’esercizio 2022, a seguito del rilevante aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e dell’aggiornamento infrannuale del prezzario regionale si è resa necessaria una riquantificazione dei quadri economici dei progetti concernenti gli edifici scolastici rientranti nella Missione 4-Componente 1-Intervento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*” del PNRR, rilevando consistenti maggiori costi derivanti dalla rimodulazione dei prezzi per complessivi euro 3.846.956,90.

Su tale problematica è intervenuto l’art. 26 del DL 50/2022 prevedendo che qualora le stazioni appaltanti non riescano a dare copertura ai maggiori costi con una rimodulazione delle somme a disposizione nei quadri economici, possono presentare richiesta di accesso a due fondi statali specifici:

- Per gli interventi PNRR, PNC al «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche» di cui al cd. decreto “Semplificazioni” (art. 7, co. 1, del d.l. n. 76/2020, l. conv. 120/2020).
- Per gli interventi non riconducibili al PNRR, PNC al «Fondo per l’adeguamento dei prezzi», previsto dal cd. Decreto “Sostegni-bis” (art. 1-septies, co. 8, del d.l., n. 73/2021, l. conv. 106/2021).

Inoltre per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aggiornamento dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente al 18 maggio 2022, sono previste nell’art. 26 ulteriori risorse, individuate nei commi 6 e 7, a copertura delle procedure avviate successivamente al 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del decreto “Aiuti”) e sino al 31 dicembre 2022. In particolare, il comma 7 prevede l’istituzione di un ulteriore «Fondo per l’avvio di opere indifferibili», destinato in via prioritaria agli interventi del PNRR e, in seconda battuta, a quelli del PNC.

In sede di Assestamento di bilancio 2022, in attesa dell’eventuale assegnazione delle risorse di cui ai citati fondi, al fine di rispettare i target e milestone del PNRR, di giungere ad affidamento dei progetti entro il 31.12.2022, si è ritenuto necessario dare copertura a tali maggiori costi con risorse proprie dell’ente e in parte con ricorso a forme di indebitamento flessibile ed in dettaglio:

- Prevedendo applicazione di quota destinata ad investimenti del risultato di amministrazione 2021 e di parte della quota disponibile, stante la verifica in tale sede dell’insussistenza di debiti fuori bilancio e del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell’art. 187 comma 2 lettera d) per complessivi euro 1.911.901,18
- Ricorso a forme di indebitamento flessibile, nello specifico Prestito Flessibile CDP, relativamente all’intervento di adeguamento sismico e riqualificazione energetica dell’Istituto G. Monaco di Pomposa e all’intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico “A. Roiti” per complessivi euro 1.935.055,72

Oltre a tali risorse, per le quali sono in corso le progettazioni e le successive procedure di affidamento dei lavori, alla data di redazione del presente documento ha candidato i seguenti progetti nell’ambito dei fondi del PNRR:

- candidatura nell’ambito dell’Avviso che attua, all’interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa NextGenerationEU, nell’ambito dell’Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA

DIGITALE”, parte della Misura 1.4.4. “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell’anagrafe nazionale digitale (ANPR)”;

- candidatura di interventi volti alla creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali all’avviso pubblico riferito ai Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU in qualità di soggetto attuatore, mandatario di una aggregazione di scopo non ancora giuridicamente costituita, fra i Comuni di Mesola, Codigoro e Comacchio, individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027

In generale, la programmazione è stata elaborata partendo dal quadro delineato, e come per il triennio 2022-2024 prevedendo un recupero parziale progressivo del gettito tributario nel corso degli anni, rispetto alla situazione degli esercizi 2020-2021 caratterizzati dalle conseguenze dell’emergenza epidemiologica da diffusione del virus COVID-19, ma tenendo anche motivatamente conto in ottica prudenziale di un recupero ancora non ai livelli dell’esercizio 2019 a fronte del rallentamento della crescita del paese che si sta registrando nell’esercizio 2022 per effetto dell’aumento dei costi energetici, del conflitto in Ucraina e della crisi che ha colpito il mercato dell’auto a seguito della carenza di semiconduttori, pur in uno scenario prospettico, come delineato nel DEF, di crescita del PIL seppur in misura più rallentata rispetto alle stime precedenti.

Inoltre l’anno 2020 ha visto la ripresa dei confronti e del lavoro per giungere ad una revisione del Testo Unico degli Enti locali, infatti per volere del Ministero dell’Interno si è insediato il gruppo di esperti che dovrà portare alla ridefinizione del TUEL e in tale contesto si attende la definizione di norme specifiche sulle Province per superare le pesanti criticità collegate alla Legge 56/14.

Il Presidente dell’UPI Michele de Pascale intervenendo il 15.07.2021 nel corso del Comitato Direttivo UPI a cui è intervenuto il Sottosegretario agli interni con delega agli Enti locali, Ivan Scalfarotto ha avanzato le seguenti richieste: *“Un Disegno di Legge di modifica della riforma Delrio che dia una prospettiva di certezza alle Province sul piano istituzionale, ampliando consolidando le funzioni fondamentali, revisionando il sistema elettorale e norme di riordino della legislazione regionale. Interventi per la stabilità dei bilanci delle Province e l’autonomia finanziaria nella Legge di Bilancio 2022 per sostenere la spinta agli investimenti. 1000 assunzioni per le Province per gli uffici di progettazione, per la gestione tecnica e amministrativa delle stazioni uniche appaltanti, per la gestione dei processi di digitalizzazione nelle Province e negli enti locali e per la transizione ecologica e ambientale”* In risposta a tali richieste il Sottosegretario Scalfarotto con delega agli enti locali ha dichiarato: *“Le Province svolgono un ruolo cardine nel nostro sistema costituzionale in quanto rappresentano enti necessari e intermedi di raccordo tra Comuni e Regioni. La loro funzione essenziale di coordinamento si esplica mediante la definizione di azioni e interventi a favore dei territori e su temi che interessano direttamente i diritti civili dei cittadini. Le varie crisi economiche e i molteplici mutamenti legislativi intervenuti nel tempo hanno determinato difficoltà in tutte le Amministrazioni locali. Accanto a questo si è aggiunto un forte ridimensionamento finanziario che ha condizionato inevitabilmente l’assetto territoriale*

istituzionale degli enti territoriali, tra cui in particolare, le Province. “Ora ci troviamo di fronte alla necessità di ridisegnare il profilo dell’Amministrazione provinciale facendo ricorso, ad esempio, alle varie risorse previste dal PNNR proprio con la finalità di pensare ad un profondo rinnovamento di tutti gli enti locali. Tuttavia, non dobbiamo concentrarci solo esclusivamente sul profilo economico e finanziario, ma siamo chiamati a ridefinire e armonizzare il TUEL”.

“Il ridisegno delle Province è ormai impellente e indifferibile perché oggi ci sono incongruenze e fragilità che non permettono a queste preziose istituzioni di svolgere al meglio le funzioni e i compiti fondamentali loro assegnati”

La Provincia di Ferrara, anticipando tale auspicata riforma del “ruolo” delle province già in sede di revisione del Piano di Riassetto approvata con Decreto del Presidente n. 13 del 07.02.2020 affermava come obiettivo di sviluppo dell’Ente la volontà di rendere ancora più rilevante la funzione di assistenza tecnico-amministrativa e di supporto, in una logica di Provincia quale “casa dei Comuni”.

In tale logica e per affermare ancora di più quanto sia importante la definizione di questo nuovo ruolo delle province con Decreto del Presidente n. 54 del 10.07.2020 la Provincia di Ferrara ha aderito al Protocollo d’intesa con Upi per l’attuazione del “Progetto Province & Comuni”. Tale progetto intende definire e sostenere le azioni e gli interventi necessari per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale. Questo attraverso piani di riassetto organizzativo delle Province per la piena messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell’amministrazione locale. La finalità generale è quella di migliorare la capacità amministrativa degli enti locali e di razionalizzare la spesa pubblica, in piena coerenza con quanto previsto dalla legge di riforma degli enti locali e con gli obiettivi del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014 -2020 FESR- FSE . In particolare, si tratta di accompagnare il percorso avviato dalla legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l’efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il Consiglio dei Ministri, il 6 aprile 2022, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2022, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il Documento tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%.

Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per il 2022, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

Questo spazio di manovra sarà utilizzato nel 2022 dal Governo per un nuovo intervento con diverse finalità, in particolare per contenere il costo dei carburanti e dell'energia per famiglie e attività produttive, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese, integrare le risorse per compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche e ripristinare alcuni fondi utilizzati a parziale copertura del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17.

Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo testimonia l'attenzione verso la sostenibilità della finanza pubblica.

Nel Documento di economia e finanza 2022 non manca anche un riferimento esplicito agli Enti locali. Si parla nello specifico:

- della riduzione del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto speciali e delle province autonome;
- di assegnazione di risorse ai comuni che presentano deficit strutturali imputabili alle loro caratteristiche socio-economiche e di quelli con meno di 5.000 abitanti in difficoltà economiche;
- di contributi ai Comuni sedi di città metropolitane con disavanzo pro-capite superiore ai 700 euro.

Si fa cenno anche alla rinegoziazione dei termini finanziari per le anticipazioni di liquidità, al rifinanziamento del trasporto pubblico locale, a contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali, a risorse da destinare alla salvaguardia e valorizzazione della montagna, ecc.

Gli Enti locali dovranno sicuramente cercare di capire le linee programmatiche lungo le quali intende muoversi il Governo e i campi di intervento di loro interesse.

Il messaggio che si evince dalla lettura del Def 2022 pare quello di proseguire con gli interventi programmati e con l'attuazione degli investimenti che si intendono effettuare, individuando le priorità che si rivelano di utilità per il territorio locale.

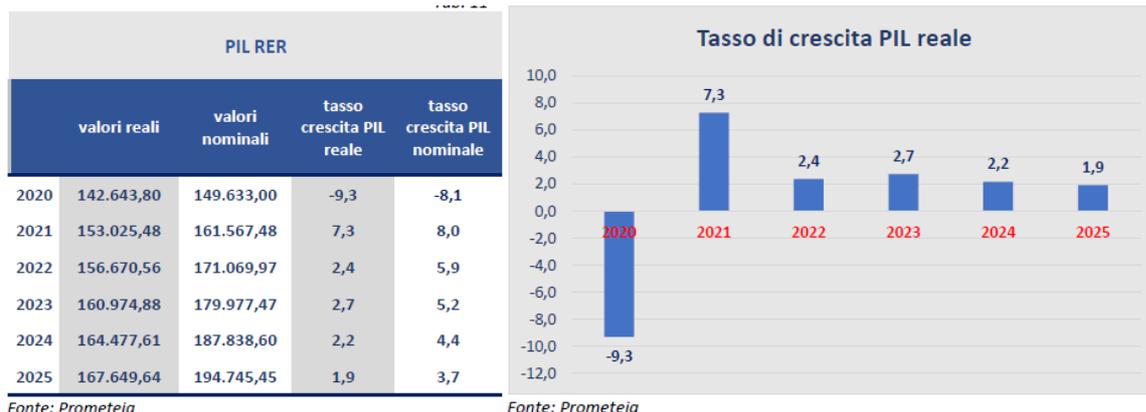
Nella scelta sarà necessario pensare però sempre al lungo periodo, agli effetti che si andranno a produrre, senza mai trascurare anche l'analisi sul peso del debito pubblico locale, che dovrà essere tenuto costantemente sotto controllo, al fine di non incrementarlo in maniera eccessiva e scaricarlo sulle generazioni future.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

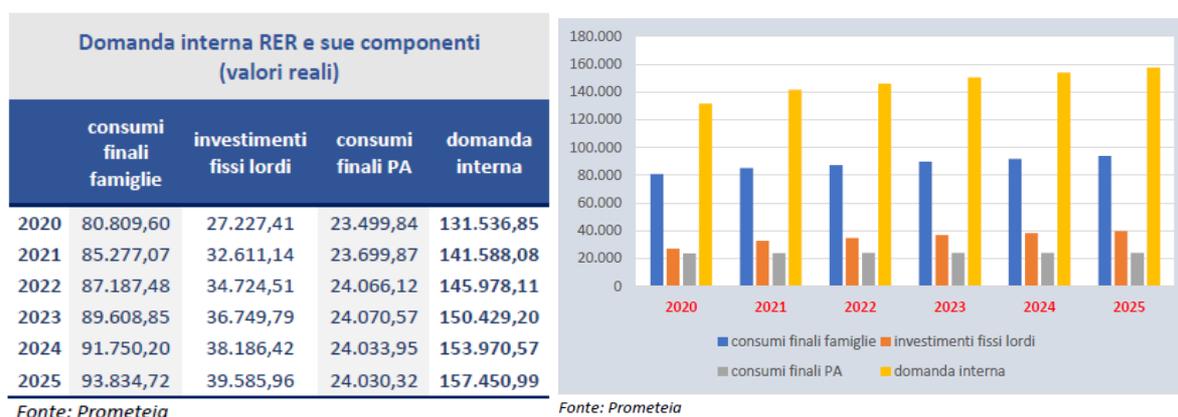
In assenza dei dati definitivi per il 2021, le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

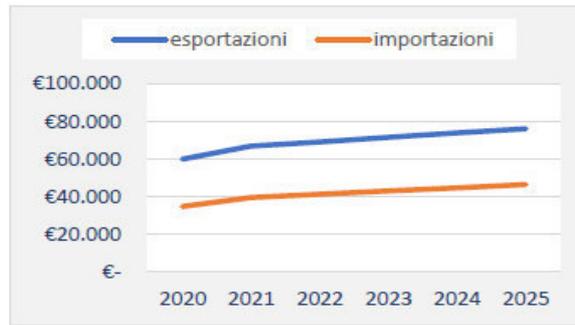


Analizzando le varie componenti del PIL¹³, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.



Data la loro importanza nel contesto economico regionale, presentiamo a parte le previsioni per la domanda esterna (esportazioni) e le importazioni. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%. La tabella che segue riporta i dati previsti da Prometeia (espressi in milioni di euro a prezzi costanti).

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.098,45	34.856,85
2021	66.996,96	39.661,33
2022	69.284,87	41.441,38
2023	71.687,33	43.203,03
2024	74.003,56	44.819,14
2025	76.261,15	46.553,08



Fonte: Prometeia

Valore aggiunto RER per settori (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.144,20	34.746,10	5.312,60	85.045,00	128.268,70
2021	3.069,89	38.866,81	6.484,33	89.057,37	137.478,39
2022	3.071,39	38.860,16	7.044,27	91.741,68	140.717,51
2023	3.091,28	39.900,55	7.456,55	94.046,17	144.494,54
2024	3.124,26	40.900,62	7.706,28	95.889,04	147.620,20
2025	3.142,70	41.813,97	7.933,64	97.555,46	150.445,77

Fonte: Prometeia

2022 la ripresa continuerà, ad delle npiamente lo : misure ico. espansione. Il er gli anni ri superiori al egionale è r il 2022, bbe invece a dinamica

Valore aggiunto RER per settori (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.144,20	34.746,10	5.312,60	85.045,00	128.268,70
2021	3.069,89	38.866,81	6.484,33	89.057,37	137.478,39
2022	3.071,39	38.860,16	7.044,27	91.741,68	140.717,51
2023	3.091,28	39.900,55	7.456,55	94.046,17	144.494,54
2024	3.124,26	40.900,62	7.706,28	95.889,04	147.620,20
2025	3.142,70	41.813,97	7.933,64	97.555,46	150.445,77

Fonte: Prometeia

Fonti:

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

DEFR 2023 Regione Emilia Romagna

Popolazione e territorio

La popolazione residente della Provincia di Ferrara, secondo i dati raccolti a cura dell'Ufficio Statistica dell'Amministrazione², articolati per Comuni del territorio, per sesso e aggiornati all'1.1.2021, risultano i seguenti:

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2021 PER SESSO						
(Fonte Ufficio Anagrafe dei Comuni)						
Codice		POPOLAZIONE				
Istat	COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE		
38001	ARGENTA	10.376	10.884	21.260	N.B. il dato del totale della popolazione per sesso è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.	
38003	BONDENO	6.788	7.199	13.987		
38004	CENTO	17.343	17.925	35.268		
38005	CODIGORO	5.452	5.948	11.400		
38006	COMACCHIO	10.839	11.199	22.038		
38007	COPPARO	7.610	8.361	15.971		
38008	FERRARA	62.444	69.491	131.935		
38010	JOLANDA DI SAVOIA	1.312	1.383	2.695		
38011	LAGOSANTO	2.298	2.482	4.780		
38012	MASI TORELLO	1.070	1.229	2.299		
38014	MESOLA	3.234	3.364	6.598		
38017	OSTELLATO	2.846	2.929	5.775		
38018	POGGIO RENATICO	4.810	5.023	9.833		
38019	PORTOMAGGIORE	5.734	5.866	11.600		
38029	RIVA DEL PO	3.742	3.868	7.610		
38022	VIGARANO M.	3.738	3.890	7.628		
38023	VOGHIERA	1.756	1.868	3.624		
38030	TRESIGNANA	3.304	3.595	6.899		
38025	GORO	1.743	1.877	3.620		
38027	FISCAGLIA	4.151	4.332	8.483		
38028	TERRE DEL RENO	4.809	5.053	9.862		
	TOTALE PROVINCIALE	165.399	177.766	343.165		

² Dati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Ferrara: <https://www.provincia.fe.it/notizie/la-popolazione-della-provincia-al-2021>

L'economia insediata

Per completare l'analisi strategica delle condizioni esterne, e segnatamente per quanto riguarda la situazione socio-economica del territorio, questo DUP si avvale dei dati diffusi dalla **Camera di Commercio - Osservatorio dell'economia: Economia Ferrarese – Quarto Trimestre 2021 e previsione Primo Trimestre 2022 (Report Marzo 2022)**

Il 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività economica a livello mondiale, resa concretamente possibile dalla diffusione della vaccinazione, e a livello nazionale dai sostegni alle imprese e dagli incentivi introdotti. Con la forte ripresa a "V" dell'attività, l'anno si è chiuso anche per la manifattura ferrarese con un rimbalzo della produzione (+12,4%), nonostante le pressioni sull'andamento dei prezzi derivanti dall'aumento delle materie prime, dei prodotti energetici e dalle difficoltà delle catene di fornitura internazionali, l'incremento del fatturato (+12,6%) è stato di poco più sostenuto, con una dinamica migliore per le vendite all'estero (+17,2%). Gli ordini hanno avuto un andamento analogo a quello del fatturato, anche in questo caso sono stati sostenuti sia dalla componente del mercato interno che da quella estera.

I dati annuali dell'export di fonte ISTAT, che si attesta di poco al di sotto ai 2,5 miliardi di euro, evidenziano un aumento a due cifre (25,5%), con dati positivi per la maggior parte delle destinazioni e dei prodotti.

Nel 2021 la variazione media delle vendite nel commercio al dettaglio è tornata ad essere positiva (+3,7%), grazie alla ripresa registrata negli ultimi tre trimestri, confrontati comunque con il trend di contrazioni molto pesanti dell'anno precedente. Negli ultimi tre mesi dell'anno gli indicatori sono però peggiorati per il comparto alimentare, rimasto comunque in terreno negativo per tutto il 2021, mentre per il non alimentare le vendite sono cresciute.

Il volume d'affari per le costruzioni è tornato a crescere, con una variazione media annuale del +6,6%, con indicatori a due cifre anche per l'artigianato del settore.

Scenari di previsione

Dopo un periodo talmente difficile da non assomigliare a nessun altro momento storico che possiamo ricordare, il 2021 è stato l'anno della ripresa. La ripartenza non è stata automatica, sono serviti sacrifici, aiuti sostegni ed incentivi, ma a gennaio 2022 sembrava ben avviata, con indicatori che se non superavano i livelli di pre-pandemia vi si stavano avvicinando. In attesa di avere scenari più aggiornati, ci limiteremo a fare il punto su dove eravamo arrivati, consapevoli che gli ostacoli alla ripresa sorti in queste ultime settimane e quelli in parte già presenti dall'inizio dell'anno, come l'aumento dei prezzi delle materie prime e

dell'energia, le difficoltà delle catene di fornitura internazionali e i potenziali immensi rischi geo politici, potranno determinare l'interruzione di questa fase di recupero, rendendola più accidentata.

Gli scenari delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione gennaio 2022), dopo la profonda caduta del 2020 (-10,3%), stimano che la crescita del valore aggiunto provinciale nel 2021 sia stata dell'8,4%, mentre per l'anno in corso il forte recupero potrebbe rallentare un po' al +5,3%.

Solo tre mesi prima, erano stati diffusi aumenti rispettivamente del 6,8% e 4,4%. La crescita 2021 è stata quindi ancora più vigorosa delle ultime previsioni, così come è avvenuto a livello nazionale.

Nella prima metà del 2022 Ferrara potrebbe aver recuperato i livelli di attività pre COVID-19, ma l'ottimismo di ottobre è offuscato da alcune dinamiche che sono tenute sotto stretta osservazione: l'evoluzione della pandemia, le turbolenze che stanno agitando l'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, la difficoltà nel reperire le risorse umane con le competenze richieste; un mismatch tra domanda e offerta di lavoro che ormai riguarda il 40 per cento delle figure professionali cercate, tutti ostacoli acuiti dal conflitto Russia-Ucraina.

Il trend di crescita ferrarese anche per il 2022 appare per il momento un po' più veloce rispetto a quanto rilevato per l'Emilia-Romagna (+4,1%) e superiore alla media italiana (+3,9%), perché a causa degli effetti generati dalla pandemia, più forte era stata la caduta tra il 2020 e il 2019: per Ferrara si era attestata sul -10,3% (-9,1% Emilia-Romagna, -8,7% Italia).

Un trend positivo che, a fine 2022, dovrebbe mettere a segno, rispetto al 2019, un incremento del valore aggiunto pari a +2,4% (+1,3% Emilia-Romagna) che avvicinerrebbe così la ricchezza prodotta ai livelli del biennio 2017-2018 (8,264 miliardi contro la media dei due anni di 8,276).

Allo stesso tempo, la crescita del PIL mondiale per il 2022, come certificato dai dati pubblicati a gennaio dal **Fondo Monetario Internazionale**, era prevista al 4,4%, con stime "tagliate" rispetto a quanto diffuso ad ottobre 2021, per tenere conto dei problemi di forniture ed inflazione. Così anche per l'Italia la crescita è stata rivista in lieve ribasso al +3,8%, allo stesso livello della Germania il cui Pil, nel 2021 è però aumentato meno della metà rispetto al nostro (+2,7% contro il +6,2% italiano)

A trainare la ripartenza anche a **Ferrara**, le costruzioni (per le quali, nel corso del 2021, la variazione positiva è stata del +26,3% e subirà un fisiologico rallentamento nel 2022, stimata al +10,1%, settore ancora

stimolato dagli incentivi) ed il comparto industriale (+13,5% per l'anno appena concluso e attestata al +3,8% per quest'anno). La ripresa per il terziario è stata e sarà più lenta (+6,2% e +5,6%), con una maggiore sofferenza, in particolare, per turismo e pubblici esercizi.

A contribuire alle stime di crescita previste per quest'anno, inoltre, l'aumento del reddito disponibile (+4,0% nel 2022 quando l'anno precedente era stato del +5,2%), ad un ritmo questa volta leggermente inferiore alla media regionale.

Il trend di consumi delle famiglie ed investimenti, variabili per le quali sono disponibili solo dati previsionali a livello regionale, proseguiranno a crescere anche per i 2022.

Tra i driver della ripresa, soprattutto le esportazioni, che nel 2021 sono cresciute a Ferrara del +25,5% (dati Istat)

Il valore aggiunto per abitante (23.100 euro stimato per il 2021), potrebbe aumentare quest'anno a 24.500 euro, a fronte dei 23.400 euro del 2019 e dei 21.100 euro del 2020.

Dal punto di vista del mercato del lavoro, nel 2020 il calo degli occupati ha toccato, nella nostra provincia, il -1,7% (-2,9% in Emilia-Romagna, -2,8% in Italia). Già nel corso del 2021 le stime rilevavano un'inversione di tendenza: il recupero ha assunto valori molto contenuti (+0,5%) così come registrato in Emilia-Romagna ed in Italia, ma nel 2022 l'aumento acquisirà maggior forza. A fine anno l'occupazione a Ferrara potrebbe registrare un incremento del +1,7%, equivalente a circa 2.400 occupati in più.

Alla ripresa economica si associa quindi una crescita della forza lavoro, con un tasso di disoccupazione, nonostante l'aumento occupazionale, che passerà dall'8,2% del 2021 all'8,7% del 2022, per poi tornare a scendere nel 2023.

Nel trimestre precedente, le previsioni avevano trovato conferma nei dati rilevati dalle indagini congiunturali di ottobre, quando era emersa una fase espansiva che stava interessando tutti i settori, accompagnata da un diffuso ottimismo tra gli imprenditori.

Per quantificare l'impatto che l'aumento continuo dei costi produzione, dovuto all'approvvigionamento di energia e ora anche alla guerra scatenata dalla Russia in Ucraina avrà sul sistema economico locale, occorrerà attendere i risultati delle prossime indagini, ma è certo che bisognerà adoperarsi per tenere accesi i motori del sistema produttivo, dando supporto alle imprese più colpite e accompagnare il territorio nelle transizioni attese: digitale, demografica, ambientale ed energetica.

A marzo, l'Ocse, tra i primi organismi internazionali a provare a

svolgere una valutazione preliminare degli effetti del conflitto che ha sconvolto l'Europa, ha stimato che l'invasione russa in Ucraina oltre a portare ad una riduzione del Pil globale in funzione anche delle quantità e delle tipologie di prodotti importati dai singoli paesi, potrà condurre ad un aumento dell'inflazione fino a 2,5 punti. La portata dell'impatto economico rimane comunque molto incerta e dipenderà in parte dalla durata della guerra e dalle risposte politiche. Solo l'assistenza ai profughi ucraini costerà circa lo 0,25% del PIL dell'Unione europea.

Secondo le stime elaborate dall'Ocse, l'impatto sul Pil per l'Eurozona, potrebbe essere quasi un punto e mezzo e di oltre un punto per l'Italia.

L'analisi si sofferma anche sull'incidenza dell'economia russa a livello globale. Se a livello complessivo Russia e Ucraina valgono appena il 2% del Pil globale, il loro peso sul mercato dell'energia e delle materie prime è molto rilevante. I due Paesi contano ad esempio il 30% dell'export di grano, il 25% del palladio, il 20% del mais, dei fertilizzanti minerali e del gas naturale e l'11% del petrolio. Peso rilevante anche per nichel e platino. Tutti beni il cui valore è schizzato rapidamente a metà marzo.

Commercio internazionale

Gli indicatori del **commercio internazionale**, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat, hanno confermato per tutto l'anno 2021 la tendenza particolarmente brillante delle vendite all'estero per le imprese ferraresi, in pieno recupero rispetto all'anno precedente. Complessivamente nel 2021 sono state esportate merci per quasi 2,5 miliardi di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale positiva del +25,5%, oltre 500 milioni in più rispetto al 2020, ma soprattutto ampio recupero anche al confronto con il 2019 (superiori di quasi 130 milioni in).

Trend trimestrale

Nel *quarto trimestre* 2021 i dati mensili delle esportazioni ferraresi crescono ancora ad un ritmo elevato, pur se rallentato rispetto ai mesi primaverili, con una variazione tendenziale trimestrale del +21,1%. Il dato finale riferito ai soli ultimi tre mesi dell'anno, **664milioni di euro**, risulta essere il valore più alto degli ultimi 10 anni.

Se l'anno era iniziato con un leggero calo rispetto al gennaio 2020, per tutti i mesi successivi si sono rilevati aumenti relativi a due cifre e con la variazione più consistente ad aprile; infine a dicembre il recupero sembra in naturale decelerazione. Anche in termini trimestrali, il quarto periodo dell'anno al confronto con il terzo, evidenzia un andamento

Trend annuale

migliore, con una variazione congiunturale tra le più elevate della serie storica.

L'aumento *su base annua* dell'export risulta marcato e diffuso su gran parte del territorio nazionale. Ferrara è tra le province che registrano la variazione più elevata in Italia, con il miglior risultato in Emilia-Romagna e aumentando così la propria quota sul totale regionale al 3,4%. Il suo apporto alla variazione delle esportazioni regionali 2021 rappresenta ancora il contributo minore, con un'incidenza inferiore anche a quella di Rimini.

Grazie al pronto e sostenuto recupero avviato già nei primi mesi dell'anno, il 2021 si è chiuso con un risultato eccezionale, una crescita di poco inferiore a quella ottenuta nel 2010.

Tutti i principali *settori* stanno registrando incrementi, in particolare la voce «*Macchinari ed apparecchi*» ha aumentato le vendite all'estero di 200 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020 spiegando da sola quasi la metà della crescita complessiva e tornando ad essere il principale comparto esportatore. Rilevante anche l'aumento della seconda voce «*Sostanze e prodotti chimici*» che cresce del 28,2% incrementando le vendite di 150 milioni rispetto al 2020. Il terzo settore per importanza, i «*Prodotti agricoli*», recupera oltre 16 milioni di euro, che corrispondono ad una variazione relativa del +7,2%. Bene anche gli «*Articoli in gomma, plastica e ceramica*» che incrementano del 21,1%.

Da segnalare l'aumento relativo più elevato (+132,4% che in termini assoluti si traduce in poco meno di 43 milioni di euro in più rispetto al 2020) per il gruppo residuale degli «*Altri prodotti*» tra cui è compresa la voce «*Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento*» (+55,4%, quasi 32 milioni in più). Diminuiscono solo le esportazioni del gruppo computer e apparecchi elettronici (-3,4%), voce che rappresenta appena l'1,1% dell'export ferrarese e che lo scorso anno era l'unica ad essere aumentata.

Anche rispetto al 2019 si registrano variazioni positive in gran parte dei settori, con alcune importanti eccezioni. *Sistema moda, Metallurgia e Automotive* non hanno ancora recuperato i buoni livelli di due anni fa.

Disaggregando ulteriormente i settori, le prime quattro voci corrispondono al 50% delle esportazioni ferraresi. Nel 2021 sono cresciute quasi tutte, occorre arrivare alla quindicesima per trovare la prima variazione negativa. Nell'ordine decrescente, al primo posto si colloca l'export di «*Macchine per impieghi speciali*» che ha raggiunto quasi il mezzo miliardo di euro, seguito dal gruppo «*Prodotti chimici di base fertilizzanti e composti azotati, plastiche e gomma*» con un export di oltre 430 milioni. Al terzo posto, dimezzando il valore rispetto alle prime posizioni, troviamo la «*Altri prodotti chimici*» e al quarto

«Prodotti di colture permanenti».

In crescita risultano anche le importazioni (+20%), con diffuse variazioni positive tra i settori in particolare, per valore assoluto, macchinari e sostanze chimiche.

L'analisi per *destinazione* delle esportazioni ferraresi evidenzia anche questo trimestre valori in aumento per la maggior parte dei mercati.

Le variazioni positive delle vendite verso *Germania, Francia, USA, Spagna e Cina* hanno contribuito maggiormente al risultato finale.

L'*Europa* rimane il mercato fondamentale per l'export ferrarese, ne ha assorbito il 68% e ne determina la tendenza. Le vendite sul complesso dei mercati europei hanno avuto un buon recupero nel 2021 (+20,8%). In particolare, le esportazioni verso la sola *Unione europea a 27* (quasi il 57% del totale) hanno avuto una tendenza positiva un po' più marcata (+21,1%) e hanno superato del 7,8% il valore realizzato nel 2019. L'andamento delle vendite nell'*area dell'euro* è stato ancora leggermente più elevato (+21,8%), tanto che sono risultate superiori a quelle del 2019 per il 6,6%.

La ripresa ha avuto intensità diversa sui mercati esteri anche in funzione della tipologia delle esportazioni ferraresi ad essi rivolte.

Oltre al forte recupero sui mercati europei, occorre segnalare soprattutto la crescita delle vendite negli *Stati Uniti* (+32,4%) che contribuiscono con un aumento di quasi 70 milioni di euro. Di poco inferiore anche la crescita in termini assoluti dell'export in *Francia* (69 milioni di euro), quando la *Germania* incrementa di circa 50 milioni. La *Cina* evidenzia un aumento consistente che fa raddoppiare l'incidenza sull'export complessivo rispetto allo scorso anno (è passata a contare dal 2,4% al 4,4%).

Pur se poco rilevanti sul risultato finale, *Regno Unito* e *Sud Africa* registrano ancora contrazioni, ma la perdita più elevata in valore assoluto, è determinata dalla riduzione dell'export in *Angola* (diminuito di oltre 6 milioni di euro). Frenate ancor meno rilevanti si rilevano poi per *Argentina, Romania, Arabia Saudita, Madagascar, Etiopia, e Lettonia* che perdono dai 5 ai circa 3 milioni di euro ciascuno al confronto con il 2020, destinazioni che per incidenza sull'export complessivo rappresentano ciascuna meno dell'1%.

**Congiuntura
settore
manifatturiero**

Il 2021 si è concluso registrando ancora un generale trend positivo, ma con tutti gli indicatori che rallentano la ripresa, a volte anche staccati di qualche punto dai valori regionali. Il recupero delle imprese minori e artigiane, particolarmente penalizzate dalla brusca recessione, per

sopravvivere alla quale la disponibilità di capitale e di un'organizzazione adeguata sono stati di fondamentale importanza, appare più lento.

Per quanto riguarda la *produzione* il **trimestre** segna un +11,1%, inferiore di 2 punti rispetto al periodo precedente e ancora in linea con il risultato dell'Emilia-Romagna. Contemporaneamente si è alleggerito il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, fermatosi a 40 punti da 45.

Il *grado di utilizzo* degli impianti ha continuato a crescere ed è arrivato al 74,6%, un dato superiore anche al livello riferito allo stesso trimestre del 2019 (pari al 72%).

Gli *ordinativi* hanno così proseguito ad aumentare ad un ritmo pari a circa l'11%, più lentamente rispetto alla regione (solo sei mesi prima la risalita era stata del +18,7%) e con livelli più bassi se riferiti a imprese artigiane e a quelle di minori dimensioni.

Analogo trend si registra per il *fatturato totale*, che cresce del +12,1%, mentre quello estero delle imprese ferraresi da 1 a 500 addetti che esportano, registra le variazioni più rilevanti tra gli indicatori presi in considerazione, attestandosi al +17,5% e superando di 3 punti il dato dell'Emilia-Romagna. Anche in questo caso la crescita è trainata dalle aziende di maggior dimensione e le vendite all'estero delle artigiane e delle piccole imprese continuano ad aumentare più lentamente. Allo stesso tempo gli ordini non provenienti dall'Italia risultano un po' più brillanti per il momento al confronto con gli interni (+11,8%).

Il *periodo di produzione* assicurato dal portafoglio ordini è risultato in aumento rispetto al dato del trimestre estivo, ma inferiore alle 10 settimane (in regione sfiora le 12) e più basso di qualche giorno al confronto con il primo semestre 2021.

Nel 2020 gli effetti economici negativi della diffusione a livello mondiale della pandemia da Covid avevano toccato la massima intensità. Anche l'industria ferrarese aveva sperimentato una rapida caduta, con la produzione che aveva registrato un calo medio annuo del -13% (meno grave della contrazione subita nel 2009 quando il crollo della produzione fu del -16,1%). Grazie ad una capacità di ripresa manifestata da alcuni settori più di altri pronti a cogliere il rimbalzo dell'attività, l'anno 2021 si è chiuso con una ripresa media che vale 12,4 punti percentuali (a livello regionale il dato è stato del +11,5%).

Nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione risulta ancora in crescita in tutti i settori, ad eccezione che per il gruppo «macchine elettriche ed elettroniche». Rispetto al trimestre precedente gli aumenti non rallentano in modo accentuato solo per il sistema moda e l'industria dei metalli,

settori che del resto avevano rilevato le contrazioni più pesanti lo scorso anno.

In particolare hanno raggiunto i risultati migliori: la metallurgia (+22,6%), seguita dal gruppo «altre Industrie» (+11,0%) che comprende chimica e lavorazione minerali non metalliferi, da meccanica-mezzi di trasporto (+8,8%), ambiti che rilevano anche variazioni medie annuali a due cifre.

Con quote di imprese che per il quarto trimestre al confronto con il periodo precedente hanno stimato un aumento di produzione, fatturato ed ordini in media ancora in leggero aumento (forte per alcuni settori come per le confezioni), la *congiuntura* del periodo è sembrata orientata prevalentemente alla stazionarietà con solo un 16% del campione che ha stimato invece una diminuzione, migliorando anche in questo caso il trend del terzo trimestre 2021. L'andamento è stato più favorevole per le imprese di maggiore dimensione e tra le attività economiche per le industrie metallurgiche, della meccanica-mezzi di trasporto e del gruppo legno-carta.

Le *previsioni* appaiono invece meno brillanti: se circa 3 imprese su 5 non prevedono aumenti di produzione per il primo trimestre 2022 (e la rilevazione è stata condotta a gennaio quando ancora non spiravano venti di guerra) solo una su cinque si aspetta un aumento, con quote di imprese pessimiste che stanno aumentando. Il trend non è omogeneo tra i settori, la quota di imprese che si aspetta una riduzione della produzione è di oltre un terzo per l'alimentare, e allo stesso tempo è di molto superiore a quella corrispondente agli ottimisti, così come accade per il gruppo legno-mobili la meccanica-mezzi di trasporto. Meno negative risultavano ancora a gennaio le prospettive per il sistema moda, le industrie dei metalli, quelle delle macchine elettriche, e per il variegato gruppo altre industrie che comprende la chimica e le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Occorre comunque segnalare che *nonostante la produzione sia cresciuta per tutto l'anno, nel 2021 è risultata ancora inferiore a quella del 2019 (-2,2%)*. con andamenti molto diversi tra le diverse attività economiche. Tutti i settori considerati dall'indagine hanno messo a segno un recupero rispetto al 2020, anche se diverso è il quadro a raffronto con il 2019.

L'*industria alimentare* ha conseguito una crescita della produzione contenuta nel 2021 (+3,3%), dopo una recessione subita nel 2020 (-8,6%) più ridotta rispetto alla media del settore manifatturiero (-13,0%), senza però recuperare il livello del 2019, rimanendone al di sotto per il -5,6%.

Le industrie della *moda* hanno recuperato (+3,4%), rispetto al crollo del

2020, ma il livello dell'attività è ancora lontanissimo dal 2019 (-17,6%).

Buona la ripresa della piccola industria del *legno e del mobile* (+6,2% meno della metà rispetto al confronto del settore regionale) non sufficiente a recuperare il livello del 2019 da cui dista più di sette punti (-7,3%).

L'industria della *metallurgia e delle lavorazioni metalliche* ha fatto registrare il più ampio incremento della produzione nel 2021(+19%), ma il livello di attività è risultato ancora inferiore a quello del 2019 (-3,2%) a causa della severa recessione del 2020.

Il settore delle *macchine elettriche* nel 2021 ha registrato la variazione positiva più contenuta (+2,7%), che non riesce a compensare la caduta dell'anno precedente.

Al contrario, grazie alla buona ripresa dello scorso anno (+16,9%), la maggiore capacità di tenuta dimostrata nel 2020 ha permesso all'ampio aggregato delle *industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto* di sopravanzare il livello di attività del 2019 di un 4,5%.

L'eterogeneo gruppo delle "*altre industrie*" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha chiuso il 2021 (+15,6%) con un risultato produttivo superiore alla media provinciale, maggiore rispetto a due anni fa di ben 5,5 punti percentuali il miglior successo tra i settori analizzati.

Il recupero dell'attività produttiva ha interessato *tutte le classi* dimensionali di imprese, con una marcata correlazione tra grandezza e andamento congiunturale. Le *imprese minori* sono riuscite a ottenere un incremento della produzione del 6,9% nel 2021, ma il livello d'attività raggiunto è ancora inferiore a quello del 2019 dell'8,9%. Sono state le *imprese medio-grandi* però a ottenere il più ampio incremento della produzione nel 2021 (+13,6%), ma soprattutto hanno quasi recuperato pienamente il livello 2019 (-0,6%).

Se il livello medio della *produzione* manifatturiera è ancora inferiore al dato del 2019, per le tensioni sui prezzi il *fatturato* dello scorso si è avvicinato di più (-1,9%), mentre grazie alla maggiore tenuta dei mercati oltre confine, durante la recessione la componente estera è risultata superiore rispetto a due anni prima (+8,1%). Nel 2021 il complesso degli ordini non è riuscito per poco a sopravanzare quello del 2019 (-1,5%), con un risultato migliore per quelli esteri risultati maggiori al 2019 di quasi sette punti percentuali.

Artigianato

Tra le imprese dell'artigianato manifatturiero gli indicatori sono stati per tutto il 2021 positivi, ma sono risultati un po' meno brillanti rispetto alle imprese dello stesso comparto e a quelli della regione Emilia-Romagna.

Con una crescita della produzione relativamente al quarto trimestre in rallentamento, l'aumento medio del 2021 per il settore artigianato si ferma al 6,6%, lasciando così il livello dell'attività produttiva ancora lontano di oltre 11 punti percentuali a quello del 2019; distanza di poco superiore a quella calcolata per il fatturato e gli ordini. Meglio invece il recupero del fatturato estero che con una variazione positiva del 10,1% compensa praticamente per intero la perdita del 2020 (il differenziale con il 2019 risulta di appena -0,3%). Le settimane di produzione assicurata sono 6,7, quasi tre punti in meno rispetto all'intera manifattura e il grado di utilizzo degli impianti è inferiore di oltre 5 punti percentuali.

Dal punto di vista della consistenza, nel 2021 anche le imprese artigiane crescono, con un incremento relativamente un po' più accelerato rispetto al complesso delle imprese (+0,3% contro il +0,1%). In 10 anni però la loro consistenza è calata di circa 1.300 unità, corrispondenti ad un -13,3%, contro la riduzione meno forte della totalità del -9,6%. La crescita registrata nel 2021 è stata di 27 unità; un'inversione di tendenza alla contrazione peraltro in rallentamento dallo scorso anno, quando si era registrato un calo di 72 imprese, mentre la riduzione media dell'ultimo decennio era stata pari al doppio (-140 unità all'anno) e quella dell'anno 2019 ben più elevata (-150).

La forma giuridica prevalente è ancora l'impresa individuale, rappresentando più dei tre quarti dello stock (77,7%), e la percentuale cresce se si considerano solo le nuove iscrizioni: 8 nuove imprese su 10 la preferiscono.

Tra le imprese artigiane, al 31 dicembre 2021, 620 possono essere definite *giovani*, vale a dire poco più del 7%. Ma per le nuove iscrizioni le percentuali migliorano. La tenuta del settore sembra provenire proprio dai giovani: una nuova impresa su tre nel 2021 è under 35. Dalla maggior presenza di giovani tra le nuove iscrizioni, potrebbe arrivare un indirizzo di apertura al nuovo, che spesso vuol dire tecnologia. Tra le attività scelte più frequentemente dai giovani che hanno aperto una ditta artigiana nel 2021 a Ferrara, c'è ancora l'edilizia con i lavori di costruzione specializzati, settore dove potrebbero concentrarsi anche lavorazioni ad alto contenuto di innovazione, come l'impiantistica.

La presenza *straniera* risulta più accentuata tra le artigiane: ogni 100 attive 16 sono gestite da stranieri, il rapporto si riduce tra le imprese non

artigiane dimezzandosi (8%). Tra i titolari di imprese artigiane la fascia di età più elevata (>64 anni) pesa molto meno rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane, a vantaggio della classe centrale.

Commercio

Nel 2021 la *variazione media* delle vendite nel commercio al dettaglio è tornata ad essere positiva (+3,7%), grazie alla ripresa registrata negli ultimi tre trimestri, confrontati comunque con il trend di contrazioni molto pesanti dell'anno precedente. Negli ultimi tre mesi dell'anno gli indicatori sono però peggiorati per il comparto alimentare, rimasto comunque in terreno negativo per tutto il 2021, mentre per il non alimentare le vendite sono cresciute quasi del 10%, variazione più alta rispetto a quanto registrato in regione. Sempre positivo, ma in rallentamento l'andamento per la grande distribuzione, quando il dato riferito alla regione indica una lieve contrazione. Le vendite dell'intero comparto sono così cresciute nell'ultimo trimestre dell'anno del 4,8%, praticamente allo stesso livello regionale (+4,7%)

Con giacenze in prevalenza adeguate e una quota modesta di imprese che le giudica scarse, soprattutto nel comparto della grande distribuzione, le aspettative delle imprese commerciali per le vendite del primo trimestre del 2021 non sembrano poter migliorare. La tendenza negativa è riflessa anche dalla quota di imprese che prevede un andamento positivo delle vendite rispetto al trimestre precedente, sempre inferiore rispetto a chi rileva una riduzione, fatta eccezione per la grande distribuzione.

La pressione sulla base imprenditoriale resta elevata. Le imprese attive nel commercio al dettaglio a fine anno erano 3.395. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita del -3,1% (-108 unità), con un trend analogo allo scorso anno, ma più intenso rispetto a quanto si registra in Emilia-Romagna (-2,0%). La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta e, per il momento, leggermente più contenuta (-1,2%). Dal lato della movimentazione è diminuito il numero di chiusure, ma si è ridotto più velocemente il valore delle iscrizioni, così il saldo negativo non migliora (-265 unità). L'andamento negativo è dato dall'ampia riduzione delle ditte individuali (-94 unità, -3,6%) e da quella delle società di persone, maggiore in termini relativi (-4,5%), ma meno determinate in valore assoluto (-26).

Costruzioni

Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, nonostante la ripresa della pandemia, hanno reso possibile un'ulteriore decisa accelerazione del recupero avviato già nel primo trimestre dello scorso anno ottenendo un notevole incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+13,4%), più significativo in quanto già nella seconda parte

del 2020 la recessione aveva colpito meno duramente. Il volume d'affari ha quindi fatto un ulteriore deciso passo nella fase di vera e propria crescita che è in corso rispetto al livello di attività dello stesso periodo del 2019.

Nel quarto trimestre il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è risalito rapidamente da +5 a +46 punti, un livello di poco inferiore al precedente massimo rilevato dall'avvio dell'indagine e registrato nel quarto trimestre del 2018. In particolare, è salita sensibilmente la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari, che ha raggiunto il 59%, il valore più elevato dall'avvio della rilevazione, a testimonianza della grande diffusione tra le imprese della ripresa indotta dai provvedimenti di stimolo introdotti. La quota delle imprese che hanno registrato una riduzione del volume d'affari si è nuovamente ridotta scendendo al 13%, così come è scesa al 29% quella delle imprese per le quali il volume d'affari è rimasto invariato.

Con l'adozione degli ingenti provvedimenti governativi a sostegno del settore e con l'avvio della vaccinazione che ha progressivamente limitato gli effetti economici negativi della pandemia, a partire dalla primavera dello scorso anno si è avviata un'eccezionale fase di recupero prima e poi di vera crescita che non ha avuto uguali nella storia di questa indagine congiunturale. Quindi, dopo un 2020 caratterizzato dalla più ampia caduta del volume d'affari mai registrata dop quella del 2009, il 2021 si è chiuso con una crescita del volume d'affari del 6,6%, anch'essa la più ampia mai registrata dall'inizio della rilevazione. Grazie a questa il volume d'affari ha potuto recuperare pienamente il livello di attività del 2019 sopravanzandolo (+2,2%) ad un ritmo più veloce di quanto accaduto a livello regionale (+0,5%), trend esteso anche al settore artigiano.

Le aspettative per il primo trimestre 2022 appaiono però più incerte: il 78%, ma il restante 22% di imprese che stimano un calo del volume d'affari supera per il primo trimestre dell'anno l'incidenza di chi ne prevede un aumento.

Il risultato è frutto di un sistema imprenditoriale che registra una numerosità di imprese del settore in lieve aumento. Il volume delle iscrizioni ritorna a crescere, a fronte di un lieve aumento anche del numero di chiusure, con un saldo ora positivo, seppur contenuto (+17 unità), ridotto a causa della movimentazione negativa della componente che riguarda le società di persone in netto calo. In realtà solo per le imprese straniere la differenza tra nuove imprese e cancellazioni è positiva (+62), con il numero di cancellazione che si riduce al confronto

con l'anno precedente, iscrizioni aumentate di una cinquantina di unità e un saldo che compensa il trend negativo delle non straniere. Dal 2020 risultano poi in aumento anche le imprese artigiane del settore, con un numero di chiusure inferiore alle aperture (+50). Il saldo della movimentazione del comparto artigiano nel 2021, risulta migliorato rispetto all'anno precedente quando si registrava 12 unità in più.

Mercato immobiliare

Nel 2021 il numero di transazioni del mercato residenziale ferrarese, che ammontano a 6.049, ha registrato una forte ripresa (+39%), anche più alta rispetto all'ambito nazionale e regionale. Nel comune capoluogo, dopo lo stop determinato dalla pandemia che ha attraversato tutto lo scorso anno, si è assistito ad un recupero totale con valori che sfiorano le 2000 transazioni. Il recupero più accelerato è stato quello delle compravendite in provincia che segnano il massimo storico degli ultimi dieci anni.

Buone notizie anche per il mercato non residenziale ferrarese che segna un incremento del 42% trainato dal terziario commerciale e, con un numero di transazioni più ridotto, anche dal produttivo, andamenti in linea con quanto registrato in regione e in Italia.

Turismo

In una situazione ancora segnata dalla pandemia, il confronto con il 2020 segna decisamente un buon recupero per tutti i territori della provincia e tutte le provenienze, con valori che rimangono comunque lontani dai livelli del 2019: per il complesso della provincia mancano ancora 150mila turisti e oltre 300mila pernottamenti, distanze più accentuate per il comune capoluogo e la componente straniera.

L'analisi a dodici mesi evidenzia per la *costa* variazioni che confermano una buona stagione con un numero di turisti stranieri raddoppiati rispetto allo scorso anno (inferiori comunque di circa un terzo al 2019), ma soprattutto un numero di arrivi di italiani superiore a quanto registrato nel 2019. Questi trend sono confermati anche per quanto riguarda il numero di pernottamenti.

Per *Ferrara città* il recupero pare più lento e il raffronto con l'anno precedente la pandemia rileva che si sono persi 2 turisti su 5, visto che la riduzione degli arrivi è pari al -42%, forbice che si allarga ulteriormente se si prendono in considerazione i turisti stranieri (ne mancherebbero 2 su 3).

Anche per gli altri comuni si rilevano variazioni positive rispetto al 2020, ma ancora non sufficienti a colmare il gap rispetto al 2019

I pernottamenti in strutture *extra alberghiere* in provincia si avvicinano

1,8 milioni di presenze con un aumento del +38,6%, mentre negli *alberghi* si fermano a poco più di 507mila e una crescita più veloce +50% (incremento relativo appena un po' inferiore si registra in città, 46,1%). La movimentazione negli *esercizi alberghieri* rimane comunque, lontano di circa un 36% dagli arrivi 2019 e del 24% dal numero di pernottamenti, per il complesso della provincia.

Se i dati mensili del 2021 rispetto all'anno precedente, mostrano buoni segnali di recupero per tutto il periodo, il confronto con il 2019 è meno brillante, con risultati non omogenei nei tempi e nei territori. Le variazioni negative più pesanti sono state registrate in primavera, proprio nel periodo che concentra abitualmente la maggior movimentazione di turisti in città.

Dal lato del turismo interno, se per il *comune capoluogo* si registrano aumenti dei pernottamenti da tutte le regioni al confronto con il 2020, ma i livelli rimangono ancora inferiori ai dati del 2019, ad eccezione di due importanti provenienze regionali (Emilia-Romagna e Campania). Per i Lidi di Comacchio la crescita a due anni è più diffusa e il trend ancora in calo si registra solo per un numero limitato di regioni (Trento, Lazio, Marche, Puglia, Abruzzo, Sardegna e Molise), tra le meno presenti storicamente sul territorio cittadino.

Dal lato dell'offerta, per il secondo anno consecutivo il settore alloggio registra un calo della numerosità, in tutte le tipologie. In controtendenza invece le sedi attive della ristorazione, ritornate in provincia a quota 2.050, con la componente dei ristoranti ancora in crescita, aumento che compensa l'ulteriore calo dei bar e altri esercizi simili (si contano 55 unità in meno rispetto 2019).

Imprese

Il miglioramento delle prospettive dell'economia nel 2021 era stato confermato anche dai dati sulla creazione di nuove imprese. Il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che, tra gennaio e dicembre, hanno fatto registrare 1.615 nuove iscrizioni (il 10% in più rispetto all'anno precedente).

Dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid, il rimbalzo della natalità non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, mantenendo un gap di 65 aperture in meno rispetto al 2019 e di circa 420 in meno rispetto alla media del decennio ante-Covid.

Alla ripresa delle iscrizioni non ha fatto eco il ritorno a un fisiologico flusso di cancellazioni dai registri camerali. Fin dall'inizio della pandemia, anche nel 2021 le sospensioni o le restrizioni all'esercizio di diverse tipologie di attività economiche determinano un effetto

“surplace” nelle chiusure di aziende. Le 1.595 cessazioni di attività rilevate tra gennaio e dicembre dello scorso anno costituiscono il valore più basso degli ultimi vent’anni, persino più contenuto di quello già record registrato nel 2020.

Il saldo annuale è quindi positivo e pari a +20 unità, ancora influenzato dagli effetti della congiuntura sanitaria. In particolare, la perdurante tendenza alla contrazione del flusso delle cancellazioni suggerisce molta cautela nella valutazione degli scenari di medio termine dell’evoluzione della struttura imprenditoriale provinciale che comunque rileva un tasso di crescita relativa tra i più bassi a livello nazionale (+0,06%, quando la media nazionale è pari all’1,42% e quella regionale è 0,76%).

A fine 2021, lo stock complessivo delle imprese ferraresi ammontava quindi 34.438 unità. Nel corso dell’anno abbiamo assistito alla sola crescita delle società di capitali (+2,62%), che confermano un orientamento ormai consolidato anche tra i neo-imprenditori ferraresi che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più “robuste” e strutturate. Allo stesso tempo prosegue la diminuzione delle imprese individuali (-1,1%) e delle società di persone (-0,42%), anche se in rallentamento per entrambe le forme giuridiche.

Dal punto di vista dei *settori*, la più ampia riduzione registrata nel 2021 riguarda l’agricoltura, con un saldo negativo quasi dimezzato rispetto all’anno precedente (-97 contro il -168), seguita dal commercio (-71 contro il -112 del 2020). A distanza, sempre con una diminuzione della consistenza si trovano le altre attività di servizi (-19) e la logistica (-16). Segnali positivi si rilevano tra i servizi orientati alle attività produttive e quelli misti, destinati a imprese o privati, e sociali o collettivi. In dettaglio, il comparto che cresce di più è quello delle costruzioni (+52 unità), trend che ha trascinato le attività immobiliari (+43). Segnali positivi provengono quindi anche dal comparto noleggio, servizi supporto alle imprese (+30, in accelerazione rispetto al 2020), dall’ICT (+19), dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+18) e dalle attività finanziarie e assicurative (+16).

Segnali di contenimento della crisi arrivano poi dall’artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con una trentina unità in più, quando lo scorso anno la riduzione è stata di 59.

Tra i *settori artigiani*, negli ultimi dodici mesi hanno fatto meglio le imprese delle costruzioni (+41), i servizi alle imprese (+14) e il settore dell’ICT (+11). In rosso rimangono le attività dei trasporti e magazzinaggio (-13) e i servizi alla persona (-14).

Aumentano anche le *unità locali* diverse dalle sedi (nel 2021 +147 unità-locali), raggiungendo il valore di 7.804: più della metà ha sede in

provincia, ma questa tipologia è cresciuta meno delle altre (+0,7%) e se in termini assoluti sono quelle con sede in regione a registrare l'incremento più elevato, in termini relativi, la variazione percentuale maggiore è stata registrata da quelle con sede all'estero (+7,3%).

Le *imprese giovanili*, pur rappresentando più di un quarto del totale delle iscrizioni (26,9%) e appena il 9,8% delle chiusure complessive, riducono la loro consistenza passando dalle 2.473 unità del 2020 alle attuali 2.462 (11 in meno, riduzione più contenuta rispetto allo scorso anno quando si è registrata una contrazione di -57 unità), a causa della perdita dei requisiti. Il saldo della movimentazione è infatti largamente positivo (+278 unità, in leggera crescita rispetto al 2020 quando si segnarono +273 unità).

Per le *imprese straniere*, la differenza tra aperture e chiusure sempre positiva, risulta ancora in forte ripresa, segnando un +173 unità, quando nel 2020 il saldo era stato di +82, avvicinandoci ai record raggiunti nel biennio 2011-2012, quando l'ordine di grandezza si aggirava sulle duecento unità. Mentre crescono le nuove iscrizioni (378, 99 in più rispetto al 2020), le cancellazioni, rimangono pressoché stazionarie (205). Continua così a crescere lentamente la loro incidenza sul totale, ora ogni 100 imprese registrate 10 non sono gestite da italiani, quando a livello regionale il rapporto è di 13 e in Italia di 10,6.

Per quanto riguarda l'*imprenditoria femminile*, l'andamento della movimentazione registra nel 2021 un saldo tra aperture e chiusure positivo (+46 unità, è stato -101 nel 2020). La quota di imprese femminili in provincia rimane elevata e in lieve crescita, con un valore pari al 23,2% delle registrate, la quota è sempre superiore a quanto rilevato in Emilia-Romagna (20,9%) e in Italia (22,1%).

Costante crescita nel mondo delle società ha caratterizzato le *start-up innovative*, istituite con dl 179/2012 convertito con legge 17 dicembre 2012 n 221. La start-up può assumere la forma di qualsiasi società di capitale, ma la forma di società a responsabilità limitata risulta quella esclusivamente utilizzata nella pratica. Questo tipo di società opera per un periodo massimo di 60 mesi, al quale sono legate anche le agevolazioni di cui gode, esteso a un anno in più dal decreto legge del 19 maggio 2020 n. 34 (convertito in legge 77/2020), in virtù degli eventi epidemiologici.

A fine 2021 a Ferrara risultavano iscritte all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese 52 *startup*, delle quali 16 nate nel 2020 e 17 nel 2021. Circa i tre quarti operano in attività di servizi (34 su 52), ma una sola ha dichiarato un capitale superiore a 100 mila euro. La quota di startup ferraresi ad alto valore tecnologico in ambito energetico si sta

lentamente alzando superando ora la media nazionale e quella regionale.

Le imprese invece coinvolte in *contratti di rete* risultano 203 (36 in più rispetto alla stessa data del 2020), per 68 realtà.

Credito

A dicembre 2021 il valore complessivo dei *prestiti* concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente registra una crescita ancora in rallentamento. Il trend continua ad essere positivo per tutti i comparti economici del settore privato, differenziandosi solo per entità. Il comparto delle imprese, che rappresenta la quota di poco più consistente rispetto a quella delle famiglie consumatrici, rileva per la prima volta un incremento meno elevato sempre al confronto con quanto registrato per le famiglie consumatrici. La fase di rallentamento riguarda solo la componente produttiva, che al suo interno evidenzia frenate più consistenti tra le imprese di minor dimensione e quelle medio grandi (più di 20 addetti). In contrazione sono solo i prestiti delle Amministrazioni pubbliche e delle società finanziarie e assicurative.

Il confronto con l'Emilia-Romagna mostra per Ferrara un andamento sempre migliore per le imprese (in regione addirittura i prestiti sarebbero in lieve contrazione) e meno espansivo per le famiglie consumatrici.

L'aumento dei prestiti tra le imprese è ancora generalizzato a tutti i macro settori, ma in deciso rallentamento per il manifatturiero che rileva sempre la variazione più elevata (3,5%, dimezzata rispetto al trimestre precedente) e per il comparto dei servizi. Allo stesso tempo i prestiti alle costruzioni registrano una velocità in accelerazione. L'andamento risulta migliore rispetto a quanto registrato in regione, in particolare per costruzioni e servizi per i quali in Emilia-Romagna si rilevano addirittura contrazioni.

L'erogazione per *investimenti non finanziari* per l'acquisto di macchine e attrezzature, aggiornati però al solo terzo trimestre 2021, riprende a crescere anche nella media degli ultimi quattro trimestri, tornando sui livelli del 2018.

Al 31 dicembre 2021, il *tasso di deterioramento* del credito per le imprese sale di qualche decimale all'1,5%, a causa del settore delle costruzioni che registra un forte aumento dell'indicatore, al contrario di quanto avviene per il comparto dei servizi, il cui tasso si è ridotto. Risulta confermato il livello per il manifatturiero, mentre è in lieve calo l'indice riferito alle piccole imprese e alle famiglie consumatrici.

La crescita tendenziale dei *depositi* rimane su livelli elevati (+7,1% rispetto allo stesso periodo del 2020), e, da questo trimestre, superiori al confronto con il dato medio dell'Emilia-Romagna (+6,3%). La

componente prodotta dalle famiglie (la prevalente) aumenta più lentamente (anche della regione), mentre la crescita relativa del risparmio delle imprese è maggiore. Nel quarto trimestre 2021 continuano a crescere i titoli a custodia, che comprendono fondi comuni d'investimento effettivamente ancora in forte aumento, anche se rallentata, e titoli di stato in diminuzione già dalla scorsa estate.

I dati di Banca d'Italia sembrano confermare l'ipotesi che la liquidità immessa sul mercato sia ancora ferma, in attesa che le incertezze dell'evolversi delle crisi geopolitiche, dei costi delle materie prime e delle risorse energetiche possano esaurirsi.

Protesti e fallimenti

Nel 2021 il numero dei *protesti* resta quasi invariato mentre si alza l'importo complessivo sulla piazza di Ferrara di circa 200mila euro.

Sono stati levati 1.041 protesti per un valore di circa 650.000 euro, ridotti della metà in 5 anni, con un valore più basso di 500mila euro al confronto con il dato del 2019. Tra le tipologie, spicca l'ormai inutilizzo degli assegni bancari e la riduzione delle cambiali che restano il titolo di credito più protestato (99% del totale). Nel 2021 si sono levate ancora una decina di tratte accettate sebbene sia una tipologia in disuso. L'importo medio degli effetti protestati è di 622 euro.

I dati storici sulle procedure di uscita dal mercato risultano condizionati dalle misure straordinarie di emergenza. Se il numero complessivo non subisce variazioni di rilievo tra il 2020 e il 2021, i trend tra settori sono più diversificati: riprendono a crescere le sentenze di *fallimento* nel terziario così come nel commercio, comparti che registrano le numerosità più elevate. Calano invece tra le imprese manifatturiere.

Nel 2021 si sono registrati 306 *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, 85 in meno rispetto allo scorso anno (-21,7%). La diminuzione, registrata anche in ambito regionale, non riflette l'andamento nazionale che vede sciogliersi circa 120mila aziende italiane (35mila in più dell'anno scorso).

Tra i settori che hanno registrato maggiori scioglimenti troviamo il commercio (61), le costruzioni (46), il turismo (36), la manifattura (31), le attività immobiliari (25) e quelle professionali (22), mentre in controtendenza troviamo l'agricoltura e i servizi di supporto alle imprese.

Mercato del lavoro

Nel 2021 il mercato del lavoro mostra una certa stabilità rispetto al 2020, quando il numero di occupati era calato in modo più accentuato nella sua

componente maschile.

Il tasso di occupazione 15-64 anni, il rapporto tra occupati e popolazione riferiti ad una determinata fascia di età, registra invece un piccolo incremento, per entrambi i generi, dovuto soprattutto alla diminuzione della popolazione di riferimento.

Cresce invece il tasso di disoccupazione, con un numero di persone in cerca di occupazione che si contrae però nella sua componente maschile. Torna infatti ad aumentare il numero di donne che cercano lavoro, senza superare il livello raggiunto nel 2019, ma con un indice che diventa a due cifre

Contestualmente si registra un calo anche degli inattivi. Il calo interessa sia le forze di lavoro potenziali (la componente più vicina al mercato del lavoro), sia quanti non cercano e non sono disponibili a lavorare. Tra i motivi della mancata ricerca di lavoro diminuiscono gli scoraggiati e chi non cerca lavoro per pensionamento, ma soprattutto gli altri motivi, che nella maggior parte dei casi erano legati alla pandemia.

Il divario di genere non sembra ridursi come invece si registra a livello nazionale, per nessuno degli aspetti analizzati.

Nel 2021 sono circa 7 milioni le ore richieste a Ferrara, in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2020 (-40%). La diminuzione si registra per tutte le tipologie. Le ore richieste per l'*ordinaria* rappresentano i due terzi del monte ore complessivo; il settore delle industrie meccaniche ne concentra oltre il 71% (più di 3 milioni). La riduzione si è diffusa in tutte le attività economiche tranne che nell'industria alimentare, dove le ore richieste sono aumentate dell'11% e nel comparto della lavorazione di pelli, cuoio e calzature (circa 440mila ore e una crescita del 38%). Anche per la *deroga* la diminuzione è rilevante, dal momento che nel 2020 il ricorso a questa tipologia di interventi ammontava a quasi 3,2 milioni ore e nel 2021 ne sono state richieste circa 1,9 milioni, concentrate per il 97% nel commercio.

La diminuzione relativa di ore per la *straordinaria* registrata a Ferrara è più accelerata, rispetto a quanto avviene in Emilia-Romagna (in Italia è addirittura in crescita), con una variazione percentuale negativa, doppia rispetto al dato regionale. Il calo si registra sia per la riorganizzazione (coinvolte nel 2021 solo imprese del commercio mentre lo scorso anno lo erano anche le meccaniche), sia per solidarietà, componente che torna ad essere la prevalente rispetto all'altra, rappresentandone circa il 57%. Le ore di straordinaria del commercio al dettaglio per la riorganizzazione sono state circa 50mila in più rispetto al 2020.

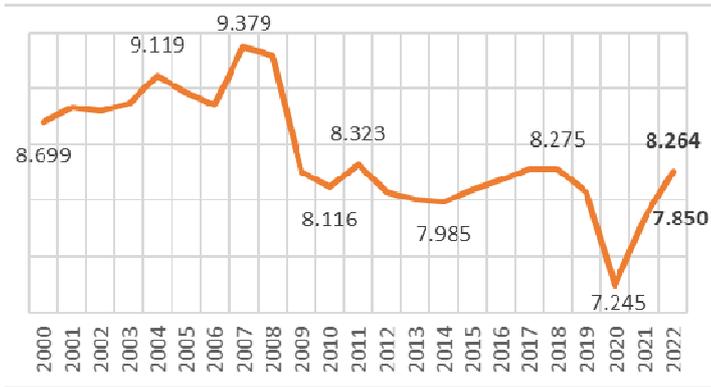
GRAFICI E DATI

Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna, ed. gennaio 2021

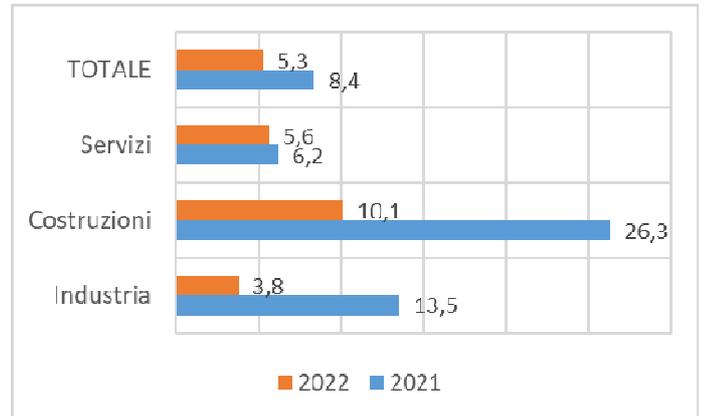
Valore aggiunto (milioni di €, valori concatenati, anno 2015)

Variazione del valore aggiunto per macrosettori



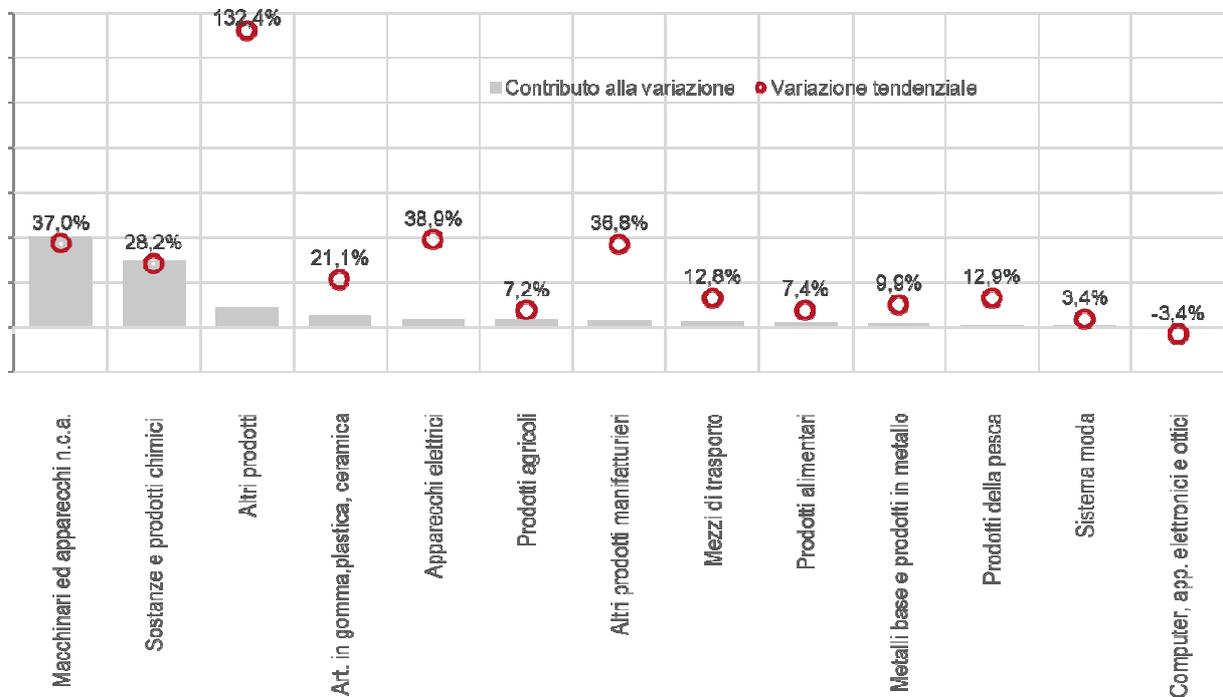
Media 2000 - 2022 = 8.428

Media 2000 - 2008 = 8.980 Media 2009 - 2019 = 8.152



Commercio Estero

ESPORTAZIONI – Contributo dei settori anno 2021



Import Export per principali prodotti anno 2021, in migliaia di €

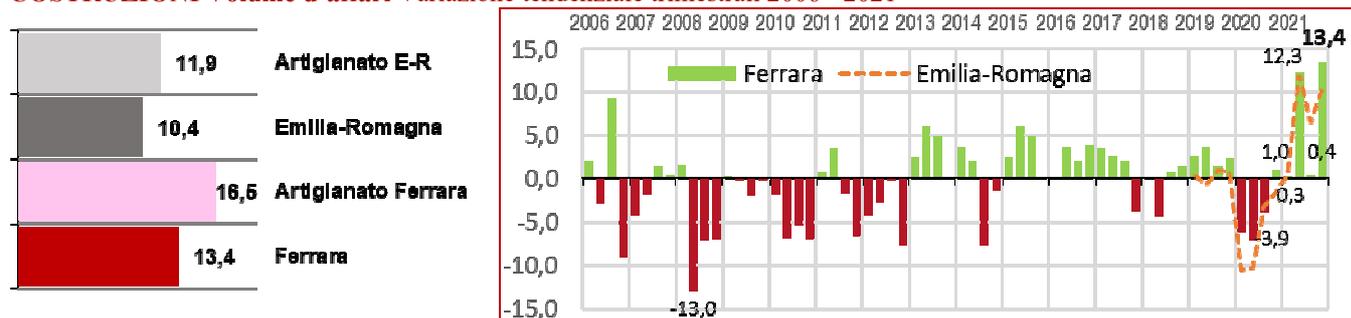
Prodotti	Valore 2021	Valore 2020	Var. % 2021/2020	Quota % sul totale
Altre macchine per impieghi speciali	490.799.821	323.112.433	51,9%	19,8%
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, plastiche e gomma	430.228.514	303.457.054	41,8%	17,3%
Altri prodotti chimici	232.430.445	212.206.031	9,5%	9,4%
Prodotti di colture permanenti	155.385.870	145.118.801	7,1%	6,3%
Macchine di impiego generale	120.043.224	107.208.399	12,0%	4,8%
Altre macchine di impiego generale	103.951.899	91.039.230	14,2%	4,2%
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	94.378.735	85.507.095	10,4%	3,8%
Articoli in materie plastiche	88.618.955	71.469.641	24,0%	3,6%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	87.799.049	81.271.999	8,0%	3,5%
Piante vive	64.129.864	59.744.485	7,3%	2,6%
Rifiuti	56.988.433	25.415.886	124,2%	2,3%
Materiali da costruzione in terracotta	52.631.403	44.343.211	18,7%	2,1%
Apparecchiature di cablaggio	42.001.301	30.041.205	39,8%	1,7%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	33.004.748	22.050.943	49,7%	1,3%
Prodotti da forno e farinacei	31.501.240	31.800.001	-0,9%	1,3%
Pasta-carta, carta e cartone	30.873.784	19.545.706	58,0%	1,2%
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	25.975.680	23.013.816	12,9%	1,0%
Prodotti di colture agricole non permanenti	25.371.187	23.587.757	7,6%	1,0%
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio	23.583.749	18.178.901	29,7%	0,9%
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria; pellicce	22.993.511	22.088.316	4,1%	0,9%
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	21.402.667	24.716.618	-13,4%	0,9%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	20.764.035	20.576.889	0,9%	0,8%
Calzature	19.462.691	17.932.529	8,5%	0,8%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte	17.604.587	6.255.225	181,4%	0,7%
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	16.285.621	13.549.416	20,2%	0,7%
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	15.832.900	12.980.607	22,0%	0,6%
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchi per distribuz. elettricità	14.003.309	9.929.752	41,0%	0,6%

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali anno 2021, in migliaia di €

Territorio	2021 provvisorio		2020		Var. % 2021/2020		% sul totale 2021	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	1.119.661	2.483.907	932.781	1.978.961	20,0%	25,5%	100,0%	100,0%
EUROPA	955.699	1.689.803	815.074	1.399.228	17,3%	20,8%	85,4%	68,0%
Unione europea 27	913.591	1.413.873	776.612	1.167.453	17,6%	21,1%	81,6%	56,9%
Area euro19	777.020	1.188.822	667.193	976.166	16,5%	21,8%	69,4%	47,9%
Extra Ue 27	206.071	1.070.034	156.169	811.508	32,0%	31,9%	18,4%	43,1%
Germania	230.532	420.858	224.079	371.068	2,9%	13,4%	20,6%	16,9%
Francia	166.851	307.579	147.495	238.492	13,1%	29,0%	14,9%	12,4%
Regno Unito	6.805	67.126	18.549	73.180	-63,3%	-8,3%	0,6%	2,7%
Stati Uniti	11.841	284.540	10.377	214.967	14,1%	32,4%	1,1%	11,5%
Cina	89.398	108.445	52.221	45.677	71,2%	137,4%	8,0%	4,4%
Russia	190	76.624	34	59.304	454,3%	29,2%	0,0%	3,1%
India	7.043	48.557	4.361	36.045	61,5%	34,7%	0,6%	2,0%
Brasile	12.870	30.884	10.148	27.443	26,8%	12,5%	1,1%	1,2%
Sud Africa	487	7.962	503	9.675	-3,3%	-17,7%	0,0%	0,3%
Paesi BRICS	109.988	272.472	67.266	178.143	63,5%	53,0%	9,8%	11,0%
Turchia	12.219	57.580	3.527	43.561	246,5%	32,2%	1,1%	2,3%
Paesi BRICST	122.207	330.052	70.793	221.704	72,6%	48,9%	10,9%	13,3%

Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Istat

COSTRUZIONI Volume d'affari Variazione tendenziale trimestrali 2006 - 2021



Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara

Turismo arrivi e presenze periodo ANNO 2021 (dati provvisori)

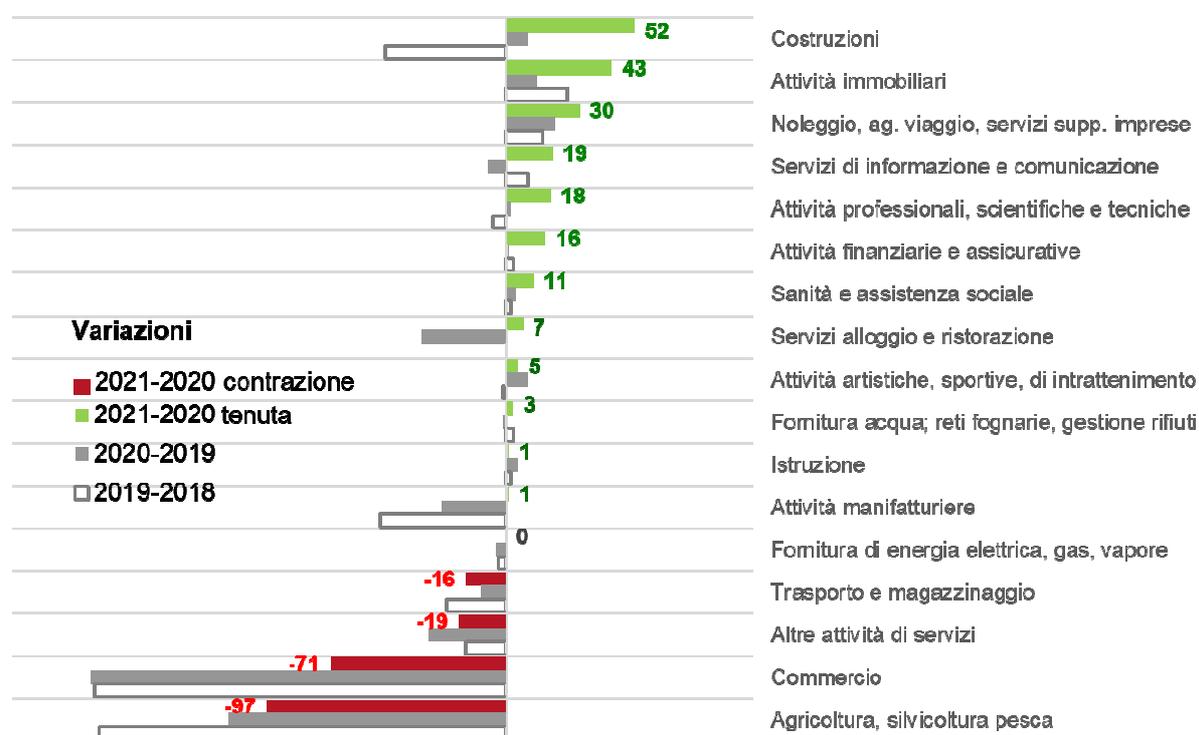
	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO	
	Turisti	Pernotti	Turisti	Pernotti	Pernotti	Pernotti
PROVINCIA						
2021	347.462	1.712.383	92.882	594.663	440.344	2.307.046
VAR. % 2021/2020	28,9%	27,9%	92,4%	100,1%	38,6%	41,0%
LIDI DI COMACCHIO						
2021	190.485	1.358.485	61.818	511.063	252.303	1.869.548
VAR. % 2021/2020	20,5%	25,2%	101,7%	105,9%	33,7%	40,2%
FERRARA città						
2021	122.321	252.828	26.118	66.490	148.439	319.318
VAR. % 2021/2020	40,6%	39,5%	74,9%	76,6%	45,6%	45,9%
CENTO						
2021	7.377	26.277	1.054	4.134	8.431	30.411
VAR. % 2021/2020	62,7%	55,5%	79,6%	134,9%	64,6%	63,0%
ALTRI COMUNI						
2021	10.684	29.915	1.283	4.947	11.967	34.862
VAR. % 2021/2020	21,8%	9,4%	63,6%	25,5%	25,2%	11,4%

Imprese attive	2021	Var. 21-20	Var. 21-19
Alberghi	68	-10	-12
Alloggi per vacanze	94	-3	-6
Aree di campeggio	4	0	0
Altri alloggi	1	-1	-1
Alloggio	167	-6	-19
Ristoranti	1.094	20	52
Fornitura di pasti preparati	8	3	5
Mense e catering	6	0	-1
Bar e altri esercizi senza cucina	939	-42	-55
Servizi di ristorazione	2.050	-18	2
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	2.217	-24	-17

Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati regione E-R

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE

Variazioni assolute anno 2021, al netto delle cancellazioni d'ufficio



Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Infocamere

IMPRESE

Movimentazione Serie storica

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2007	2.626	2.708	-82
2008	2.444	2.602	-158
2009	2.280	2.555	-275
2010	2.532	2.277	255
2011	2.218	2.434	-216
2012	2.237	2.248	-11
2013	2.083	2.472	-389
2014	2.002	2.173	-171
2015	2.013	2.146	-133

UNITÀ LOCALI REGISTRATE

Per tipo di localizzazione

	2020	2021	Saldo
Sede	34.417	34.438	+21
U.L. con sede in provincia	4.226	4.257	+31
U.L. con sede in regione	1.237	1.284	+47
U.L. con sede nel N-E	841	870	+29
U.L. con sede in Italia	1.312	1.349	+37
U.L. con sede all'estero	41	44	+3
TOTALE	42.074	42.242	+168

Imprese REGistrate per tipologia

	Al 31/12/2021	Valori %	Var. % 2020/2019
FEMMINILI	7.933	23,2%	+0,85%
GIOVANILI	2.462	7,1%	-0,44%
ESTERE	3.449	10,0%	+5,31%

2016	1.900	2.224	-324
2017	1.827	2.107	-280
2018	1.796	2.079	-283
2019	1.680	2.025	-345
2020	1.469	1.857	-388
2021	1.615	1.595	+20

Totale	34.438	100,0%	+0,06%
---------------	---------------	---------------	---------------

INDAGINE ISTAT FORZE DI LAVORO, medie provinciali

Tasso di occupazione 15-64 anni

Tasso di disoccupazione 15 anni e più

	2021	2020	2019	2018		2021	2020	2019	2018
<i>Ferrara maschi</i>	75,8	74,7	75,8	73,8	<i>Ferrara maschi</i>	4,7	5,4	7,3	7,9
<i>Ferrara femmine</i>	62,7	62,1	61,8	59,6	<i>Ferrara femmine</i>	10,2	8,8	10,4	10,3
Ferrara totale	69,2	68,4	68,8	66,6	Ferrara totale	7,3	6,9	8,7	9,0
Emilia-Romagna	68,5	68,2	70,4	69,6	Emilia-Romagna	5,5	5,9	5,6	5,8
Italia	58,2	57,5	59,0	58,5	Italia	9,5	9,3	9,9	10,6

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 – RISORSE UMANE

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente al capitolo Risorse Umane dell'ente al momento di redazione del presente documento non è stata ancora aggiornata la programmazione precedente relativa al triennio 2022-2024 approvata con Decreto del Presidente n. 75 del 16.05.2022 che ivi si riepiloga e richiama per quanto di competenza del periodo 2023-2024.

Nel triennio 2022/2024, le politiche di personale che la Provincia di Ferrara intende programmare ed attuare sono **finalizzate in particolare**:

- ad una **riqualificazione e ad un aggiornamento mirato del personale**;
- ad un **percorso di rinnovamento delle figure dirigenziali** a seguito del consistente turn over che si è registrato nel 2022 per effetto del pensionamento di alcuni degli attuali dirigenti, provvedendo per tempo all'individuazione delle scelte organizzative ed al reclutamento delle adeguate professionalità, al fine di non generare rallentamenti nel funzionamento della macchina amministrativa e, pertanto, garantire le tempistiche fissate nei documenti di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi pianificati;
- ad un **rafforzamento dei servizi trasversali** depauperati dell'organico a seguito di pensionamenti e mobilità verso altri Enti, con particolare riferimento agli **uffici di gestione delle risorse umane**, agli uffici della **segreteria generale ed affari legali** e agli uffici di **programmazione e gestione finanziaria**, i quali hanno il compito di garantire continuità nello svolgimento delle attività istituzionali, per il funzionamento dell'ente Provincia;
- ad un percorso di **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio, sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali;
- ad un **consolidamento delle attività di realizzazione degli investimenti** sul territorio, per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e della rete stradale, da eseguire con le ingenti risorse assegnate dallo Stato e dalla Regione per il triennio 2022/2024;
- un rinnovo degli strumenti di valutazione e di pianificazione degli obiettivi che partirà dal rinnovo della figura dell'OIV per arrivare alla gestione dei nuovi strumenti di programmazione (PIAO) ed ai rinnovi contrattuali.

La programmazione approvata dalla Provincia tiene conto della nuova disciplina e quadro normativo che dal 2022 regola le facoltà assunzionali degli enti provinciali che di seguito si richiama:

Con il **D.L. n. 162/2019** (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), **al comma 1 dell'art. 17** dedicato al "*Personale delle Province e delle città metropolitane*", è **disposto che all'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, **dopo il comma 1, siano inseriti i commi 1 bis e 1 ter** che prevedono:

. **il comma 1 bis:** l'estensione alle Province e Città metropolitane dello stesso regime assunzionale introdotto per i Comuni, sulla base di parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

. **il comma 1-ter, primo periodo:** l'abrogazione del comma 421 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

il Decreto attuativo della nuova disciplina assunzionale (prevista dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, articolo 33, comma 1-bis) adottato in data 11.01.2022, dopo il parere positivo della Conferenza Unificata Stato Città in data 16 dicembre 2021 e **pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022** che definisce **la nuova disciplina assunzionale basata sul principio della "sostenibilità finanziaria"**, superando così il concetto di "capacità assunzionale" fondato sul principio del turn over (e disciplinato, fino al 31 dicembre 2021, dal D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, art. 3, comma 5-sexies, introdotto dall'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019)

Oltre a tali disposizioni sul personale a tempo indeterminato con **la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021** (Legge di Bilancio 2022), relativamente alla possibilità per le Province di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile, al comma 562 dell'art. 1, si è disposta **l'abrogazione:**

. dell'**articolo 1, comma 847, della Legge 205/2017;**

. del **secondo periodo del comma 1-ter dell'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che modificava il citato art. 1, comma 847, della Legge 205/2017.

Pertanto elimina i precedenti vincoli alla spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Essa stabilisce inoltre che la spesa di personale sostenuta dalle Province e Città metropolitane per tale tipologia di figure professionali, qualora necessarie per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR e sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione delle abrogazioni predette, non rileva ai fini del "valore-soglia" di cui all'articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34 del 30 aprile 2019 e non rileva ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ("riduzione spese di personale con riferimento al triennio 2011/2013").

Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

3.2 RISORSE FINANZIARIE

Come per il DUP 2022-2024, rispetto al D.U.P. 2020-2022, sicuramente lo scenario economico finanziario nel cui contesto si collocano anche le province è stato caratterizzato in termini negativi dagli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che sommati agli effetti della crisi finanziaria globale iniziata alla fine del decennio scorso, che

non ha ancora cessato i suoi effetti nel nostro paese, ha determinato nel biennio 2020-2021 effetti finanziari importanti per i bilanci delle autonomie locali.

A differenza degli esercizi passati in cui gli effetti negativi della crisi economica non erano stati compensati da manovre dello Stato al fine di compensare gli stessi, nel 2020, 2021 e 2022 a fronte delle minori risorse conseguenti alle misure di contenimento previste dal Governo per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19, con l'art. 106 del DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020 e con l'art. 1 comma 822 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono stati stanziati complessivamente 650 milioni di euro a favore di province e città metropolitane.

Per quanto riguarda nel dettaglio la Provincia di Ferrara le risorse riconosciute ammontano a oltre 5,8 milioni che compensano le minori entrate e le maggiori spese registrate registrate a seguito della situazione emergenziale nel triennio 2020-2022.

Al fine di una corretta analisi delle risorse è utile preliminarmente ricordare le principali informazioni inerenti la fiscalità delle province e il Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito per finanziarne le attività, anche se tale quadro è stato modificato in maniera significativa per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 783 a 785 della legge di bilancio 2021 (30 dicembre 2020, n. 178), così come ulteriormente modificati dall'art.1 comma 561 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022).

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D. Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT), e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);

b) compartecipazione provinciale all'IRPEF che sostituisce, come detto, i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita e che alimenta il **Fondo sperimentale di riequilibrio delle province** (viene incassata dallo Stato che eroga alle province il fondo);

c) compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;

d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:

– il tributo cosiddetto ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);

– il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2021 dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020)

– la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);

– i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

– è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 68 del 2011), previa emanazione di un regolamento statale;

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012).

A seguito di tale soppressione, è stato istituito il **Fondo sperimentale di riequilibrio delle province**, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro (con il D.M. Interno 4 maggio 2012). Esso è operante dal 2012, e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011. Il tutto prima che venisse, con la legge di bilancio 2021, disposto un nuovo scenario di finanziamento del comparto (vedi infra).

Negli anni successivi al 2012, l'ammontare complessivo di risorse finanziarie lorde a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostanzialmente confermato nel medesimo importo fino alla sua rideterminazione, a decorrere dal 2014, in 1.046,9 milioni.

Sulla dotazione del Fondo è intervenuto l'art. 108 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio) il quale, nel confermare la disciplina vigente del Fondo "sino alla revisione del sistema di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane", ne ha rideterminato l'importo per l'anno 2020 in 184,8 milioni di euro, in aumento di circa 58,3 milioni rispetto alla vigente dotazione di bilancio, in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria

In merito alla riduzione delle risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale si è più volte espressa la Corte dei conti. Già nel 2015, nella Relazione sul "*Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari*", la Corte - analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero (*annualmente esposte nella tabella in appendice ai decreti di riparto*) - affermava come le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale. I tagli derivanti dalle politiche di *spending review* hanno, infatti, determinato il fenomeno dei c.d. "**trasferimenti negativi**", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti locali. Il risultato dell'applicazione di queste norme ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; per la quasi totalità di Province e Città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una **posizione debitoria nei confronti Stato** che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali – sia quelle proprie, derivanti cioè dalla propria capacità impositiva, sia quelle a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio - sono state significativamente erose nel corso degli ultimi anni per effetto delle manovre di finanza pubblica, che a partire dal 2010 hanno assicurato il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici – in nome del principio del coordinamento della finanza pubblica – quantificandolo in importi via via più consistenti, anche in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria.

Va ricordato che l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione -

operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Per un quadro della giurisprudenza costituzionale in materia di coordinamento della finanza pubblica si rinvia al seguente dossier " *Il riparto delle competenze legislative nel Titolo V* " del Servizio Studi della Camera dei deputati (pagg.129-149).

Questo **contributo alla finanza pubblica** da parte delle province è **stato**, negli anni, **assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse finanziarie loro attribuite** (Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario e trasferimenti erariali per le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna) **ovvero mediante strumenti miranti ad inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite** (patto di stabilità interno, ora pareggio di bilancio).

Dal 2014, con il D.L. n. 66, il concorso alla finanza pubblica delle province è stato, infine, assicurato mediante la **richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato**.

Tali **interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali**, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

Il concorso alla finanza pubblica delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario ha trovato peraltro fondamento, come già ricordato, nel processo di riordino dei medesimi enti delineato dalla legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate.

È su tale base che **il comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 ha disposto che le province e le città metropolitane concorressero al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017** (ripartite nella misura del 90 per cento fra gli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario e del restante 10 per cento fra gli enti della regione Siciliana e della regione Sardegna).

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato già a partire dal 2010 da rilevanti **tagli dei trasferimenti** - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

- art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

- art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro;

- art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso,

la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province e delle città metropolitane, in vista di un significativo concorso delle stesse al contenimento della spesa pubblica, sono stati introdotti a partire dal 2014, dapprima con il D.L. n. 16/2014 - che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20 per cento del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia - e poi con il D.L. n. 66/2014 e la legge di bilancio per il 2015, che hanno richiesto alle province ingenti economie di spesa corrente, anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni fondamentali introdotte dalla citata legge n. 56/2014.

Si tratta, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 1, del D.L. n. 66/2014, che hanno richiesto alle province e Città metropolitane risparmi negli anni 2014-2018, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014) nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;
- riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
- riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Queste riduzioni di disponibilità hanno cessato i loro effetti con l'esercizio 2018.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale). Questo concorso finanziario rimane confermato anche per i prossimi esercizi.

Ma il concorso più rilevante è stato richiesto dalla legge di stabilità per il 2015 (art. 1, comma 418, legge n. 190/2014), che, a seguito della riforma avviata con la legge n. 56/2014 (che sostanzialmente limita il novero delle funzioni da esercitare dalle province/Città metropolitane a quelle fondamentali specificamente individuate), richiede alle province e alle città metropolitane un contributo al risanamento della finanza pubblica in termini di risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi di euro a decorrere dal 2017, da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I recenti contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Dopo l'esito negativo del referendum costituzionale sull'abolizione delle province sono state introdotte misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province, quale **l'art. 1, commi 889-890, della legge di bilancio per il 2019, che ha stanziato un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal**

2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Anche la **legge di bilancio 2020** (L. 160/2019) ha previsto alcune disposizioni volte a favorire, attraverso specifici contributi a favore di province e città metropolitane, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole, integrati con la legge di bilancio 2021 (**articolo 1, commi 810-813**).

La conferma del ruolo delle Province a seguito dell'esito referendario, inoltre, ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Come rilevato dalla Corte dei Conti – nella Audizione sulla finanza delle province e città metropolitane tenuta presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (febbraio 2017) – *"la mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, (...) ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente"*.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane a partire dal 2015 – principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, in particolare in materia di strade e scuole, ivi inclusa la riduzione della spesa di personale che il comparto avrebbe dovuto registrare -al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica.

In particolare, sono utilmente richiamabili in via non esaustiva:

- **art. 1, comma 754, legge n. 208/2015**, che prevede un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, **220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane**), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che prevede che una quota pari al 66% del fondo del Ministero dell'interno (dotato di 60 milioni di euro per l'anno 2016), sia finalizzata, in tale anno, alla corresponsione del trattamento economico del personale in soprannumero. L'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, infatti, associava al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 della medesima legge la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30 per cento. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947 attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città

metropolitane o ai comuni (cfr. DPCM 30 agosto 2016 di riparto). Il riparto per il 2017 è avvenuto con D.P.C.M. 28 settembre 2017. Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. oltre);

- Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

- Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);

- **art. 1, comma 438, legge n. 232/2016**, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. **Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è; attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle RSO**, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

- **art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017**, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di **80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 in favore delle province** (ripartiti con DM 14 luglio 2017);

- art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017, che autorizza un contributo di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario (DM 14 luglio 2017);

- art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

- art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);

- art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, che reca un contributo per il 2018, di 75 milioni, per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) - (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);

- **art. 1, comma 838, legge n. 205/2017**, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per

il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un **ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021** (ripartiti, per le città metropolitane con il DM interno 7 febbraio 2018 e per le province con il D.M. 19 febbraio 2018 e, per l'anno 2021 con il DM 25 gennaio 2021 a seguito del cambiamento dei criteri e dell'importo, determinando per la Provincia di Ferrara un'assegnazione di risorse maggiore che ha compensato la riduzione del contributo di cui all'art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, determinando un'invarianza complessiva di risorse rispetto al 2020, che si può ragionevolmente confermare per gli anni a venire);

- **art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017**, che prevede il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di **300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023**; tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. oltre);

- **art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017**, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

- **art 1, comma 889 e seguenti della legge n. 145/2018** (legge di bilancio 2019) che prevede che alle province delle regioni a statuto ordinario è attribuito **un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole** (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019: per la Provincia di Ferrara "vale" annualmente 4.979.546,65 euro;

- **art. 1, comma 62, legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), che integra le risorse già stanziati dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017** per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), **estendendo le risorse fino all'anno 2034**. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. decreto-legge milleproroghe), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;

- **articolo 1, commi 63 e 64, della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160**, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che ha previsto il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane, **per complessivi 855 milioni di euro, di cui 90 milioni annui per il 2020 e 2021 e 225 milioni annui dal 2022 al 2024**; con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse e con successivo decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia dell'8 gennaio 2021 sono state ripartite le risorse tra Province e Città

metropolitane: alla Provincia di Ferrara sono stati assegnati 5.132.674,50 euro per il periodo 2020-2024.

Nel corso del 2020 e 2021 sono altresì intervenute ulteriori assegnazioni di contributi, per la viabilità e le strade, per il cui ottenimento è prevista una articolata procedura che vede gli enti caricare sul sito del ministero delle infrastrutture le progettualità per le quali richiede di accedere al contributo, la successiva valutazione ministeriale cui fa seguito l'assegnazione dei contributi.

Ci si riferisce, in particolare ai due seguenti:

– euro 1.125.000.000,00, di cui **all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126** in favore di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale, che integra le risorse già previste per gli anni 2021 – 2024 dal richiamato articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori, che vede assegnati alla Provincia di Ferrara, nel periodo 2021 – 2024, euro 6.753.519,08;

– euro 1.150.000.000,00 per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e/o per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli con problemi strutturali, di Province e Città Metropolitane, previsto **dall'articolo 49 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126**, a valere sul triennio 2021-2023, suddiviso in 350 milioni per gli anni 2021 e 2023 e 450 milioni per l'anno 2022, che vede assegnati alla Provincia di Ferrara nel triennio 2021 – 2023, euro 3.430.178,50 nel 2021, euro 4.410.229,50 euro nel 2022 e 3.430.178,50 nel 2023

-euro 300.000.000,00, articolata in euro 20.000.000,00 per l'anno 2021, euro 50.000.000,00 per l'anno 2022, euro 30.000.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000.000,00 per l'anno 2024, euro 100.000.000,00 per l'anno 2025 ed euro 50.000.000,00 per l'anno 2026 a favore delle aree interne per il miglioramento dell'accessibilità e sicurezza delle strade, previsto nel Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e così come ripartite e assegnate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n.394 del 13/10/2021; le somme assegnate alla Provincia di Ferrara, in qualità di soggetto coordinatore della programmazione degli interventi è di complessivi euro 4.458.000,00 per il periodo 2021-2026;

ANNO 2022 - LA RIFORMA DELLE RISORSE IN FAVORE DI PROVINCE E CITTA'

METROPOLITANE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Con l'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022, percorso di cui, ad oggi, non è ancora noto lo sviluppo in concreto.

In particolare, si è prevista l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse. **In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, in precedenza attribuiti alle province e alle città metropolitane**

delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Inoltre il comma 784, così come modificato dall'art. 1 comma 561 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) stabilisce inoltre che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono stati ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, **con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adottato il 26/04/2022 (G.U.R.I. 102/2022) con riferimento al triennio 2022-2024** ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 783-784-785, della legge n. 178 del 2020, come modificati dalla legge n. 234 del 2021 e a fronte della definizione dei contributi e i fondi di parte corrente e del concorso alla finanza pubblica per gli anni 2022-2024 disposta con Decreto del 26.04.2022, con Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 il Ministero dell'Interno ha chiarito le modalità di contabilizzazione dei dati nel bilancio, precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive assegnate a ogni Provincia, mentre nella parte spesa deve essere indicato l'importo complessivo del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418 L.190/2014 al lordo dei contributi attribuiti e provvedendo, per la quota riferita ai contributi attribuiti, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Sulla base del riparto previsto dal Decreto suddetto **le somme relative alla Provincia di Ferrara per il periodo 2023-2024, assumendo il 2025 al momento pari al 2024 sono le seguenti:**

ENTRATE	2023	2024	2025
Fondi e contributi di parte corrente da precedenti disposizioni normative	17.048.411,65	17.048.411,65	17.048.411,65
Risorse aggiuntive art. 1 comma 784 L.178/2020, così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 561 L. 234/2021	709.265,43	922.045,06	922.045,06

SPESE			
Concorso finanza pubblica riassegnato sulla base di fabbisogni standard/capacità fiscali	- 29.318.947,11	- 29.258.547,63	- 29.258.547,63
NUOVO CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA 2023-2025	- 11.561.270,03	- 11.288.090,92	- 11.288.090,92

La programmazione generale per il triennio 2023-2025 si inserisce, quindi, in un contesto che, dal 2018, si è andato progressivamente e positivamente definendo anche mediante la riassegnazione al comparto province di risorse finanziarie di entità importante, nonostante risulti significativamente inciso dalla coda degli effetti sul contesto economico della pandemia da Covid 19 nonché degli effetti negativi causati dalla forte impennata nei prezzi delle materie prime, del gas naturale e dell'energia elettrica, la carenza di semiconduttori e di alcune materie e del conflitto scoppiato in Ucraina.

Sulla base delle previsioni contenute nel DEF 2022 è possibile ritenere che nel corso del 2023 ci sia un recupero del livello delle entrate proprie provinciali seppur non allo stesso ammontare della situazione pre-covid e pertanto nella programmazione è previsto, al momento, lo scenario di progressivo recupero delle minori entrate patite nel triennio 2020-2022, seppur attestandosi in via prudenziale per la formulazione delle previsioni ad un livello inferiore degli esercizi antecedenti il 2020.

Passando all'analisi delle **risorse per investimenti**, seppur i dati fin qui esposti garantiscono per tutto il triennio l'equilibrio di parte corrente senza il ricorso a misure di tipo straordinario (applicazione avanzi, alienazioni patrimoniali, posticipazione del pagamento delle rate mutui in scadenza nell'anno), sul fronte delle risorse disponibili per il finanziamento delle spese in conto capitale, anche nel triennio 2023-2025 si deve fare leva principalmente se non esclusivamente su trasferimenti da soggetti esterni o nel caso di un rinnovato interesse per il mercato immobiliare, su alienazioni patrimoniali, salvo la previsione nell'esercizio 2023 di ricorso a forme di indebitamento flessibile al fine di dare copertura finanziaria ai maggiori costi rilevati nel 2022 per la realizzazione di due interventi di edilizia scolastica beneficiari di fondi PNRR.

Viste le tendenze sul territorio quanto a livello dei prezzi delle compravendite e considerate anche le tipologie dei beni teoricamente alienabili che residuano nel patrimonio della Provincia, l'orizzonte temporale coperto dal DUP, in via prudenziale, non prevede il finanziamento della spesa in conto capitale con le alienazioni dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Gli investimenti saranno dunque realizzati ricorrendo a linee di finanziamento certe (i contributi statali in precedenza riepilogati per interventi sulla viabilità e di edilizia scolastica, i fondi PNRR-PNC, i mutui BEI assunti dalla Regione Emilia-Romagna per l'edilizia scolastica, i fondi per la ricostruzione post sisma, i contributi regionali per le manutenzioni dei tratti stradali ex ANAS) nonché le risorse previste dalla legge 160/2019 all'art.1 commi 63-64 che fino al 2024 sono state assegnate alla Provincia di Ferrara per complessivi 6,7 mln di euro nel periodo. Eventuali altre opportunità che dovessero presentarsi saranno colte e rappresentate attraverso le relative variazioni di bilancio e del piano delle opere pubbliche.

A disposizione degli investimenti da programmare nel corso del 2023, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, si avrà anche la quota destinata del risultato di amministrazione.

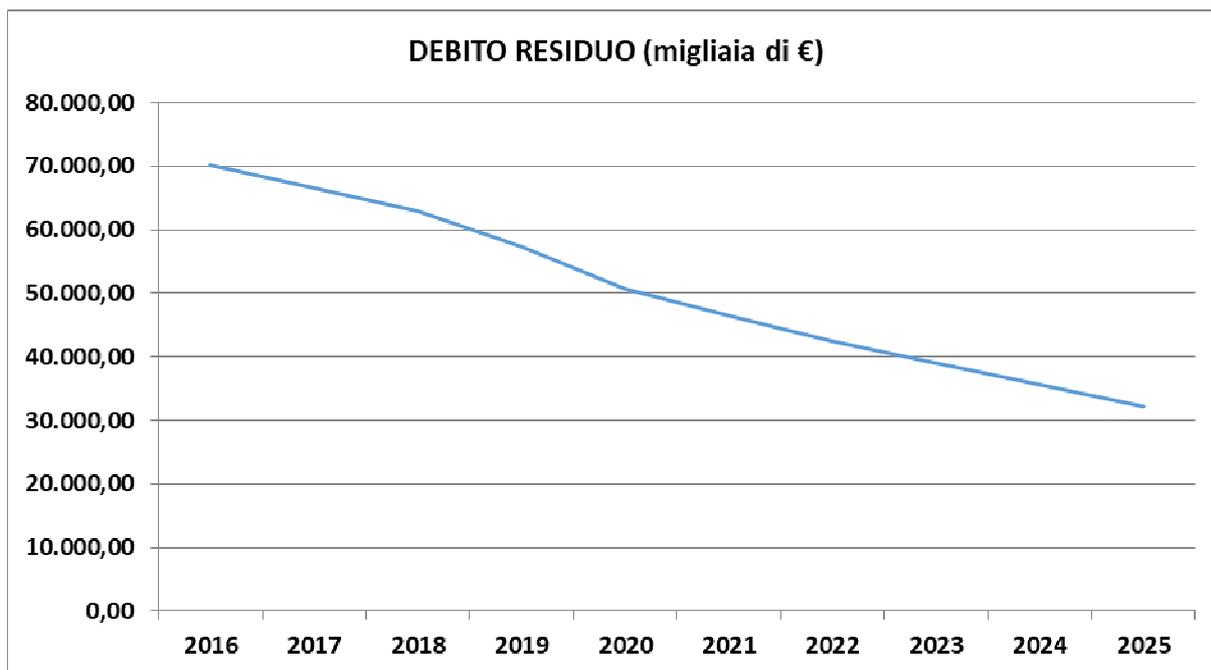
Per quanto riguarda il ricorso al debito, nel triennio 2023-2025, come già evidenziato, è previsto esclusivamente il ricorso a due prestiti flessibili CDP, da sottoscrivere nel secondo semestre 2022 per il cofinanziamento, a copertura dell'aumento dei prezzi dei materiali, dell'intervento di adeguamento sismico e riqualificazione energetica dell'Istituto G. Monaco di Pomposa e dell'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico "A. Roiti" per complessivi euro 1.935.055,72.

La scelta del prestito flessibile garantisce l'integrale copertura finanziaria del progetto in appalto e, contestualmente, consente, entro la fine del periodo di utilizzo (periodo di preammortamento), di determinare l'importo dell'indebitamento limitatamente alle somme effettivamente erogate, qualora l'ente nel periodo di preammortamento non riesca a reperire integralmente o parzialmente nuove risorse a copertura del progetto, come nel caso di specie le risorse di cui ai Fondi ex art. 26 DL 50/2022 ovvero altri finanziamenti statali o regionali

Per quanto riguarda il finanziamento di altri interventi mediante il ricorso a mutui ordinari, diversi motivi rendono preferibile la scelta di non ricorrere al mercato del debito in presenza di fonti alternative. L'assunzione di nuovi mutui e prestiti, renderebbe vane le misure adottate a favore dell'equilibrio corrente e irrigidirebbe infatti un bilancio di parte corrente i cui principali tre aggregati di spesa non rivedibile (personale, servizio del debito e soprattutto trasferimento forzoso allo Stato) sono ad un livello simile al totale delle entrate tributarie.

Naturalmente il mancato ricorso alla contrazione di mutui ordinari e prestiti porta ad una riduzione, nel periodo, del debito residuo dell'ente, stante che i prestiti flessibili previsti rilevano come debito residuo al termine del periodo di utilizzo (si veda tabella seguente). Il risultato raggiunto deve considerarsi positivo se si pensa che le criticità di bilancio scaturite dal processo di riordino della Legge 56/2014 unite ad una situazione finanziaria già complicata dagli effetti degli eventi sismici del maggio 2012 avevano costretto la Provincia, per salvaguardare gli equilibri del bilancio di parte corrente, a cogliere l'opportunità offerta per oltre un quinquennio dalla normativa in vigore di differire il pagamento delle rate semestrali dei mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dal 2016 al 2025 il debito sarà più che dimezzato passando da 70,2 milioni a 32,1 milioni. Per quanto riguarda il periodo il periodo oggetto del DUP, alla fine del triennio 2023-2025 il residuo debito dovrebbe diminuire di quasi 10,3 milioni di euro, il 24,3% del dato iniziale all'1.1.2023. Assumendo l'ipotesi di una popolazione provinciale 2025 simile come consistenza a quella registrata all'01.01.2021 il debito provinciale per abitante si attesterebbe a circa 93,63 euro.



L'insieme di tutti questi fattori consente, anche per il triennio di riferimento, di poter impostare una programmazione, dal punto di vista finanziario, con valenza e stabilità pluriennale che garantisce, con risorse ordinarie, all'Amministrazione Provinciale una visione più orientata al medio termine nella definizione, programmazione e conseguimento dei propri obiettivi strategici ed operativi.

3.3 VIABILITÀ, EDILIZIA E RETE SCOLASTICA, IDROVIA FERRARESE, MIGLIORAMENTO SISMICO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI

Se nel corso del 2021 l'attività programmata nei principali servizi del 3° Settore è stata pesantemente condizionata dall'emergenza Corona-virus, da fine anno e nei primi mesi del 2022 si è riscontrato un aumento improvviso e fuori scala dei costi dei materiali e delle forniture, che ha impattato in modo pesante sugli appalti banditi e su quelli in corso.

Le ricadute della pandemia sui servizi sono da individuarsi principalmente in una maggiore complessità dello svolgimento delle singole attività a partire da quelle per la manutenzione della viabilità a quelle sugli edifici scolastici e dalla difficoltà di reperimento di alcune forniture.

Le ricadute dell'aumento dei prezzi invece hanno invece comportato la revisione in riduzione delle quantità nelle progettazioni in corso, ove possibile, o la necessità di reperire ulteriori risorse.

Gli appalti già banditi sono andati per lo più deserti, stante l'abbondanza di lavoro dato nell'edilizia dagli incentivi energetici che hanno reso molto competitivo il settore privato rispetto ai prezzi poco remunerativi in quello pubblico.

Diventa difficile prevedere quanto durerà questa difficile situazione, ma occorrerà comunque continuare ad aumentare l'efficienza dell'organizzazione e degli strumenti per la definizione delle priorità di intervento, fondamentali in un regime prolungato di risorse scarse.

3.3.1 - VIABILITÀ

Com'è noto, la rete stradale provinciale ammonta a circa 780 km (erano 850 prima della recente retrocessione di circa 70 KM a ANAS) ed è suddivisa, a livello gestionale, in due ambiti: Alto e Basso Ferrarese; la gestione di tale rete avviene attraverso l'utilizzo di cantonieri dipendenti direttamente dall'Ente (attualmente sono 23 compresi gli addetti alla segnaletica dopo le recenti assunzioni) e risorse principalmente esterne (Stato e Regione) per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le strade, i manufatti, i ponti (circa 300), le alberature (circa 20.000 piante a margine delle strade), i guard rail etc.

Per quanto riguarda i finanziamenti disponibili per l'esecuzione di lavori pubblici sono conosciute le risorse stanziato dallo Stato (3.022.706,33 annui fino al 2023, oltre a e 2.716.713,49 fino al 2024), e risulta ancora da programmare una dotazione straordinaria dal 2025 al 2029 di 2.700.000 circa per le strade e di 980.000 per il 2024 e 2025 che saliranno a 2.940.000 dal 2026 al 2029 per i ponti.

La Regione mette a disposizione per la manutenzione straordinaria delle strade per la Provincia di Ferrara una quota aggiuntiva di circa 250.000 euro /annui.

Attraverso l'utilizzazione di tali risorse nel Programma Triennale dei LLPP e nella programmazione pluriennale (che disciplina gli interventi finanziati dallo Stato) sono stati previsti diversi interventi individuati dopo un'attenta analisi volta a individuare le priorità, considerando la priorità del collegamento, l'ammaloramento delle diverse opere, i tratti con maggior flusso di traffico e quelli a maggior incidentalità. Incrociando questi dati emergeranno indicazioni fondamentali per indirizzare la programmazione annuale e pluriennale.

Gli elementi fondamentali da cui si è partiti per implementare la programmazione degli interventi sugli assi viari sono principalmente i ponti.

La rinnovata attenzione per queste infrastrutture ha posto in luce la situazione drammatica di una dotazione di opere d'arte (ponti, viadotti, ma anche semplici manufatti) che sconta una quasi completa assenza di manutenzione, portando contemporaneamente un numero elevato di manufatti alla fine della "vita utile" delle strutture.

Il Settore Lavori Pubblici, nell'ambito delle proprie competenze, esegue con continuità le verifiche e i controlli di stabilità sui circa 360 ponti e viadotti sulle strade provinciali, e da tale attività ispettiva emergono le esigenze manutentive in base alle quali individuare i criteri di priorità e predisporre le programmazioni.

Attraverso corsi di formazione si sta procedendo alla specializzazione di personale interno per una gestione ancora più attenta e diretta del monitoraggio e della scelta dei rimedi da porre in campo, consapevoli del fatto che le risorse disponibili coprono solo una parte assai limitata dei fabbisogni.

3.3.2 - EDILIZIA SCOLASTICA

Il quadro generale d'intervento in questo ambito risulta particolarmente complesso ed articolato. Il patrimonio edilizio utilizzato per attività scolastiche è costituito da 54 edifici suddivisi in 30 plessi distribuiti sull'intero territorio provinciale nei comuni di Ferrara, Argenta, Bondeno, Codigoro, Copparo, Portomaggiore e Ostellato.

Il problema della pandemia e della ripresa dell'attività scolastica ha pesantemente inciso sulla programmazione degli interventi, che è comunque proseguita.

A oggi non sono previste nella bozza del Programma risorse per interventi di manutenzione straordinaria per le scuole e per gli altri edifici da finanziare con risorse provinciali e pertanto si potrà fare riferimento, per ora, solo a trasferimenti statali e regionali.

I finanziamenti statali, derivanti da decreti articolati in Programmi Triennali, sono previsti per interventi di adeguamento normativo, in particolare per l'ottenimento dei CPI: sono previsti interventi riguardanti diversi istituti, per i quali i lavori sono già stati affidati ed è previsto il completamento di altri lavori già appaltati finanziati con fondi MIUR.

La Provincia risulta destinataria di una serie di contributi, principalmente destinati all'adeguamento sismico e al miglioramento dell'efficienza energetica, riassunti in un quadro di riferimento programmatico a cui si rimanda per la consultazione di dettaglio.

Alla Provincia è stato inoltre attribuito un finanziamento di due milioni di euro sul bando del MIUR "Scuole innovative", che sarà portato a esecuzione da Inail per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico avendo a carico come amministrazione il solo costo della progettazione che sarà compensato dalla vendita dell'area utilizzata per la nuova costruzione.

3.3.3 - IDROVIA FERRARESE, PISTE CICLABILI , SITI UNESCO

Si intende proseguire l'azione della Provincia, in sintonia con la competenza attribuita per la Pianificazione Strategica del territorio, principalmente su quattro capisaldi che possono costituire l'effettivo volano per il rilancio socio-economico del territorio:

- Il Sistema delle Vie d'acqua
- Il Sistema delle Piste Ciclabili
- Il Sistema Unesco
- Il Sistema degli itinerari eno-gastronomici

Il primo sistema da sviluppare è costituito dalle vie d'acqua, elemento su cui è fondata la morfologia e la natura stessa del nostro territorio.

Le vie d'acqua che si intendono prendere in considerazione sono quelle potenzialmente navigabili , sia per trasporto che per diporto e quindi il reticolo principale costituito dal fiume Po e dal Po di Volano – canale Navigabile, oltre alla rete complementare costituita dal Primario e dal Burana.

Per quanto concerne i lavori dell'Idrovia ferrarese l'unico intervento rimasto in capo alla Provincia (tutti gli altri sono stati "restituiti" alla Regione) è il ponte di Ostellato, la cui apertura è avvenuta nel febbraio 2019 mentre il completamento dei lavori (demolizione vecchio ponte esistente) è avvenuto nell'estate 2021.

Il Sistema delle Ciclabili deve ripartire dal Master Plan provinciale per ridefinire la scala delle priorità per inserirsi della rete europea e nazionale ed intercettare i rilevanti flussi che da queste vengono movimentati.

Diventa pertanto indispensabile individuare come reticolo primario in senso est-ovest la Destra Po (nell'ottica di sovrapposizione con la ciclovia VEN-TO) e in senso nord –sud la ciclovia ADRIATICA.

A queste due direttrici principali necessita poi collegare la rete, via via sempre più capillare, che dal livello sovra provinciale si articolerà a livello comunale e locale, utilizzando ancora una volta la possibilità di utilizzare la presenza delle strade arginali in prossimità dei canali e dei corsi d'acqua per creare anelli o collegamenti tra punti notevoli del sistema: un esempio per tutti il collegamento dei numerosi tratti esistenti in fregio al Po di Volano.

Il Sistema Unesco parte dalla considerazione che la Provincia di Ferrara è stata insignita di ben tre riconoscimenti UNESCO: Ferrara, le Delizie e il MAB Delta del Po e che tale risultato non deve essere considerato un punto di arrivo (anche perché è sottoposto a monitoraggio e potrebbe essere revocato), ma una grande eredità da custodire e valorizzare in un'ottica, ancora una volta, di SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO. In tale sistema, ogni elemento riceve dagli altri un rafforzamento della propria capacità attrattiva e contribuisce ad aumentare la visibilità complessiva del territorio.

Il sistema degli Itinerari Eno-Gastronomici, lega i tre precedenti con la grande valenza data dalla produzione agricola del territorio, propria della Provincia di Ferrara, che costituisce un notevole valore aggiunto se collegato alle valenze ambientali e paesistiche sopra illustrate.

Le potenzialità del territorio viene ulteriormente elevata se si considerano tutti gli elementi di interscambio e di intermodalità tra i sistemi sopra indicati, che possono offrire opportunità per la collaborazione e il coordinamento pubblico-privato pressochè illimitate

Si deve partire dal presupposto di utilizzare e valorizzare il "Paesaggio come Infrastruttura", come tessuto connettivo e unificante dell'intera Provincia, da Bondeno a Goro.

Caratteristica prima di una infrastruttura legata al paesaggio è di avere un insieme capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se messi a sistema, di garantire una vera e propria rete di mobilità sostenibile, un sistema intermodale per raggiungere in tempi brevi le estremità di una provincia e i suoi punti più nascosti.

L'utilizzo del paesaggio come infrastruttura, per gli abitanti - ancora prima che per i turisti - crea i presupposti per la rigenerazione di singole polarità dismesse all'interno dei tanti luoghi in via di costante spopolamento.

Nel caso della nostra Provincia, la città di Ferrara rappresenta il centro di tale sistema territoriale, Comacchio l'estremità a est e Cento quella a ovest, mentre tutto quello che sta in mezzo è pronto ad acquisire significato e funzione. Nella fattispecie, le ricadute sotto il profilo turistico rappresentano esternalità positiva di una strategia nata per la collettività che abita (e abiterà) i paesaggi e le rinnovate centralità.

Su queste basi, si è costituito un tavolo di lavoro di accompagnamento al PTAV, con l'interesse dei Comuni e il coinvolgimento di testimonials esterni, per la condivisione di informazioni e progetti da mettere a sistema.

3.3.4 - RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CASTELLO ESTENSE ALTRI EDIFICI PROVINCIALI E PONTI

L'intervento di riparazione del danno con miglioramento sismico, finanziato nell'ambito del Programma Opere Pubbliche e Beni Culturali della Regione Emilia Romagna per circa 7 milioni di euro per opere edili e impiantistiche e 1.124.000 euro per il recupero delle superfici pittoriche del Castello Estense è stato ridefinito a seguito di ulteriori fondi pari a 7 milioni di

euro assegnati con decreto 2 dicembre 2016 Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il trasferimento della Pinacoteca Nazionale in Castello. E’ stato completato uno studio di fattibilità tecnico-economica che prevede di destinare il secondo piano del Castello in parte alla Pinacoteca (ali sud, est e nord) e mantenere alla Provincia l’ala ovest come sede di rappresentanza.

Il progetto esecutivo, è stato trasmesso agli enti sovraordinati (Regione, Soprintendenza, VVF) per essere sottoposto alle procedure autorizzative previste. Sono stati individuati ulteriori lavori (pulizia del fossato, ripristino dei fornicci di piazza Savonarola, incremento delle dotazioni impiantistiche) per ulteriori 2 milioni di Euro.

I lavori comporteranno la necessità di trasferire dal Castello nella sede di Corso Isonzo 105 i dipendenti provinciali che ancora vi operano, per consentire l’effettuazione dei lavori che interesseranno le coperture e il secondo piano.

Sono in corso una serie di interventi suddivisi tra scuole, palestre, ponti e altri edifici che si possono meglio riscontrare nell’ allegato programma.

3.3.5 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La pianificazione territoriale é attività complessa, a carattere interdisciplinare che richiede la collaborazione di tecnici specialisti in vari settori che spaziano dal paesaggio, all’ambiente, geologia, economia e molto altro.

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio - LR 24/2017 - interviene sulla funzione “Urbanistica e Pianificazione Territoriale” mantenendo in capo alle Province le funzioni in materia e introducendo nuovi obblighi e adempimenti che richiedono una dotazione organica non più presente in gran parte delle Province e una specifica formazione del personale stanti le novità introdotte in materia di strumenti, pianificazione e procedimenti complessi.

Per adempiere ai primi obblighi imminenti si è provveduto ad istituire il CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta) nonché la STO (Struttura Tecnica Operativa), organismi deputati rispettivamente a valutare e istruire i nuovi strumenti urbanistici e pianificatori previsti dalla legge regionale.

In considerazione della obbligatorietà di dotare tali organismi di competenze professionali per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico- finanziario, per sopperire alle carenze di organico sopra esplicitate, sono state attivate temporaneamente delle forme di collaborazione con altri Enti (Ag. Regionale, ARPAE).

E’ stato costituito l’Ufficio di Piano per la formazione e approvazione del nuovo piano provinciale (PTAV), composto da personale interno e da collaborazioni esterne, grazie anche ai finanziamenti regionali ottenuti con DGR n. 1118/2019

E’ stata inoltre messa a punto la specifica programmazione delle attività di elaborazione del piano, partendo dalla fase di revisione del Quadro Conoscitivo, dalla costruzione del Documento degli Obiettivi strategici, dalla riorganizzazione delle banche dati territoriali e della cartografia e delle fasi di consultazione e partecipazione con i portatori d’interesse del territorio.

Continuerà la trattazione di procedimenti speciali (e complessi), principalmente di natura negoziale, quali Accordi di programma, protocolli di Intesa e simili; allo stesso modo

dovranno continuare ad essere seguite tutte le attività in materia di paesaggio (DLgs 42/2004, LR 20/2000 e LR 24/2017) attivate dalla RER, ovvero previste dalla normativa in materia, garantendo la partecipazione attiva nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR, della Commissione Regionale per il Paesaggio e nell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio.

Proseguirà infine l'attività di supporto ai Comuni o alle loro Unioni per la predisposizione delle varianti di adeguamento degli strumenti urbanistici alla L.R. 24/17

3.3.6 –SETTORE APPALTI E GARE

Logistica e gestione del patrimonio immobiliare

La **UOC Patrimonio e la P.O. servizio Unico Acquisti** per il periodo 2023 - 2025 proseguiranno le attività di ridefinizione degli uffici in base all'andamento dei lavori di ristrutturazione intrapresi dall'Ente nel comparto di Corso Isonzo 105/A che è destinato ad ospitare il personale attualmente allocato nel Castello Estense.

Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 26, i vani in precedenza occupati da funzioni trasferite alla Regione sono stati risanati e predisposti ad ospitare la restante parte del personale provinciale attualmente ubicato nel Castello Estense che, come noto, sarà dapprima interessato da importanti lavori di ripristino sismico e, successivamente, oggetto di nuova destinazione d'uso maggiormente orientata alla fruizione pubblica del monumento, pur mantenendo il ruolo di sede di rappresentanza della Provincia. I lavori di ristrutturazione degli altri uffici di Corso Isonzo 105 sono ancora in corso e, ad ultimazione degli stessi, si potrà dare seguito alle operazioni di trasloco di arredi e attrezzature per il personale che vi si dovrà trasferire dal Castello. Nel frattempo si sta effettuando la ricognizione di tutti gli arredi esistenti in relazione agli spazi delle nuove postazioni da occupare.

In vista dell'inizio dei lavori l'ufficio patrimonio ha completato all'inizio del 2022 la verifica dello stato di fatto e concluso il successivo riallineamento allo stato di fatto dell'intero complesso monumentale presso il catasto.

I previsti lavori sul castello hanno subito uno slittamento rispetto alle iniziali previsioni a causa della complessità delle progettazioni e alla connessa necessità di acquisire, ai fini dell'approvazione dei progetti stessi, tutti i pareri e le validazioni della soprintendenza e degli altri enti competenti.

Relativamente alla **convenzione con il Comune di Ferrara per la gestione del percorso museale** del Castello Estense, scaduta al 31/12/2021 e rinnovata fino al 31/12/2022, in considerazione del fatto che i lavori si presume possano effettivamente iniziare alla fine del 2023, a seguito delle interlocuzioni intervenute con il Comune, si è concordato di rinnovarla per una ulteriore annualità, al fine di garantire la continuità della gestione del museo fino alla data di inizio lavori. Secondo le previsioni, peraltro, i lavori del primo anno non dovrebbero impedire completamente la fruibilità del museo al pubblico.

Nel frattempo, alla luce del progetto definitivamente approvato ed del cronoprogramma dei lavori, la cui durata è ora prevista in almeno quattro anni, proseguiranno i lavori del tavolo tecnico congiunto Provincia-Comune di Ferrara, al fine di elaborare una nuova convenzione-ponte finalizzata a coordinare per quanto possibile lo svolgimento in sicurezza delle attività di visita all'interno del complesso monumentale, durante l'esecuzione dei lavori.

A seguito della consegna al Settore Appalti e Gare del progetto esecutivo definitivamente approvato, l'ufficio dovrà elaborare il bando ed espletare la gara pubblica di rilievo europeo per l'affidamento dei lavori, e contemporaneamente, tramite la P.O. servizio Unico Acquisti, provvedere alla ricognizione e al trasferimento degli arredi e attrezzature che dal Castello possono essere reimpiegati nella nuova sede nonché allo smaltimento di quanto non più idoneo all'uso.

Tale progetto comporterà anche il presidio puntuale di una ulteriore serie di conseguenti adempimenti per tutto il personale della struttura, dalla disattivazione e attivazione dei contratti di pulizia, di fornitura di energia elettrica, di telefonia, di noleggio attrezzature ecc., finalizzato alla razionalizzazione ed efficientamento dei relativi costi.

Per il prossimo triennio sono inoltre previste le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare già riportate nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio preventivo**, al cui testo e ai relativi aggiornamenti si rimanda integralmente.

Considerato che negli anni 2016 e 2017 sono già stati alienati i due comparti immobiliari più importanti per far fronte ai tagli di risorse disposti dal Governo (Palazzo Scola Camerini sede della Questura e Palazzo Giulio D'Este sede della Prefettura UTG di Ferrara), non residuano per il prossimo triennio dismissioni immobiliari significative. **L'Ufficio Patrimonio**, quindi, come ha fatto nel 2022, cercherà di favorire la presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse per l'assegnazione degli immobili non adibiti ad usi istituzionali a soggetti terzi con altre forme contrattuali, quali **concessioni di valorizzazione** o a canoni crescenti in ragione dei lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi, ovvero concessioni onerose calibrate sui relativi progetti di valorizzazione presentati da soggetti interessati.

Dopo l'utilizzo in via emergenziale del complesso immobiliare denominato palazzina Giglioli sito nel centro di Ferrara, per l'ospitalità di giovani sportivi ucraini che non potevano rientrare in patria a causa dell'invasione russa, all'inizio del 2023 si conta di perfezionare l'affidamento in concessione di tale immobile, con l'obiettivo di indirizzarne l'uso verso progetti di lungo respiro che tengano conto dell'interesse collettivo e di promozione in ambito giovanile, secondo la vocazione del sito.

L'UOC Patrimonio seguirà inoltre le procedure per la **classifica e declassifica delle strade provinciali** e, nel 2023 in particolare, proseguirà quelle per la sistemazione degli assetti proprietari tra i vari enti coinvolti (Regione, Comuni, Demanio dello marittimo, idrico e stradale dello Stato ecc.). Si fa riferimento in particolare alla sistemazione dell'assetto patrimoniale degli interventi realizzati col progetto Idrovia e con l'accordo di programma per il completamento della viabilità del nuovo ospedale di Cona, oltre che alla sistemazione delle strade EX ERSA.

Nell'ambito della formazione del database del **nuovo SIT provinciale**, l'UO Patrimonio avvierà una nuova ricognizione generale del patrimonio provinciale al fine di implementare le informazioni che saranno reperibili on-line sulla nuova piattaforma cartografica digitale.

Concluso nella seconda metà del 2022 il **trasferimento all'Ente Parco dei biotopi di proprietà provinciale**, la cui gestione era divenuta insostenibile a causa dell'indisponibilità di risorse economiche dopo il trasferimento delle risorse umane e strumentali alla Regione ed all'Arpaie imposto in applicazione della L.56/2014 e L.R. 13/2015, nel 2023, si procederà con la formale consegna di tutte le aree (oltre 300 ettari) fornendo la relativa assistenza nei passaggi di consegna al Parco.

Scuole innovative

Di particolare complessità tecnico-amministrativa si connota la gestione del canale di finanziamento MIUR denominato “scuole innovative” (art. 42-bis, c.2, DL 28/9/2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla L.16/11/2018, n. 130): l’Ufficio Patrimonio ha trasmesso a INAIL la stima del valore immobiliare per la vendita di un’area all’interno del compendio ITI Copernico Carpeggiani che sarà destinata alla costruzione di un nuovo fabbricato ad uso scolastico. In base al suddetto DL, nel prossimo triennio, con parte della somma ricavata la Provincia finanzia e curerà le procedure di gara per l’affidamento della progettazione, l’INAIL realizzerà l’opera e la concederà in uso trentennale alla Provincia, mentre il MIUR rimborserà a INAIL i relativi canoni di locazione.

Servizi unici “P.O. Servizio Unico Acquisti” e “Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti”

Questi uffici sono stati costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa le gare di appalto e gli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e Intercenter). Con tale intervento, considerata la contrazione del personale di profilo amministrativo disponibile all'interno dei vari servizi, si è ritenuto più vantaggioso concentrare in un'unica struttura l'espletamento delle principali attività contrattuali, lasciando ai settori di merito più spazio per l'elaborazione delle specifiche di gara e la successiva gestione tecnico-operativa dei contratti. Per questi uffici è pertanto previsto un potenziamento mediante concorsi e mobilità esterne di personale non solo per far fronte ai previsti pensionamenti ma per consentire alla struttura di svolgere efficacemente e con tempestività il compito assegnato.

Oltre alle acquisizioni di volta in volta programmate dai vari settori dell’Ente, la **P.O. Servizio Unico Acquisti**, dovrà garantire in via ordinaria l’approvvigionamento e la gestione di quanto necessario al normale funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, pulizie, vigilanza, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti, massa vestiario, arredi scolastici ecc.).

Tutti gli affidamenti vengono gestiti in modalità esclusivamente telematiche con l’utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico gestito dalle centrali di committenza, così come richiesto dalla vigente normativa.

E’ prevedibile che la PO, sebbene sia stata dichiarata la formale **cessazione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19**, dovrà ancora **attivare in via straordinaria** pulizie e sanificazione ambienti, acquisto di mascherine, gel disinfettanti, schermature e altri DPI, seguendo la procedura operativa appositamente approvata dal Settore Appalti e Gare **per garantire la tracciabilità e certificazione degli interventi di sanificazione.**

Nei confronti dell’**Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)**, nel 2023, salvo imprevisti, dovrebbe cessare il rapporto convenzionale di *service* per la fornitura di mezzi e materiali e supporto operativo per il regolare funzionamento dei Centri per l’impiego dislocati sul territorio provinciale. Infatti, la convenzione stipulata tra l’Agenzia Regionale per l’Impiego e la Provincia per l’annualità 2022 prevede la possibilità di rinnovo anche per il 2023, ma si sta operando per completare il passaggio di competenze ai singoli Comuni sedi dei Centri per l’Impiego, così come dispone la legge.

La **“P.O. Servizio Unico Acquisti”** si occuperà inoltre della gestione del **portafoglio assicurativo dell’Ente** e della connessa **trattazione dei sinistri attivi e passivi**, sia al fine di mantenere una adeguata copertura delle sempre crescenti responsabilità dell’Ente, sia al fine

di proteggerne il patrimonio, anche sotto il profilo della responsabilità civile verso terzi (RCT/O). Le risorse mai bastanti per il mantenimento delle strade, delle alberature e dei fabbricati, e gli eventi meteo sempre più estremi e frequenti, aumentano il tasso di sinistrosità e, conseguentemente, l'Ufficio deve fronteggiare un notevole numero di richieste di risarcimento, seguendo i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale.

I sinistri aperti nel corso dei primi 10 mesi del 2021 sono stati 66, nell'intera annualità 2020 sono stati 71 mentre, nell'intera annualità 2019, 111.

Il minor numero di sinistri denunciati nel 2020-2021 è stato prevalentemente causato dai periodi di lock down indotti della pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti limitazioni alla circolazione stradale e ci si deve quindi, purtroppo, attendere un aumento dei casi per il 2023. Ad eccezione dei sinistri stradali più gravi con conseguenze anche mortali per conducenti e trasportati, la maggior parte delle richieste di risarcimento sono riconducibili a danni materiali arrecati da buche e caduta rami. Il trend, in leggero calo da anni, può essere collegato all'effetto positivo del graduale incremento delle risorse destinate agli interventi di manutenzione delle strade provinciali (rifacimento delle pavimentazioni, installazione guard-rail e potatura delle alberature). Il 2022, in particolare, ha visto numerosi appalti di manutenzione di alberature stradali e ciò potrebbe portare a una riduzione di tale tipo di sinistri.

Il Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti seguirà i procedimenti relativi alle attività contrattuali ed all'affidamento di appalti, svolgendo le procedure di gara in modalità esclusivamente telematiche ed in forma autonoma attraverso la **piattaforma elettronica SATER** della Regione Emilia-Romagna, così come richiesto dalla vigente normativa.

La struttura concorrerà nel triennio al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dall'Ente facendosi carico dei procedimenti relativi alle attività contrattuali, alle espropriazioni ed all'affidamento di appalti, e garantendo altresì alle strutture interne dell'Ente un supporto amministrativo generale nelle materie di propria competenza.

Sulla base delle risorse che annualmente vengono impegnate nel corso dell'esercizio, il Settore sarà chiamato ad operare negli appalti di progettazione e di esecuzione di lavori connessi alle funzioni fondamentali di costruzione e manutenzione strade e ponti, fabbricati ad uso scolastico ed uffici nonché agli interventi finanziati dalla Regione per il ripristino e consolidamento sismico di scuole e infrastrutture, il cui piano attuativo è ancora in pieno svolgimento.

Considerate le molteplici e ingenti **fonti di finanziamento legate al PNRR** e le altre linee di finanziamento ministeriali, le quali come noto recano tempistiche di attuazione e di rendicontazione particolarmente stringenti, **andrà ancor più potenziato il coordinamento del Settore Appalti e Gare con il Settore Tecnico e il Settore Bilancio dell'Ente al fine di convergere verso la realizzazione degli obiettivi entro i termini fissati dalla programmazione.**

I decreti che durante l'emergenza pandemica hanno via via introdotto varie semplificazioni e disposizioni acceleratorie nella materia delle procedure di gara e nell'esecuzione e direzione dei lavori, con correlate sanzioni in caso di inadempimento, sono stati ulteriormente integrati da **specifiche regole dedicate agli investimenti finanziati dal PNRR**: conseguentemente la struttura dovrà impegnarsi nel dare corretta interpretazione e attuazione di tali disposizioni al fine di utilizzare proficuamente le nuove discipline derogatorie.

Nel corso del 2022 l'ufficio ha già aggiudicato appalti in regime PNRR/PNC sulla base di capitolati tempestivamente aggiornati.

L'incremento esponenziale dei prezzi, sia dei materiali che delle forniture energetiche, iniziato prima della crisi bellica e successivamente aggravato dalla stessa, anche per il 2023 comporterà per la Provincia un notevole sforzo nell'attuazione delle procedure di aggiornamento dei prezzi d'appalto, in quanto la normativa si presenta particolarmente complessa e in alcuni aspetti anche insufficiente. Peraltro, già nel corso del 2022 alcune importanti aziende appaltatrici sono entrate in affanno per tale motivo ed è alto il rischio di fallimenti con conseguente contenzioso per il riavvio dei cantieri.

Recenti disposizioni attuative del codice dei contratti, hanno inoltre annullato la possibilità per i comuni non capoluogo di provincia di procedere autonomamente all'affidamento di appalti relativi a progetti finanziati dal PNRR e dal PNC. Dopo che con Decreto del Presidente n. 54 del 10/07/2020 la Provincia ha aderito al Protocollo d'intesa proposto da **UPI nazionale** con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del "**Progetto Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni**", e dopo aver fornito assistenza ad alcuni comuni mediante la stipula di apposite convenzioni di *service in materia di appalti*, dalla seconda metà del 2022 in avanti, il Settore Appalti e Gare ha riunito alcuni EE.LL del territorio al fine di formalizzare e attivare celermente, quanto meno in via sperimentale, una vera e propria **centrale unica di committenza** da utilizzare in ausilio a tali enti per le procedure di affidamento di appalti PNRR.

Di notevole rilievo anche l'implementazione per il 2023 di attività di **contrasto e prevenzione della corruzione e di illegalità nella gestione degli appalti finanziati con le risorse del PNRR**, attraverso la conclusione un **Protocollo di Intesa con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Ferrara**. Nel perseguire tale scopo, le parti intendono impegnarsi, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, non solo nella vigilanza e denuncia di possibili criticità, ma anche nella formazione e sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti nella filiera dell'appalto sui temi della legalità.

UOC Attività Amministrative e Concessioni

L'Ufficio Attività Amministrative e Concessioni cura l'emanazione di autorizzazioni, nulla osta stradali, ordinanze connesse alle opere autorizzate e l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo provinciale garantendo l'erogazione al pubblico del relativo servizio. **Annualmente si producono circa 600 atti di autorizzazione o nulla osta, oltre al rilascio agli utenti dei numerosi pareri preventivi la cui elaborazione risulta particolarmente complessa sia per materia che per la necessità di coordinare il contributo tecnico dei vari uffici provinciali coinvolti.**

L'art. 1, commi da 816 a 847, della L. 27/12/2019, n. 160, ha abrogato il previgente COSAP e, a decorrere dall'1/1/2021, ha introdotto il **nuovo regime di Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico**. L'UOC Attività Amministrative e Concessioni ha predisposto il nuovo regolamento provinciale (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.10/2021) e aggiornato sistemi operativi e modulistica. Nel corso del prossimo anno dovrà essere monitorato a regime il nuovo sistema di canone unico e affrontati i vari dubbi applicativi specialmente sulle concessioni già in corso.

Nell'ambito del progetto governativo "FTTH On Demand" per la realizzazione su suolo provinciale di infrastruttura per lo sviluppo della banda ultra larga a vantaggio degli utilizzatori della rete sia pubblici che privati, L'U.O.C. Attività Amministrative e Concessioni cura il rilascio delle relative autorizzazioni o nulla osta per i nuovi collegamenti che insistono sulle strade provinciali. Le competenze dell'Ufficio prevedono anche il rilascio dei conseguenti atti temporanei e relative ordinanze alle Ditte esecutrici dei lavori suddetti.

Nel corso del prossimo anno proseguirà l'attività di rilascio delle concessioni relative al suddetto progetto (annualmente oltre 200 atti relativi alla posa della fibra) precisando che **le recenti modifiche legislative hanno introdotto, oltre a termini ridottissimi per il rilascio delle autorizzazioni, anche speciali prescrizioni tecniche derogatorie di scavo, taglio e ripristino per la posa dei cavi, che devono essere di volta in volta attentamente valutate ai fini della conservazione dell'infrastruttura viabile e della sicurezza della circolazione stradale. Sono costanti le interlocuzioni tecniche con i principali attori nazionali di tale infrastrutturazione (Fbercop; Open Fiber; Lepida) al fine di agevolare la presentazione di istanze standard con elaborati normalizzati che tuttavia soddisfino anche le condizioni minime richieste dalla Provincia per la salvaguardia del pacchetto stradale e della sicurezza della circolazione.**

A seguito del DPCM 21/11/2019 di revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale, a far data dall'8/4/2021 è stato disposto il **trasferimento ad ANAS di alcuni tratti di strade provinciali per circa 80 km.**

L'Ufficio si è interfacciato con ANAS per effettuare il regolare passaggio di tutte le posizioni attive ex COSAP (**circa 1.290 posizioni**). Nel corso del 2023 dovranno essere trattate e risolte in via specifica tutte le eventuali criticità connesse a tale passaggio.

Nel 2023 proseguirà inoltre la collaborazione con la Polizia Provinciale per la verifica della regolarità dell'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica ai sensi degli artt. 134 e 136 del Codice della Strada, secondo un progetto prestabilito di durata pluriennale.

L'UOC Concessioni verrà coinvolto direttamente, insieme all'UOC Patrimonio, nel progetto provinciale coordinato dal Settore Tecnico di implementazione del **nuovo SIT sistema informativo territoriale Provinciale** che consentirà di integrare in un unico sistema le informazioni presenti nelle varie banche dati (Concessioni stradali, cartellonistica pubblicitaria, immobili e fabbricati provinciali, ecc.).

Nei confronti dell'utenza, infine, si intende mantenere il buon livello di gradimento del servizio da parte degli utenti finora raggiunto, monitorandolo mediante procedure di verifica della *customer satisfaction*.

3.3.7 – TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE (FARINA-CAPOZZI)

Nel campo del trasporto privato si sta pervenendo ad una completa digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in capo alla Provincia (4-5.000 atti/anno) al fine di ridurre i tempi procedurali e i costi per l'utenza.

E' ripresa l'attività, sospesa per mancanza di risorse umane, di rilievo dei flussi di traffico su strada e sulle ciclovie: informazioni preziose per la programmazione degli interventi realizzativi e manutentivi sulla rete viaria.

L'implementazione della rete ciclabile provinciale (e la manutenzione delle piste ciclabili in concessione "Destra Po" e "Burana") è un ulteriore obiettivo per il quale prioritaria è la ricerca di risorse finanziarie e il coinvolgimento dei Comuni; sono in corso la progettazione della ciclovia nazionale VenTo e la definizione del tracciato della ciclovia Adriatica e della ciclovia Del Sole;

E' iniziato grazie a specifici stanziamenti di bilancio un piano di rinnovo pluriennale del parco veicoli operativi dell'Ente ormai vetusto, necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate.

3.3.8 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PROVINCIALE

La Provincia di Ferrara ha sempre svolto un ruolo di coordinamento nei confronti delle realtà comunali relativamente alla costruzione e manutenzione della Carta Geografica Unica (CGU), che ricomprende le principali componenti cartografiche territoriali (strade, edifici, corsi d'acqua, particelle catastali).

Nel tempo, a causa delle vicissitudini legate al riordino istituzionale, questo ruolo è andato sempre più connotandosi come servizio ai Comuni per la gestione di attività specifiche: rilievo numeri civici, ANNCSU (anagrafe nazionale delle strade e dei civici), aggiornamento DBTR ecc...

A seguito della scadenza, nel 2020, della convenzione tra Provincia, Comuni e ANCI E/R che ha regolamentato questo periodo transitorio, ANCI ha comunicato che intende proseguire nell'organizzazione e nella titolarità delle competenze, e che procederà alla stipula di una nuova convenzione, ove la Provincia fungerà da soggetto beneficiario del servizio e da coordinatore a livello territoriale.

Nel contempo si sta procedendo al completamento di un SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE che costituisca una piattaforma informatica di supporto ai Servizi interni della Provincia.

Il SIT ha come scopo la restituzione delle principali banche dati, generate dall'attività ordinaria e straordinaria dell'Ente, sulla base di un supporto cartografico informatizzato (la cosiddetta geo-referenziazione delle banche dati).

Questo strumento, che dovrà essere gestito con apposita piattaforma software, consente di accedere ad una potenzialità pressoché illimitata di applicazioni, per incrociare, programmare e monitorare le attività istituzionali.

In particolare si sta procedendo con lo studio per l'applicazione del SIT nel campo della viabilità e delle strade, considerata l'enorme mole di dati che necessita elaborare per la gestione della rete provinciale e per la decisione sulle priorità d'intervento.

Parallelamente si sta implementando lo studio per la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), superando l'attuale versione cartacea per migrare fin dall'impostazione iniziale, verso un supporto digitale e informatico.

Il terzo argomento in avvio, è quello legato alla gestione del patrimonio immobiliare, per poter georeferenziare tutte le proprietà provinciali con le conseguenti schede e documentazioni allegate.

3.4 - FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E FORMAZIONE PROF.LE

Istruzione

Alla Provincia spetta la programmazione della rete scolastica nel rispetto degli Indirizzi della Regione assicurando la continuità educativa e didattica nei cicli dell'istruzione e della formazione. Spetta inoltre alla Provincia la programmazione dell'offerta formativa individuando conseguentemente anche gli ambiti territoriali funzionali per il dimensionamento dell'offerta tenendo sempre come finalità anche il mercato del lavoro.

In quest'ottica l'attività di programmazione degli spazi avverrà in stretta connessione con l'Ufficio Provinciale e con i dirigenti scolastici allo scopo di individuare spazi idonei per gli studenti e per le famiglie in un'ottica di risposta efficiente ai numeri incrementali della provincia di Ferrara.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative sono, oltre alle borse di studio e ai contributi per i libri di testo, servizi di mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili. Tali interventi, a eccezione delle borse di studio che sono un intervento regionale, sono a carico del Comune di residenza dello studente.

L'assegnazione delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione, avviene mediante pubblicazione di avviso pubblico, espletando la consueta procedura: valutazione e controllo delle istanze con conseguente erogazione agli aventi diritto.

Sempre in tema di diritto allo studio la Provincia continuerà ad effettuare il controllo delle istanze delle borse di studio di competenza ministeriale degli allievi del triennio Istituti Secondari di secondo grado.

Relativamente agli interventi per il diritto allo studio, in base alla L.R. 26/2001, si continuerà a dare attuazione ed a promuovere la progettualità delle scuole tramite:

- la qualificazione dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia statali e degli enti locali, all'aggiornamento del personale, al raccordo interistituzionale, alla continuità educativa;
- il sostegno a progetti di miglioramento delle scuole dell'infanzia private paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle intese regionali;
- per il sostegno all'inserimento di figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia paritarie del sistema nazionale d'istruzione.

Si continuerà inoltre con l'assegnazione ai Comuni dei fondi ministeriali relativi alle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado, ai sensi dell'art. 1 comma 947 della legge 28/12/2015 n. 208.

La Provincia proporrà inoltre ai Comuni diverse l'aggiornamento delle modalità di riparto delle risorse regionali relative al trasporto scolastico: aggiornamento che tenga conto sia delle finalità di tipo solidaristico che dei costi legati agli effettivi chilometraggi delle linee comunali.

Formazione professionale

Uno degli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro ed il clima sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e 55 firmatari tra i quali anche la Provincia di Ferrara prevede: Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le diseguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale affidando all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società.

La grande trasformazione della società, oltre a contraddizioni, porta con sé anche opportunità.

Per non subire le prime e poter cogliere le seconde, servono una solida cultura di base e competenze sempre più specializzate. Le stesse che servono alle imprese per diventare più competitive e internazionali investendo in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione.

Un'efficace formazione professionale diviene elemento decisivo nei programmi di ricostruzione post pandemia e strumento fondamentale per permettere la transizione verso un'economia sempre più digitale e sostenibile, con l'obiettivo del mantenimento e della crescita dell'occupabilità della persona lungo tutto l'arco della vita.

La Regione affida all'Organismo Intermedio di Ferrara sulla base di criteri territoriali, tutte le attività formative di competenza al fine di procedere alle fasi di gestione, controllo e rendicontazione delle stesse unendo così le forze e ad agire concretamente per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze delle persone e nella formazione per la riqualificazione.

3.5 - SERVIZI INFORMATIVI E TELEMATICI

Dal 2015 la Provincia di Ferrara ha avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie dotazioni tecnologiche attraverso la progressiva migrazione o eliminazione dei server di dati e applicazioni e attraverso l'acquisizione di servizi Cloud SaaS.

In questo percorso è stata data priorità alle applicazioni gestionali più critiche quali quelle che afferiscono alla gestione documentale, la contabilità e la gestione del personale; oltre al progressivo spostamento su cloud si sta lavorando anche per dematerializzare ulteriormente i processi sfruttando in pieno gli strumenti digitali a disposizione. Questo ha consentito anche nel periodo di emergenza sanitaria di attivare tutte le postazioni di smart working necessarie dando ai dipendenti la possibilità di proseguire il lavoro da casa.

La migrazione del data center provinciale, così come indicato da AGID e come indicato nel Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, si è conclusa nel corso del 2021 con la completa acquisizione di servizi cloud. Anche il centralino telefonico è stato dismesso nei primi mesi del 2021 e sostituito con un servizio di VoiP in cloud.

Particolare attenzione verrà data alla formazione informatica del personale ed al rinnovo della strumentazione informatica in dotazione, anche considerando il diverso utilizzo che, dopo la pandemia, viene richiesto per le normali attività (conference call, ecc...).

Nelle linee di indirizzo date agli uffici sarà inoltre presente la possibilità di partecipare ai bandi del PNRR in materia informatica, laddove tale possibilità sia possibile per gli enti provinciali.

4 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

4.1 Società

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l'articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e le successive revisioni periodiche ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016:

- con deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018 per l'anno 2018
- con deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019 per l'anno 2019
- con deliberazione di Consiglio n. 37 del 26/11/2020 per l'anno 2020
- con deliberazione di Consiglio n. 27 del 30/09/2021 per l'anno 2021

Le situazione delle società partecipate alla data di presentazione del presente documento programmatico è la seguente (sono escluse le società in liquidazione o nei cui confronti è già stato esercitato il recesso in relazione alle risultanze delle delibere di revisione):

MISSIONE DI BILANCIO 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI

Società : Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati

Quota partecipazione: 0,0014%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2021 € 536.895

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

MISSIONE DI BILANCIO 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Società : AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara

Attività: Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto

Quota partecipazione: 59,55%

Ultimo risultato di esercizio disponibile 2021 € 0

Trasferimenti previsti da provincia: Contributi in conto esercizio - 59,2 mila euro annui

Società : TPER S.p.A.

Attività: Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose

Quota partecipazione: 1,01%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2021 € 5,1 milioni

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

MISSIONE DI BILANCIO 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Società : Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.

Attività: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale

Quota partecipazione: 17,72%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2021 € 1.184

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

Società : S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.

Attività: Promozione dello sviluppo economico

Quota partecipazione: 17,27%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2021 € 241.875

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

4.2 Organismi ed enti diversi

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014. Nel solo caso dell'ente gestione parchi è obbligatoria anche una quota annua di contribuzione che per il prossimo triennio è quantificata in circa 69 mila euro annui finanziata mediante trasferimento di risorse da parte della Regione. Gli altri enti non comportano oneri sul bilanci provinciale.

MISSIONE DI BILANCIO 7 - TURISMO

Ente: Destinazione turistica "Romagna"

Attività: Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti

Legge regionale di riferimento: LR 4/2016

MISSIONE DI BILANCIO 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ente: Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

Attività: Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie

Legge regionale di riferimento: LR 24/2001

MISSIONE DI BILANCIO 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRIRORIO E AMBIENTE

Ente: Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Attività: Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico itegrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani

Legge regionale di riferimento: LR 23/2011

Ente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po

Attività: Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali

Legge regionale di riferimento: LR 24/2011

Obiettivi e Indirizzi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Ferrara valgono i seguenti obiettivi e indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Ferrara, anche tramite
- l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Ferrara;

- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Ferrara, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica e rendere la specifica dichiarazione alla Provincia di Ferrara entro i termini previsti;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Ferrara, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 16-19 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 108/98092 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati.

L'attività di controllo è posta in capo al Settore Bilancio in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato ovvero calibrati anche in base alla percentuale di partecipazione della Provincia a ciascuna società, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Settore Bilancio, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

L'attività di controllo e di vigilanza si esplica attraverso l'inoltro, al soggetto sottoposto al controllo, di richieste di esibizione di documenti, trasmessi anche tramite mezzi informatici, di chiarimenti agli organi societari competenti, richiesta periodica di dati, informazioni, notizie e presentazione di resoconti periodici con struttura e caratteristiche simili alle relazioni semestrali di competenza delle strutture incaricate del controllo di gestione..

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Settore Bilancio devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Delrio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, socio sanitario, delle attività produttive, ecc.);
- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l'indirizzo della Provincia per le società controllate, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento delle strutture. In particolare si ribadisce la necessità di adottare l'indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

Gli indirizzi alle suddette Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Ferrara.

5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI

L'attività di difesa in giudizio nei casi in cui l'Amministrazione possa stare in giudizio personalmente verrà, di regola, svolta da personale interno in possesso di adeguata formazione giuridica e di specifica esperienza in materia. Negli altri casi, data l'assenza di avvocatura civica, l'affidamento della tutela legale dell'Ente potrà essere affidata a professionisti esterni.

Con riferimento agli incarichi di patrocinio legale che presumibilmente potrebbero essere conferiti ad avvocati esterni nel triennio di riferimento, si rappresenta la seguente previsione di massima, la quale, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D. Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle relative coperture finanziarie.

Nel periodo considerato, potrebbe verificarsi la necessità di conferire nove incarichi, di cui uno a seguito della fissazione dell'udienza di merito nel relativo giudizio instaurato innanzi al giudice amministrativo e per il quale, allo stato, non si ritiene conveniente procedere con l'affidamento atteso che il relativo ricorso potrebbe anche andare perentorio. I restanti incarichi ipotizzati potranno invece concretizzarsi sulla base dell'esigenza e convenienza per la

Provincia di attivarsi o difendersi in giudizi aventi ad oggetto l'impugnazione di sentenze relative a fattispecie per cui si era già costituita nelle precedenti fasi processuali.

Le previsioni finanziarie per il triennio 2023-2025 relative all'affidamento di incarichi legali esterni possono essere fissate, sulla base anche dell'andamento storico degli ultimi anni, in un ammontare presunto di € 60.000,00/anno, tenuto conto dei parametri forensi ex D.M.

55/2014, fatte salve possibili variazioni in diminuzione o in aumento, non essendo evidentemente programmabile né il numero di cause che perverranno annualmente, né tantomeno il loro valore e la loro complessità

6. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Sulla base del programma di governo presentato al Consiglio provinciale e degli indirizzi generali formulati nei capitoli precedenti, per le missioni di bilancio rilevanti per la Provincia sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici.

Tema Programma Mandato	Scelta strategica	Obiettivo strategico	MISSIONE	Prospettiva
LA PROVINCIA CHE IMMAGINIAMO	Orientare il personale in funzione delle scelte strategiche	1. Finalizzare la formazione e l'aggiornamento del personale in funzione del cambiamento	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	APPRENDIMENTO
		2. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	APPRENDIMENTO
	Rimodellare l'organizzazione interna	3. Adeguare l'organizzazione al cambiamento istituzionale in un'ottica di digitalizzazione dei processi e delle riforme del PNRR	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROCESSI INTERNI
	Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie	4. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA

		5. Sviluppo dei sistemi di contabilità pubblici, nell'ambito dell'armonizzazione, per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e attuazione delle riforme e investimenti del PNRR	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA
		6. Processo di analisi e individuazione dei rischi, realizzazione azioni correttive tale da migliorare la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA
PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI	Conservare e valorizzare il territorio e migliorare le condizioni della popolazione	7. Promuovere un assetto territoriale programmatico coordinato e sostenibile	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	STAKEHOLDERS
	La Provincia come "Casa dei Comuni"	8. La Provincia a supporto dei Comuni	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	STAKEHOLDERS
PROVINCIA COORDINAMENTO FOCUS FERRARA	Gestione partecipata e condivisa obiettivi PNRR e Fondi strutturali	9. Tornare a rivestire il ruolo di autorevole referente istituzionale per le politiche di governo del territorio	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	STAKEHOLDERS
PROVINCIA PROTAGONISTA DEL SISTEMA SCOLASTICO	Garantire livelli di sicurezza negli istituti secondari superiori	10. Garantire il sostegno e l'assistenza post-terremoto favorendo la ripresa delle attività e garantendo la continuità dei servizi	4 Istruzione e diritto allo studio	UTENTI
	Conservare e valorizzare il territorio e migliorare le condizioni della popolazione	11. Rafforzare la programmazione degli interventi nell'area dei servizi e o delle scuole d'infanzia (fascia d'età 3-6 anni)	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	STAKEHOLDERS
PROVINCIA GESTORE AUTOREVOLE DEL SISTEMA STRADALE	Garantire livelli di sicurezza nella rete viabile provinciale	12. Salvaguardare condizioni di transitabilità sufficienti sulla rete stradale provinciale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	UTENTI

		in coerenza con le risorse disponibili		
		13. Promuovere e rafforzare il ruolo della Polizia Provinciale a tutela del territorio e della sicurezza dei cittadini	3 Ordine pubblico e sicurezza	STAKEHOLDERS

In sede di approvazione del Piano della Performance per i suddetti obiettivi strategici saranno individuati i rispettivi indicatori della performance e saranno declinati operativamente negli obiettivi operativi annuali del Piano dettagliato degli obiettivi annuali dei dirigenti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA: PARTE PRIMA

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo FPV di parte corrente	822.962,84	992.543,12	769.744,50	1.038.411,25	1.464.346,19
Utilizzo FPV di parte capitale	4.709.620,41	7.018.134,25	5.131.720,04	5.800.347,79	5.630.601,91
Avanzo di amministrazione applicato	5.848.385,41	3.141.099,79	2.301.455,81	4.610.068,00	7.762.439,55
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.546.835,63	27.060.718,81	27.056.135,85	24.576.137,68	25.759.554,38
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.315.720,30	6.897.733,14	8.530.747,88	13.939.929,42	11.933.763,71

Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.866.067,45	5.119.063,92	4.651.536,69	3.885.290,09	5.488.002,93
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	11.317.660,30	4.755.471,65	5.739.532,98	8.304.323,20	12.241.695,86
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.540,00	602.911,65	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	67.428.792,34	55.587.676,33	54.180.873,75	62.154.507,43	70.280.404,53

Evolutione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 – Spese correnti	41.068.811,91	34.589.508,73	32.313.700,60	29.849.676,72	37.107.513,37
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.566.232,78	8.446.417,03	7.155.389,71	10.412.800,16	9.847.200,56
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	3.626.215,38	3.754.039,10	5.481.370,88	6.678.851,13	4.199.476,91
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.261.260,07	46.789.964,86	44.950.461,19	46.941.328,01	51.154.190,84

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	26.523.057,00	26.523.057,00	10.146.884,11	38,26	9.535.329,45	35,95	611.554,66
Entrate da trasferimenti	10.164.765,89	10.389.754,91	25.043.918,60	241,04	6.505.641,05	62,62	18.538.277,55
Entrate extratributarie	4.162.988,73	4.466.755,60	3.558.970,82	79,68	1.537.652,34	34,42	2.021.318,48
TOTALE	40.850.811,62	41.379.567,51	38.749.773,53	93,64	17.578.622,84	42,48	21.171.150,69

Si riepilogano di seguito le principali entrate correnti dell'Ente

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti. La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Ferrara e versata alla Tesoreria Provinciale.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell'ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Entrate extra tributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso e gli interessi attivi.

Entrate per Titoli e Tipologie 2023-2025

	2023	2024	2025
FPV ENTRATA	322.606	261.343	261.343
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	26.000.000	26.000.000	26.000.000
<i>tipologia 101 Imposte, tasse e proventi</i>	26.000.000	26.000.000	26.000.000
<i>tipologia 104 Compartecipazione di tributo</i>	-	-	-
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	25.498.029	25.601.108	25.601.108
<i>tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</i>	25.498.029	25.601.108	25.601.108
<i>tipologia 103 trasferimenti correnti da imprese</i>	-	-	-
<i>tipologia 105 trasferimenti correnti da UE e resto del mondo</i>	-	-	-
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.980.679	3.915.867	3.915.867
<i>tipologia 100 vendita beni e servizi e proventi da gestione beni</i>	1.151.527	1.162.688	1.162.688
<i>tipologia 200 attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti</i>	2.030.150	2.030.150	2.030.150
<i>tipologia 300 interessi attivi</i>	5.073	5.068	5.068
<i>tipologia 400 altre entrate da redditi da capitale</i>	-	-	-
<i>tipologia 500 rimborsi e altre entrate correnti</i>	793.929	717.961	717.961
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.376.182	4.100.370	4.847.616
<i>tipologia 200 contributi agli investimenti</i>	11.318.934	4.043.122	4.790.368
<i>tipologia 300 altri trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>tipologia 400 entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	57.248	57.248	57.248
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
<i>tipologia 100 alienazione di attività finanziarie</i>	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	67.177.496	59.878.689	60.625.936

Analisi della spesa - parte corrente

Le risorse brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono oggetto di un'attenta analisi al fine di consentire la sostenibilità dei costi fissi (personale, riversamenti a Stato per taglio risorse, imposte, tasse e rate mutui) e spese generali di funzionamento (utenze, carburanti, manutenzioni ordinarie di scuole, edifici e strade).

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

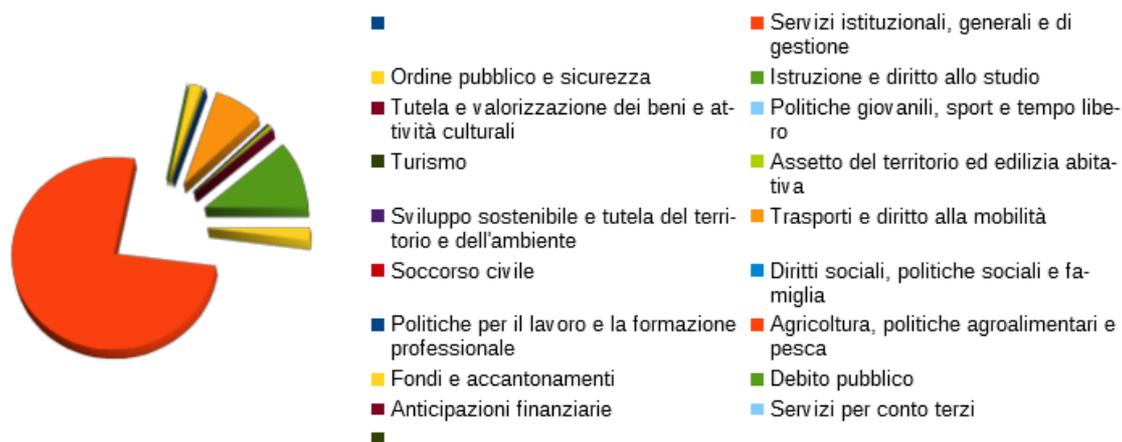
Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	109.375,00	129.115,69	0,00	141.134,76	0,00	141.134,76	0,00
1	2	1.046.382,90	1.159.713,90	0,00	1.159.713,90	0,00	1.159.713,90	0,00
1	3	17.548.401,48	32.105.154,06	0,00	32.593.961,99	0,00	32.594.159,42	0,00
1	4	671.410,18	640.172,66	0,00	640.172,66	0,00	640.172,66	0,00
1	5	2.023.732,13	1.948.841,33	0,00	1.888.841,33	0,00	1.888.841,33	0,00
1	6	811.936,19	815.194,55	0,00	763.568,36	0,00	751.328,30	0,00
1	8	437.128,35	429.464,57	0,00	429.464,57	0,00	429.464,57	0,00
1	10	2.143.207,25	2.109.935,26	261.343,37	2.047.972,54	261.343,37	2.047.972,54	261.343,37
1	11	411.359,09	422.691,95	0,00	422.691,95	0,00	422.691,95	0,00
3	1	1.264.540,32	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00
4	2	6.378.309,20	5.831.627,75	0,00	5.557.341,35	0,00	5.531.854,53	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	166.820,68	163.760,68	0,00	163.760,68	0,00	163.760,68	0,00
5	1	7.268,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
6	1	18.043,53	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00
7	1	28.928,78	18.883,65	0,00	17.875,22	0,00	16.819,62	0,00
8	1	320.589,11	266.499,36	0,00	247.499,36	0,00	247.499,36	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	50.020,00	20,00	0,00	20,00	0,00	20,00	0,00
9	5	104.808,37	99.808,37	0,00	89.808,37	0,00	89.808,37	0,00

9	6	3.300,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00
10	2	387.773,42	390.430,92	0,00	379.023,59	0,00	377.548,28	0,00
10	3	1.817.667,95	44.912,50	0,00	44.912,50	0,00	44.912,50	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	5.600.017,71	3.597.246,70	0,00	3.512.730,96	0,00	3.472.549,48	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	8.077,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	30.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
20	1	130.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
20	2	926.105,44	732.531,36	0,00	732.531,36	0,00	732.531,36	0,00
20	3	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
50	1	1.327,76	6.293,47	0,00	6.257,39	0,00	6.219,43	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.585.130,08	52.414.296,07	261.343,37	52.309.280,18	261.343,37	52.229.000,38	261.343,37

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.202.932,57	39.760.283,97	261.343,37	40.087.522,06	261.343,37	40.075.479,43	261.343,37
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.264.540,32	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.545.129,88	5.995.388,43	0,00	5.721.102,03	0,00	5.695.615,21	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.268,24	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00

7	Turismo	28.928,78	18.883,65	0,00	17.875,22	0,00	16.819,62	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	320.589,11	266.499,36	0,00	247.499,36	0,00	247.499,36	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	158.128,37	103.128,37	0,00	93.128,37	0,00	93.128,37	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.805.459,08	4.032.590,12	0,00	3.936.667,05	0,00	3.895.010,26	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.077,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.100,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.106.105,44	982.531,36	0,00	982.531,36	0,00	982.531,36	0,00
50	Debito pubblico	1.327,76	6.293,47	0,00	6.257,39	0,00	6.219,43	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		42.585.130,08	52.414.296,07	261.343,37	52.309.280,18	261.343,37	52.229.000,38	261.343,37



L'importo maggiore del titolo 1 di spesa è costituito dal trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica previsto all'interno del macroaggregato trasferimenti correnti della Missione 1, pari a € 29.318.947,12 per il 2023 e € 29.258.547,63 per le annualità 2024-2025, compensato in parte in entrata dalle somme attribuite a titolo di contributi e i fondi di parte corrente dello Stato per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali di circa 17,8 milioni, determinando così un concorso netto da erogare allo stato di oltre 11,5 milioni per il 2023.

Gli stanziamenti riferiti agli acquisti di beni e servizi per € 9.439.713,13 nel 2023, per € 9.598.338,03 nel 2024 e per € 9.598.535,46 nel 2025 si riferiscono principalmente a spese generali e di funzionamento. Gli importi più rilevanti sono quelli previsti per la manutenzione ordinaria delle strade, compreso lo sgombero neve, e per la gestione e la manutenzione ordinaria degli istituti scolastici e degli edifici provinciali.

La spesa successiva, per consistenza, è costituita dall'aggregato riferito al lavoro dipendente per un importo di € 7.000.222,72 nel 2023 e per € 6.942.896,00 nel 2024 e 2025.

Analizzando la spesa corrente per missioni e programmi emerge che gli importi più consistenti sono previsti per:

- missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione per € 39.760.283,97 nel 2023, per € 40.087.522,06 nel 2024 e per € 40.075.479,43 nel 2025;
- missione 4 – Istruzione e diritto allo studio per € 5.995.388,43 nel 2023, per € 5.721.102,03 nel 2024 e per € 5.695.615,21 nel 2025;
- missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità per € 4.032.590,12 nel 2023, per € 3.936.667,05 nel 2024 e per € 3.895.010,26 nel 2025;

La previsione della missione 1 per quasi 30 milioni è relativa al trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica evidenziato in precedenza.

Parte capitale per missione e programma

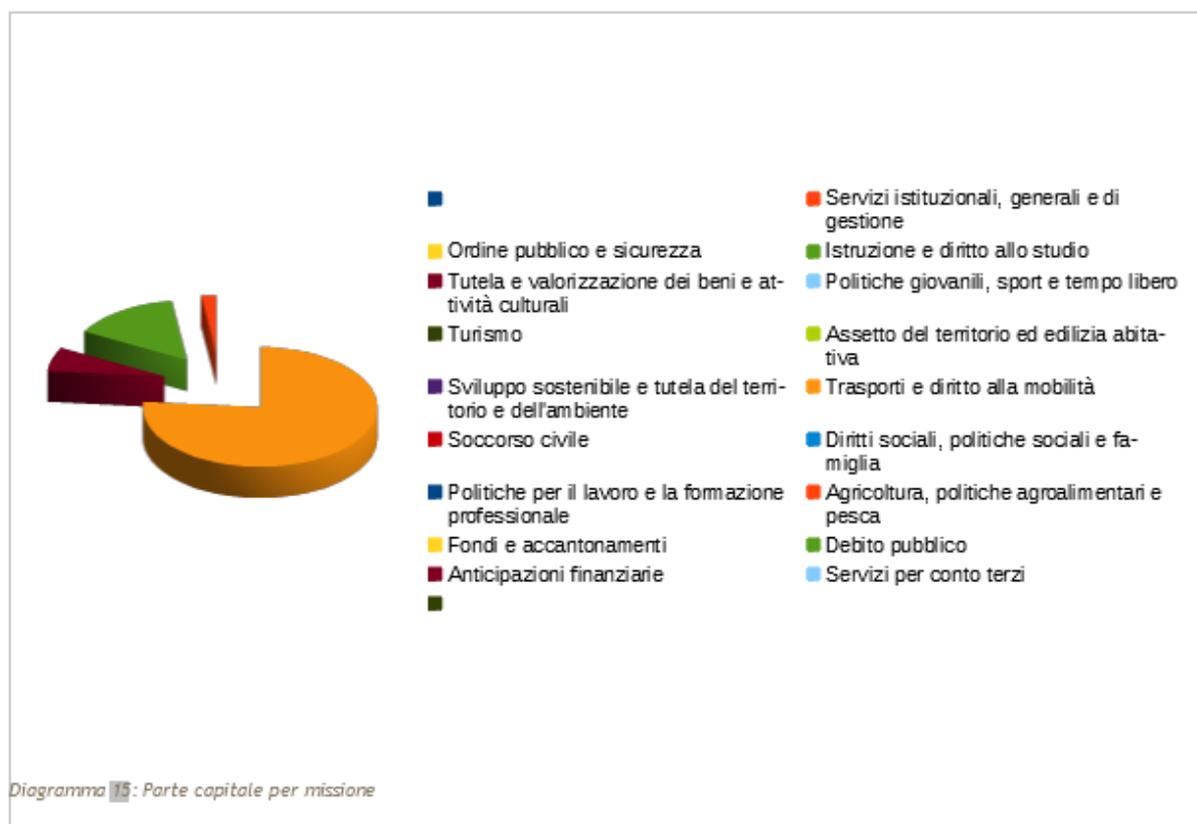
Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.993.697,92	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	8	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	25.601.099,83	1.993.303,67	0,00	57.247,95	0,00	57.247,95	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	14.809.899,51	873.837,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	304.765,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	3	131.438,10	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	22.448.754,76	10.163.096,91	0,00	4.011.121,67	0,00	4.758.368,49	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		65.344.655,60	13.342.237,88	0,00	4.130.369,62	0,00	4.877.616,44	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.048.697,92	280.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	25.601.099,83	1.993.303,67	0,00	57.247,95	0,00	57.247,95	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.809.899,51	873.837,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	304.765,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	22.580.192,86	10.195.096,91	0,00	4.043.121,67	0,00	4.790.368,49	0,00

11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		65.344.655,60	13.342.237,88	0,00	4.130.369,62	0,00	4.877.616,44	0,00



Le suddette spese in conto capitale sono descritte nella Sezione Strategica del presente documento in coerenza con quanto dettagliato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche allegato

SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

Strumenti della programmazione 2023-2025

In relazione alle modifiche organizzative che la Provincia ha adottato nel Piano di riassetto organizzativo, da ultimo approvato con Decreto n. 27 del 17/02/2022, conseguenti al processo di rinnovamento delle figure dirigenziali dell'Ente si è ritenuto in tale sede, a fronte anche dell'attuale contesto socio-economico che sta caratterizzando l'anno 2022, di non avere tutti gli elementi utili al fine di approvare l'aggiornamento degli strumenti di programmazione parte integrante del DUP e pertanto nella presente sezione si riportano gli strumenti di programmazione attualmente in vigore per il periodo 2022-2024 relativamente alle annualità 2023-2024, rimandando l'aggiornamento di tali strumenti per il periodo 2023-2025 in sede di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	53.074.977,93	9.096.379,52	4.642.837,30	66.814.194,75
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	1.936.055,72	0,00	1.936.055,72
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	7.634.420,80	1.915.000,00	718.684,16	10.268.104,96
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	60.709.398,73	12.947.435,24	5.361.521,46	79.018.355,43

Il referente del programma

CAPOZZI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
CAPOZZI LUCA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00334500386201900005	5	J95F18000500001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	001	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE IDICE SP 38	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900006	6	J27H18001310001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	021	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CAVO NAPOLEONICO SP 66 KM 48+280	2	1.400.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900009	12	J17H18001380001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	002	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+525 BIVIO PAIRANO	2	1.169.821,50	0,00	0,00	0,00	1.169.821,50	0,00		0,00			
L00334500386201900016	11	J74H16000990002	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	2	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000029	47	J7119000030006	2022	BOTTON LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO EX-COTTI SITO IN FERRARA	1	1.180.796,22	0,00	0,00	0,00	1.180.796,22	0,00		0,00			
L00334500386202000030	48	J71F19000130006	2022	BOTTON LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DELL'EDIFICIO ITC GIOVANNI BATTISTA ALEOTTI - FERRARA	1	2.718.130,15	0,00	0,00	0,00	2.718.130,15	0,00		0,00			
L00334500386202100001	50	J37H20001950001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 KM 6+250 CASUMARO DI BONDENO	2	500.000,00	650.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100002	51	J57H20001540003	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	011	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MASCELLANI SP 15 KM 45+350	2	780.000,00	420.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100003	52	J77H20001670003	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	004	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 13 KM 1+715	2	520.000,00	100.000,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100021	50	J47H21001180002	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE BASSO FERRARESE	2	382.000,00	0,00	0,00	0,00	382.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100022	51	J97H21000990002	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE ALTO FERRARESE	2	382.000,00	0,00	0,00	0,00	382.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100023	52	J91B21000640002	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	010	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA TRATTI STRADALI SP 16 COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	2	378.000,00	0,00	0,00	0,00	378.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100036	51	J85F21002310001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	018	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA'PONTE DI MEZZO SP 9 KM 4+800 SOGLIO PRINCIPALE SUPERIORE	2	830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100037	52	J97H21015910001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	010	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2021	2	297.000,00	0,00	0,00	0,00	297.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900007	7	J27H18001300001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	003	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUL BURANA	2	2.070.000,00	0,00	0,00	0,00	2.070.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900015	15	J67H18001310001	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SSPP DIVERSE 2021(PARTE 3M 481/8)	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000002	21	J4821000030001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	005	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO COM. MONACO DI POMPOSA CODIGORO	2	3.753.519,08	1.128.055,72	0,00	0,00	4.879.574,80	0,00		0,00			
L00334500386202000003	22	J7821000060001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITC COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000004	23	J73H19000760001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	2.797.575,68	0,00	0,00	0,00	2.797.575,68	0,00		0,00			
L00334500386202000008	27	J93H19000790001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	019	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITR RITA LEVI MONTALCINI DI PORTOMAGGIORE	2	2.080.000,00	0,00	0,00	0,00	2.080.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000011	30	J67H18001400001	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DIVERSE)	2	847.000,00	0,00	0,00	0,00	847.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000012	31	J67H18001230001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO BASSO FERRARESE (DIVERSE)	2	825.706,33	0,00	0,00	0,00	825.706,33	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0034500386202000016	35	J76G14000010002	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO CASTELLO ESTENSE	2	14.988.566,01	0,00	0,00	0,00	14.988.566,01	0,00		0,00		
L0034500386202100005	56	J47H20001520001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE ANNO 2022 (DM 123/2020)	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100020	50	J72E2000030001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LICEO "AROTTI DI FERRARA"	2	2.700.000,00	810.000,00	0,00	0,00	3.510.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100026	54	J74E2100060001	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE BACHELET VIA A. NOVELLO FERRARA	2	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100027	55	J74E2100070001	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO BACHELET VIA A. NOVELLO FERRARA	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100015	55	J67H200002110001	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' ALTO FERRARESE (DM 123/2020)	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100030	56	J72C21002000001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	017		02 - Demolizione	01.01 - Stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTE S.ZAGNO SP 1 KM 29+930	2	940.000,00	0,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100031	56	J25F21001000001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP19 KM 5+600 CAVO MARCELLINICO	2	900.000,00	300.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100032	57	J45F21001330001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	005		06 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP54 KM 12+000 PO DI VOLANO	2	900.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	2.050.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100033	58	J25F21001010001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003		06 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP62 KM 49+100 PANARO	2	1.600.000,00	500.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100038	58	J67H21007520005	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE O RIFACIMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SUI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA	2	346.768,90	0,00	0,00	0,00	346.768,90	0,00		0,00		
L0034500386202200004	52		2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE TRATTI SSPP 2022	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200005	53		2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE TRATTI SSPP 2022	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200006	55	J37H21007170001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2022	2	743.000,00	0,00	0,00	0,00	743.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200011	60	J77H21008730003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	RESTAURO FORNICI VIA COPERTA	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200012	61	J77H21008740003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	RECUPERO E RIPRISTINI MURARI FOSSATO CASTELLO	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200013	60	J21G21000010005	2022	CAPOZZI LUCA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DESTRA PO FE 20 EUROVELO	2	299.334,36	0,00	0,00	0,00	299.334,36	0,00		0,00	2	
L0034500386202200015		J76F22000170003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		02 - Demolizione	05.08 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE CORPO EST ITIP VIA PACIGNOTTI 30 A FERRARA	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	2	
L0034500386202200016		J71B22000340002	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITIP A FERRARA	2	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	1.260.000,00	0,00		0,00	2	
L0034500386202200017	62	J97H22002080001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	010		07 - Manutenzione straordinaria		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUI LA SP 60 KM 4+660	2	200.000,00	398.604,82	301.385,18	0,00	900.000,00	0,00		0,00	2	
L0034500386202200014		J12C22000590001	2023	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	011		02 - Demolizione	01.01 - Stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUI COLLETTORI PRINCIPALE VALLE ISOLA BOSCO SP 65 LAGOSANTO ROTTA ZAMBUSI KM 1+650	2	1.280.178,50	0,00	0,00	0,00	1.280.178,50	0,00		0,00	2	
L0034500386202000015	34	J74H16000510002	2023	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO EX CASEBRIA PASTRENGO DANNI DA SISMA	2	0,00	163.865,19	0,00	0,00	163.865,19	0,00		0,00		
L0034500386202000018	37	J73B19000220003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POLO	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000020	39	J79H19000350003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MESSA IN SICUREZZA DANNI DA SISMA PALAZZO MELLI	2	0,00	515.000,00	0,00	0,00	515.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000019	38	J63J19000260003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	007	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	ADEGUAMENTO SISMICO VILLA MENSA	2	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100007	65	J97H20001090003	2023	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE FIUME RENDO SP 38 KM 0+500	2	0,00	180.000,00	1.000.000,00	520.000,00	1.700.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0034500386202100008	66	J97H20001100003	2023	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CARDALTO A CAMPOTTO SP 38 KM 5+58	2	0,00	75.395,18	424.604,82	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100009	59	J67H18001150001	2023	LEONELLI MASSIMO	SI	NO	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DM 49/18)	2	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100010	60	J67H18001240001	2023	TASSONI MICHELE	SI	NO	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE (DM 49/18)	2	0,00	1.222.706,33	0,00	0,00	1.222.706,33	0,00		0,00		
L0034500386202100011	62	J57H200011530001	2023	TASSONI MICHELE	SI	NO	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE (DM 120/20/20)	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100014	61	J67H20002120001	2023	LEONELLI MASSIMO	SI	NO	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA' ALTO FERRARESE (DM 120/20/20)	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202100012	63	J67H18001330001	2023	FRABETTI ANDREA	SI	NO	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI (GUARD RAIL) TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE (DM 49/18-re)	2	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200007		J17H21006390001	2023	TASSONI MICHELE	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2023	2	0,00	274.808,00	0,00	0,00	274.808,00	0,00		0,00		
L0034500386202200009	60	J67H21009480001	2023	FRABETTI ANDREA	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI PER LA MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2023	2	0,00	171.000,00	0,00	0,00	171.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200001	0001	J67H20002130001	2024	LEONELLI MASSIMO	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' ALTO FERRARESE 2024(DM 123/00)	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200017	36	J74E14001530003	2024	UGATTI ANGELA	SI	NO	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI AFFRESCHI	2	0,00	0,00	1.592.521,46	0,00	1.592.521,46	0,00		0,00		
L0034500386202200002	0002	J77H20001850001	2024	TASSONI MICHELE	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE 2024(DM 123/00)	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200003	0003	J97H20001110006	2024	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MENATA A CAMPOTTO SP 38 KM 5+715	2	0,00	0,00	100.000,00	600.000,00	700.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200008		J17H21006400001	2024	TASSONI MICHELE	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2024	2	0,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202200010	61	J57H21006350001	2024	FRABETTI ANDREA	SI	NO	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI PER LA MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2024	2	0,00	0,00	323.000,00	0,00	323.000,00	0,00		0,00		
														60.709.398,73	12.947.435,24	5.361.521,46	1.120.000,00	80.138.355,43	0,00		0,00			

- Note:
- (1) Numero intervento = "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera vo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di detronizzazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CAPOZZI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386201900005	J95F18000500001	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE IDICE SP 38	PAVARIN LORENZO	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00334500386201900006	J27H18001310001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CAVO NAPOLEONICO SP 66 KM 48+280	PAVARIN LORENZO	1.400.000,00	1.600.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386201900009	J17H18001380001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+925 BIVIO PAMPANO	PAVARIN LORENZO	1.169.821,50	1.169.821,50	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900016	J74H16000090002	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	UGATTI ANGELA	2.400.000,00	2.400.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386202000029	J71I19000030006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO EX-COTTI SITO IN FERRARA	BOTTONI LEONARDO	1.180.798,22	1.180.798,22	MIS	1	Si	No	1			
L00334500386202000030	J71F19000130006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DELL'EDIFICIO ITG GIOVANNI BATTISTA ALEOTTI - FERRARA	BOTTONI LEONARDO	2.718.130,15	2.718.130,15	MIS	1	Si	No	1			
L00334500386202100001	J37H20001950001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 KM 6+250 CASUMARO DI BONDENO	PAVARIN LORENZO	500.000,00	1.150.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100002	J57H20001540003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MASCELLANI SP. 15 KM 40+300	PAVARIN LORENZO	760.000,00	1.180.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100003	J77H20001870003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 13 KM 1+715 CASUMARO	PAVARIN LORENZO	520.000,00	620.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100021	J47H21001180002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE BASSO FERRARESE	TASSONI MICHELE	382.000,00	382.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00334500386202100022	J97H21000980002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE ALTO FERRARESE	LEONELLI MASSIMO	382.000,00	382.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00334500386202100023	J91B21000640002	INSTALLAZIONE NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA TRATTI STRADALI SP 16 COMUNE DI JOLANDA DI	FRABETTI ANDREA	378.000,00	378.000,00	ADN	2	Si	Si	3			
L00334500386202100036	J85F21002310001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE DI MEZZO SP 8 KM 4+800 SCOLO	PAVARIN LORENZO	830.000,00	830.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100037	J97H21015910001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI FNIC AREE INTERNE ANNO 2021	TASSONI MICHELE	297.000,00	297.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386201900007	J27H18001300001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUL BURANA	PAVARIN LORENZO	2.070.000,00	2.070.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900015	J67H18001310001	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SSPP DIVERSE 2021(PARTE DM 49/16)	FRABETTI ANDREA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	No	1			
L00334500386202000002	J48I21000030001	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO GIULIO MONACO DI POMPOSA CODIGORO	UGATTI ANGELA	3.753.519,08	4.879.574,80	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000003	J78I21000060001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIS COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	3.300.000,00	3.300.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000004	J73H19000760001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	2.797.575,68	2.797.575,68	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000008	J93H19000790001	ADEGUAMENTO SISMICO ITT RITA LEVI MONTALCINI DI PORTOMAGGIORE	UGATTI ANGELA	2.080.000,00	2.080.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202000011	J67H18001140001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DIVERSE SSPP)	LEONELLI MASSIMO	847.000,00	847.000,00	CPA	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386202000012	J67H18001230001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO BASSO FERRARESE (DIVERSE SSPP)	TASSONI MICHELE	825.706,33	825.706,33	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202000016	J76G14000010002	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO CASTELLO ESTENSE	UGATTI ANGELA	14.988.566,01	14.988.566,01	VAB	2	Si	Si	2			
L00334500386202100005	J47H20001520001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE ANNO 2022 (DM 123/2020)	TASSONI MICHELE	750.000,00	750.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100020	J72E20000030001	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LICEO "A.ROITI"	UGATTI ANGELA	2.700.000,00	3.510.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202100026	J74E21000060001	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO AULE ISTITUTO SCOLASTICO BACHELET VIA A.NOVELLO FERRARA	BOTTONI LEONARDO	90.000,00	90.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202100027	J74E21000070001	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO BACHELET VIA A.NOVELLO FERRARA	BOTTONI LEONARDO	120.000,00	120.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202100015	J67H20002110001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA ALTO FERRARESE (DM 123/2020)	LEONELLI MASSIMO	750.000,00	750.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100030	J72C21002000001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTE S.ZAGNO SP 1 KM 29+930	PAVARIN LORENZO	940.000,00	940.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100031	J25F21001000001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA'PONTE SP19 KM	PAVARIN LORENZO	900.000,00	1.200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100032	J45F21001330001	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP54 KM 12+000 PO DI VOLANO	PAVARIN LORENZO	900.000,00	2.050.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100033	J25F21001010001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP69 KM 49+100 PANARO	PAVARIN LORENZO	1.600.000,00	2.100.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202100038	J67H21007520005	INSTALLAZIONE O RIFACIMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SU PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA	FRABETTI ANDREA	346.768,90	346.768,90	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202200004		REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE TRATTI SSPP 2022	FRABETTI ANDREA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202200005		REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE TRATTI SSPP 2022	FRABETTI ANDREA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202200006	J37H21007170001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2022	TASSONI MICHELE	743.000,00	743.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386202200011	J77H21008730003	RESTAURO FORNICI VIA COPERTA	UGATTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202200012	J77H21008740003	RECUPERO E RIPRISTINI MURARI FOSSATO CASTELLO	UGATTI ANGELA	600.000,00	600.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202200013	J21G21000010005	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DESTRA PO FE 20 EUROVELO	CAPOZZI LUCA	299.334,36	299.334,36	CPA	2	Si	Si	3			2
L00334500386202200015	J76F22000170003	DEMOLIZIONE CORPO EST ITIP VIA PACINOTTI 30 A FERRARA	UGATTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00334500386202200016	J71B22000340002	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITIP A FERRARA	UGATTI ANGELA	1.260.000,00	1.260.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00334500386202200017	J97H22002080001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SULA SP 60 KM 4+660	PAVARIN LORENZO	200.000,00	900.000,00	CPA	2	Si	Si	2			2

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAPOZZI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CAPOZZI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE



Provincia di Ferrara

Settore Risorse Umane, Sistemi Informativi e Istruzione

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto n. 75 del 16/05/2022

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024 - PRIMA REVISIONE - ANNO 2022.

IL PRESIDENTE

Richiamato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024, approvato con proprio Decreto n. 6 del 13 gennaio 2022 e successivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 17 febbraio 2022 (previo **Parere n. 1 del 21 gennaio rilasciato dall'Organo di Revisione**).

Ricordato che, per rispettare l'obbligo di adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2022/2024, al momento della redazione del D.U.P. la Provincia di Ferrara ha dovuto procedere alla programmazione delle assunzioni in coerenza il quadro normativo allora vigente (*Legge 205/2017 come integrato con Legge 145/2018, stante l'assenza di proroga delle disposizioni previste dall'art. 14-bis del D.L. 4/2019, come convertito dalla Legge 26/2019*), riservandosi di effettuare la debita revisione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Decreto attuativo.

Atteso che:

- **il D.L. n. 162 del 31 dicembre 2019** (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020) ha introdotto rilevanti novità in materia di assunzioni di personale: in particolare, al **comma 1 dell'art. 17** dedicato al "*Personale delle Province e delle città metropolitane*", **dispone che all'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019** (convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019) **dopo il comma 1, è inserito il comma 1 bis** che estende alle Province e Città metropolitane lo stesso regime assunzionale introdotto per i Comuni, sulla base di parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;
- dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Unificata Stato Città in data 16 dicembre 2021, in data 11 gennaio 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato il citato Decreto attuativo della nuova disciplina assunzionale;
- il Decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, dispone l'efficacia delle nuove norme con decorrenza dal 01 gennaio 2022.

Richiamate le disposizioni generali vigenti:

- **art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997 n. 449**, con cui è stato introdotto l'obbligo della **programmazione triennale del fabbisogno del personale**, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- **art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000** (T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali), ai sensi del quale *“gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- **art. 19, comma 8, della Legge 448/2001**, ai sensi del quale gli **organi di revisione contabile** degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- **art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, così come **da ultimo modificato dal D. Lgs. 75/2017**, che al comma 2 prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”*;
- **art. 3, comma 8, della Legge 56/2019** (così come modificato dall'articolo 1, comma 14-ter, del D.L. 9/6/2021 n. 80 come convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2021 n. 113) che ha autorizzato le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2019/2021 ed ulteriormente fino al 31 dicembre 2024, a non esperire la procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/01, fermo restando le procedure di cui agli artt. 34 e 34-bis dello stesso Decreto.

Richiamate le disposizioni speciali per le Province succedutesi negli ultimi anni:

- **Legge 7 aprile 2014, n. 56**, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, in particolare i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell'art. 1 che delineano l'assetto relativo alle funzioni fondamentali delle nuove province, quali enti di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- **Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13 del 28 luglio 2015** *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii;
- **Legge 205/2017** (Legge di Bilancio 2018) che, all'art. 1, commi 844-847, come integrato dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), aveva introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le **facoltà assunzionali delle Province** delle regioni a statuto ordinario, mediante **un regime speciale** in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della spesa e lasciando all'autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa;
- **Legge 145/2018** (Legge di Bilancio 2019) che, al comma 889 dell'art. 1, precisava che le assunzioni nelle Province fossero destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica ossia riferite a figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti;

- **D.L. n. 162/2019** (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020) che, **al comma 1 dell'art. 17** dedicato al “*Personale delle Province e delle città metropolitane*”, **dispone che all'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, **dopo il comma 1, siano inseriti i commi 1 bis e 1 ter** che prevedono:

. **il comma 1 bis**: l'estensione alle Province e Città metropolitane dello stesso regime assunzionale introdotto per i Comuni, sulla base di parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

. **il comma 1-ter, primo periodo**: l'abrogazione del comma 421 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

- **la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021** (Legge di Bilancio 2022) che, relativamente alla possibilità per le Province di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile, al comma 562 dell'art. 1, dispone **l'abrogazione**:

. dell'**articolo 1, comma 847, della Legge 205/2017**;

. del **secondo periodo del comma 1-ter dell'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che modificava il citato art. 1, comma 847, della Legge 205/2017.

La nuova Legge di Bilancio 2022 elimina i precedenti vincoli alla spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Essa stabilisce inoltre che la spesa di personale sostenuta dalle Province e Città metropolitane per tale tipologia di figure professionali, qualora necessarie per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR e sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione delle abrogazioni predette, non rileva ai fini del “valore-soglia” di cui all'articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34 del 30 aprile 2019 e non rileva ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (“riduzione spese di personale con riferimento al triennio 2011/2013”).

Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Dato atto che:

- la nuova disciplina assunzionale prevista dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, articolo 33, comma 1-bis, divenuta efficace anche per Province e Città Metropolitane a seguito della pubblicazione del Decreto attuativo nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, si basa sul principio della “sostenibilità finanziaria”, superando così il concetto di “capacità assunzionale” fondato sul principio del turn over (e disciplinato, fino al 31 dicembre 2021, dal D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, art. 3, comma 5-sexies, introdotto dall'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019).

Richiamato:

- il **Decreto del Presidente n. 27 del 17 febbraio 2022** con il quale, da ultimo, è stato **revisionato il Piano di Riassetto Organizzativo dell'Ente ed al quale si rinvia integralmente**.

Confermato che, nel triennio 2022/2024, le politiche di personale che la Provincia di Ferrara intende programmare ed attuare sono **finalizzate in particolare**:

- ad una **riqualificazione** e ad un **aggiornamento mirato del personale**;
- ad un **percorso di rinnovamento delle figure dirigenziali** a seguito del consistente turn over che si registrerà nel 2022 per effetto del pensionamento di alcuni degli attuali dirigenti, provvedendo per tempo all'individuazione delle scelte organizzative ed al reclutamento delle adeguate professionalità, al fine di non generare rallentamenti nel funzionamento della macchina amministrativa e, pertanto, garantire le tempistiche fissate nei documenti di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi pianificati;
- ad un **rafforzamento dei servizi trasversali** depauperati dell'organico a seguito di pensionamenti e mobilità verso altri Enti, con particolare riferimento agli **uffici di gestione delle risorse umane**, agli uffici della **segreteria generale ed affari legali** e agli uffici di **programmazione e gestione finanziaria**, i quali hanno il compito di garantire continuità nello svolgimento delle attività istituzionali, per il funzionamento dell'ente Provincia;
- ad un percorso di **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio, sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali;
- ad un **consolidamento delle attività di realizzazione degli investimenti** sul territorio, per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e della rete stradale, da eseguire con le ingenti risorse assegnate dallo Stato e dalla Regione per il triennio 2022/2024.

Ritenuto indispensabile aggiornare la programmazione dei fabbisogni di personale 2022/2024, in base alla capacità assunzionale fondata sul nuovo principio della "sostenibilità finanziaria", intervento divenuto possibile a seguito dell'emanazione ed entrata in vigore del Decreto attuativo della nuova disciplina assunzionale previsto dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, articolo 33, comma 1-bis, ed adottato in data 11 gennaio 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, con efficacia dal 01 gennaio 2022).

Richiamata la Relazione avente per oggetto "Aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2022/2024", redatta dal Dirigente del Settore Risorse Umane (protocollo 15946/2022, alle cui risultanze si rinvia integralmente per tutto quanto non riportato nel presente Decreto) e presentata al Collegio dei Revisori, con la quale -in coerenza con la normativa generale e specifica vigente ed in continuità con i Documenti di Programmazione precedentemente adottati dall'Ente (da ultimo, il Documento Unico di Programmazione 2022/2024)- si è proceduto:

1) alle verifiche generali preliminari per procedere alle assunzioni:

- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione, da parte delle amministrazioni, di Piani Triennali di Azioni Positive;
- adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance";
- rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati e del termine per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- assenza di mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA;
- assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;
- assolvimento degli obblighi per i datori di lavoro ex-Legge 12 marzo 1999, n. 68

2) alle verifiche specifiche sulle facoltà assunzionali delle Province:

- definizione di un Piano di Riassetto Organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56 del 2014;
- art. 1, comma 845, Legge 205/2017 (incidenza della previsione complessiva della spesa di personale 2022 sulla previsione complessiva dell'entrata corrente): obbligo abrogato ma verifica effettuata a scopo conoscitivo;
- ridefinizione della Dotazione Organica determinata in termini numerici e finanziari, in linea con i Fabbisogni, coerentemente con le Linee di Indirizzo di cui al D.P.C.M. 08/05/2018 (G.U. 173 del 27/07/2018)

3) alla rappresentazione degli spazi finanziari per assunzioni di personale a tempo indeterminato, come definito dal nuovo D.M. attuativo:

- articolo 4 “Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale”:
Spesa massima sostenibile (a partire dal 2022) data dalla “media delle entrate correnti degli ultimi tre Rendiconti (2019-2020-2021), al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato nell'ultima annualità considerata, moltiplicata per il valore soglia per fascia demografica (19,10%)”
= € 7.882.296,33
- articolo 5 “Percentuali massime di incremento di spesa del personale in servizio” e raffronto con i “Resti assunzionali” da previgente disciplina assunzionale:
Spesa rendiconto 2019 + 22% (per l'anno 2022) = € 7.046.166,93 (con incremento di € 1.270.620,27)
Spesa rendiconto 2019 + 24% (per l'anno 2023) = € 7.161.677,86 (con incremento di € 1.386.131,20)
Spesa rendiconto 2019 + 25% (per l'anno 2024) = € 7.219.433,33 (con incremento di € 1.443.886,67)
Resti assunzionali da previgente disciplina: € 71.276,96

con la conclusione che la Provincia di Ferrara potrà applicare l'articolo 5 del D.M. attuativo 11 gennaio 2022 in quanto presenta risultanze più vantaggiose rispetto ai “Resti assunzionali” ma meno onerose rispetto al “Valore soglia” individuato ai sensi dell'articolo 4.

I limiti di spesa saranno i seguenti:

- € 7.046.166,93 per l'anno 2022;
- € 7.161.677,86 per l'anno 2023;
- € 7.219.433,33 per l'anno 2024.

4) all'aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024, che esprime le necessità manifestate dai Responsabili delle Strutture Organizzative della Provincia e viene sinteticamente riportato:

UNITA'/DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2022	REVISIONI STORICHE E NUOVI AGGIORNAMENTI
N. 1 Dirigente Settore Affari Generali e Istituzionali (come ridenominato) (Codice 01/22)	TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO D.U.P. 2022/2024 CONFERMATA
N. 1 unità – Categoria C Area Amministrativo contabile Settore Risorse Umane – Economico (Codice 28/20)	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.
N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile Settore Appalti e Gare (Codice 31/20)	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.

N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile Settore Bilancio (Codice 35/20)	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.
N. 1 unità – Categoria C Area Amministrativo contabile Settore AA. II. – Diritto allo Studio (Codice 02/22)	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M. (CON MODIFICA DA “D” A “C”)
N. 1 Dirigente Settore Tecnico, Lavori Pubblici, Pianificazione, Mobilità (Codice 03/22)	TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.
N. 1 Segretario Generale (Codice 04/22)	NUOVA UNITA’ A SEGUITO PENSIONAMENTO SEGRETARIO IN CONVENZIONE
N. 1 unità – Categoria B.03 Conduttore macchine operatrici complesse (Codice 05/22)	NUOVA UNITA’ A SEGUITO CESSAZIONI RAFFORZAMENTO STRUTTURA
N. 1 unità – Categoria B.03 Conduttore macchine operatrici complesse (Codice 06/22)	NUOVA UNITA’ A SEGUITO CESSAZIONI RAFFORZAMENTO STRUTTURA

Il costo della programmazione sull’anno 2022 -in frazione- è stimato in complessivi € 183.712,39 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2022, come definita dall’art. 2 del D.M. assunzioni.

Il costo della programmazione sull’anno 2023 -a regime- è stimato in complessivi € 391.492,37 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2023, come definita dall’art. 2 del D.M. assunzioni.

Il costo della programmazione sull’anno 2024 -a regime- è stimato in complessivi € 391.492,37 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2024, come definita dall’art. 2 del D.M. assunzioni.

Nell’anno 2022 si prevede inoltre la possibilità di conferire un incarico dirigenziale ex-articolo 110, comma 1, del TUEL, per l’eventuale prosecuzione di copertura di un posto di Dirigente del Settore Appalti e Gare, senza maggiori oneri finanziari.

Per quanto concerne gli anni **2023** e **2024**, la Provincia rinvia la nuova programmazione a successivo intervento da adottarsi ad avvenuta sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale 2019/2021 del Personale del Comparto, al fine di poter stabilire con maggiore certezza gli spazi finanziari disponibili, stante che gli oneri per arretrati contrattuali incidono sull’aggregato di spesa da considerare nella verifica del rispetto dei limiti stabiliti dal Decreto attuativo.

5) alla rappresentazione del rispetto dei valori-limite in coerenza con le disposizioni dettate dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58 del 28 giugno 2019:

TABELLA 1	SPESA ASSESTATA 2022	SPESA ASSESTATA 2023	SPESA ASSESTATA 2024
	VARIAZIONE 2/2022		
	DCP 20/2022		
BDAP U.1.01.00.00.000	6.778.744,12	6.855.193,72	6.797.867,00
BDAP U.1.03.02.12.000 (presente solo 1.03.02.12.001)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Quota segreteria convenzionata (D.M. Interno 21/12/2020)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Quota incentivi tecnici (orientamenti diversi Corte Conti)	- 37.140,00	- 37.140,00	- 37.140,00
SPESA DI PERSONALE RILEVANTE PER LA VERIFICA DEI VALORI LIMITE	6.836.604,12	6.913.053,72	6.855.727,00
CONTROLLO ENTRATA CORRENTE	40.416.322,07	39.901.246,41	39.807.546,41
INCIDENZA %	16,92%	17,33%	17,22%
VALORE SOGLIA 19,10%	RISPETTATO SU TUTTE LE ANNUALITA'		

TABELLA 2	2022	2023	2024
SPESA CONSOLIDATA	6.325.825,43	6.462.727,98	6.405.401,26
SPESA VINCOLATA	268.857,00	38.447,00	-
	6.594.682,43	6.501.174,98	6.405.401,26
COSTO ASSUNZIONI PRESENTE PROGRAMMAZIONE	183.712,39	391.492,37	391.492,37
MARGINE RESIDUO PER FUTURA PROGRAMMAZIONE, DEFINIBILE AD AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE DEI CCNL 2019- 2021 PER ENTRAMBE LE AREE (COMPARTO E DIRIGENZA)	58.209,30	20.386,37	58.833,37
SPESA COMPLESSIVA (PARI ALLO STANZIAMENTO)	6.836.604,12	6.913.053,72	6.855.727,00
SPESA MASSIMA - LIMITE 2022 (Spesa 2019 incrementata ex-art. 5 D.M.)	7.046.166,93	-	-
SPESA MASSIMA - LIMITE 2023 (Spesa 2019 incrementata ex-art. 5 D.M.)		7.161.677,86	
SPESA MASSIMA - LIMITE 2024 (Spesa 2019 incrementata ex-art. 5 D.M.)			7.219.433,33
	RISPETTATO SU TUTTE LE ANNUALITA'		

Dato atto che:

- l'Ente ha proceduto alla verifica del rispetto della capacità assunzionale per lavoro flessibile, come ridefinito dall'art. 1, comma 562, Legge 234/2021 che, disponendo l'abrogazione:
 - . dell'articolo 1, comma 847, della Legge 205/2017;
 - . del secondo periodo del comma 1-ter dell'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che modificava il citato art. 1, comma 847, della Legge 205/2017;ha eliminato i precedenti vincoli e consente alle Province di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel rispetto del ripristinato limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, che per la Provincia di Ferrara è di € 156.534,80;
- in virtù di tale disposizione, nel 2022 l'Ente prevede la possibilità di assumere una unità di Categoria D – Area Tecnica – a tempo determinato, per sopperire alla temporanea vacanza di un posto presso il Settore Lavori Pubblici–Pianificazione-Mobilità dovuta ad aspettativa senza assegni del dipendente titolare, della durata di tre anni.

Dato inoltre atto che la Provincia di Ferrara contempla la possibilità di ricorrere a forme di utilizzo temporaneo di personale, d'intesa tra le amministrazioni, con il previo consenso del dipendente, per far fronte a necessità contingenti ed urgenti, al fine di salvaguardare continuità dell'attività istituzionale in concomitanza con cessazioni di personale.

Dato infine atto che, esaminata la citata Relazione, il **Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole** (ex-art. 19, comma 8, della Legge 448/2001) **ed ha asseverato il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio** (ex-33, comma 2, del D.L. 34/2019) con **Verbale n. 8 del 13 maggio 2022**.

Informate le OO.SS. in data 11/05/2022.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile rilasciati, rispettivamente, dal Dirigente del Settore Risorse Umane, Sistemi Informativi e Istruzione e dal Dirigente del Settore Bilancio.

Richiamato l'art. 12 del vigente Statuto dell'Ente, in forza del quale i decreti del Presidente diventano esecutivi decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo, salvo motivata dichiarazione di immediata eseguibilità.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

- 1) Di aggiornare, come da dettaglio seguente, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024:**

ANNO 2022

UNITA'/DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2022	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	REVISIONI STORICHE E NUOVI AGGIORNAMENTI	PREVISIONE COSTO (come da D.M. assunzioni)
N. 1 Dirigente Settore Affari Generali e Istituzionali (come successivamente ridenominato) (Codice 01/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità	TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO D.U.P. 2022/2024 CONFERMATA	COSTO ANNUO A REGIME € 58.050,63
N. 1 unità – Categoria C Area Amministrativo contabile Settore Risorse Umane - Economico (Codice 28/20 - Previgente)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.	COSTO ANNUO A REGIME € 28.675,80
N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile Settore Appalti e Gare (Codice 31/20 - Previgente)	Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.	COSTO ANNUO A REGIME € 31.098,14
N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile Settore Bilancio (Codice 35/20 - Previgente)	Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.	COSTO ANNUO A REGIME € 31.098,14
N. 1 unità – Categoria C Area Amministrativo contabile Settore AA. II. – Diritto allo Studio (Codice 02/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	RAFFORZAMENTO STRUTTURA D.U.P.2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M. (CON MODIFICA DA “D” A “C”) (Funzione trasferita dalla Regione per la quale è previsto trasferimento di somme)	COSTO ANNUO A REGIME € 28.675,80
N. 1 Dirigente Settore Tecnico, Lavori Pubblici, Pianificazione, Mobilità (Codice 03/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità	TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO D.U.P. 2022/2024 CONFERMATA PER EFFETTO NUOVO D.M.	COSTO ANNUO A REGIME € 58.050,63

N. 1 Segretario Generale (Codice 04/22)	Secondo normativa specifica	NUOVA UNITA' A SEGUITO PENSIONAMENTO SEGRETARIO IN CONVENZIONE	COSTO ANNUO A REGIME € 101.227,89
N. 1 unità – Categoria B.03 Conduttore macchine operatrici complesse (Codice 05/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità	NUOVA UNITA' A SEGUITO CESSAZIONI RAFFORZAMENTO STRUTTURA	COSTO ANNUO A REGIME € 27.307,67
N. 1 unità – Categoria B.03 Conduttore macchine operatrici complesse (Codice 06/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità	NUOVA UNITA' A SEGUITO CESSAZIONI RAFFORZAMENTO STRUTTURA	COSTO ANNUO A REGIME € 27.307,67

Il costo della programmazione sull'anno 2022 -in frazione- è stimato in complessivi € 183.712,39 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2022, come definita dall'art. 2 del D.M. assunzioni.

Il costo della programmazione sull'anno 2023 -a regime- è stimato in complessivi € 391.492,37 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2023, come definita dall'art. 2 del D.M. assunzioni.

Il costo della programmazione sull'anno 2024 -a regime- è stimato in complessivi € 391.492,37 e resta contenuto negli stanziamenti della spesa di personale 2024, come definita dall'art. 2 del D.M. assunzioni.

Ed inoltre:

nell'anno 2022 si prevede, inoltre, la possibilità di conferire un incarico dirigenziale ex-articolo 110, comma 1, del TUEL, per l'eventuale prosecuzione di copertura di un posto di Dirigente del Settore Appalti e Gare, senza maggiori oneri finanziari:

Ed infine:

nell'anno 2022 si prevede, infine, la possibilità di assumere una unità di Categoria D – Area Tecnica – a tempo determinato per sopperire alla temporanea vacanza di un posto presso il Settore Tecnico – Pianificazione, dovuta ad aspettativa senza assegni del dipendente titolare, della durata di tre anni.

Il costo annuo a regime è stimato in € 31.098,14 e rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

ANNI 2023 E 2024

Per quanto concerne gli anni 2023 e 2024, la Provincia rinvia la nuova programmazione a successivo intervento, da adottarsi ad avvenuta sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale 2019/2021 del Personale del Comparto, al fine di poter stabilire con maggiore certezza gli spazi finanziari disponibili, stante che gli oneri per arretrati contrattuali incidono sull'aggregato di spesa da considerare nella verifica del rispetto dei limiti stabiliti dal Decreto attuativo.

2) Di aggiornare, come di seguito dettagliato, la programmazione relativa ad anni precedenti:

verificata la sopravvenuta insussistenza della necessità di copertura di n. 1 unità di Categoria C – Area amministrativo contabile – presso il Settore Bilancio, si provvede a cancellare dalla Programmazione 2021 l'unità identificata con "Codice 27/20".

3) Di rideterminare la dotazione organica in termini numerici e finanziari, in linea con i Fabbisogni e coerentemente con le Linee di Indirizzo di cui al D.P.C.M. 08/05/2018 (G.U. 173 del 27/07/2018), come da documento "Allegato A – Dotazione Organica" che si approva quale parte integrante del presente Decreto

4) Di dare atto che:

- l'Ente ha proceduto alla verifica di tutte le condizioni generali e speciali per la formulazione del Piano dei Fabbisogni di Personale secondo la disciplina previgente come aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, che dà attuazione all'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34 del 30 aprile 2019 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019);
- per quanto non espressamente riportato nel presente Decreto, si rinvia alla Relazione avente per oggetto "Aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2022/2024" redatta dal Dirigente del Settore Risorse Umane, acquisita al protocollo 15946/2022 e successivamente presentata al Collegio dei Revisori;
- per quanto concerne le modalità di reclutamento del personale, esse sono esaustivamente espresse nella citata Relazione, cui si rinvia integralmente;
- sul presente aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di Personale 2022/2024, il **Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole** (ex-art. 19, comma 8, della Legge 448/2001) **ed ha asseverato il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio** (ex-33, comma 2, del D.L. 34/2019) con **Verbale n. 8 del 13 maggio 2022**;
- la presente programmazione di personale è coerente con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 e non prevede incremento della spesa stanziata, come risultante da ultimo provvedimento di variazione di bilancio (DCP 20 del 29.04.2022), garantendo il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- ai sensi della nuova disciplina assunzionale vigente dal 01 gennaio 2022, l'Ente procederà al costante monitoraggio ed aggiornamento delle capacità assunzionali al fine di garantire un'adeguata programmazione di personale, in relazione al futuro evolversi dei fabbisogni da pianificare.

DECRETA, inoltre

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 9, del vigente Statuto dell'Ente, al fine di poter dare attuazione a quanto in esso contenuto.

Sottoscritto dal Presidente
PADOVANI GIANNI MICHELE
Con firma digitale

		D.U.P. 2021/2023 DOTAZIONE ORGANICA 2021, TENUTO CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE INSERITA NEL PIANO DEI FABBISOGNI (Prima revisione attuata con Decreto 19 del 18/12/2021) (Seconda revisione attuata con Decreto 71 del 03/06/2021) (Terza revisione attuata con Decreto 119 del 23/09/2021)						D.U.P. 2022/2024 DOTAZIONE ORGANICA 2022, TENUTO CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE INSERITA NEL PIANO DEI FABBISOGNI					
c a t e g o r i e	Profilo Professionale	A Dotazione organica in termini numerici al 01/01/2021	ASSUNZIONI PREVISTE 2021 (D.U.P. INIZIALE) Il dato iniziale viene riassorbito dagli aggiornamenti al D.U.P.	B Aggiornamento assunzioni Revisione fabbisogni 2021 (Prima, Seconda e Terza Revisione al D.U.P. 2021/2023)	C Cessazioni 2021 (aggiornate in sede di D.U.P. 2022/2024)	D (A+B-C) Dotazione organica in termini numerici 2021	Personale distaccato da R.E.R. ex-L.R. 13/2015 (Dato inserito a fine informativo)	Dotazione al 31/12/2021 in termini finanziari	E ASSUNZIONI PREVISTE 2022 EFFETTIVE (D.U.P. INIZIALE)	F ASSUNZIONI PREVISTE 2022 REVISIONE 01 (D.U.P. INIZIALE)	G CESSAZIONI PREVISTE 2022	H Dotazione organica in termini numerici 2022 (D+E+F-G)	Dotazione al 31/12/2022 in termini finanziari
								(Linee guida DPF 08/05/2018: trattamento fondamentale, contributi, i.r.a.p.)					
								CCNL 21/05/2018					
A	Amministrativo/contabile	0				0						0	
	Tecnico	0				0						0	
	CATEGORIE "A"	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0,00
B	Amministrativo/contabile	16			-1	15						15	
	Tecnico/Cantoniere	27	1	1	-1	27			2	-2		27	
	CATEGORIE "B"	43	1	1	-2	42	1.171.655,92	0	2	-2		42	1.173.038,96
C	Amministrativo/contabili	33	2	3	-2	34	2			2	-3	33	
	Tecnico	15		2	-1	16					-1	15	
	Vigilanza	14		1	-2	13						13	
	CATEGORIE "C"	62	2	6	-5	63	2	1.937.090,16	0	2	-4	61	1.876.213,78
D	Amministrativo/contabile	37	3	1	-2	36	4			2	-1	37	
	Tecnico	26		4	-2	28					-1	27	
	Vigilanza	5			-1	4						4	
	CATEGORIE "D"	68	3	5	-5	68	4	2.332.193,60	0	2	-2	68	2.327.459,85
DIR	Area amministrativa	3				3			1		-1	3	
	Area tecnica	1				1				1	-1	1	
	Area contabile	1				1						1	
	Segretario	0				0				1		1	
	AREA DIRIGENZA	5	0	0	0	5	465.139,45	1	2	-2		6	583.721,84
Tempo det.	Ufficio Unico Sismica (cat. D)	0				0						0	
	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0,00
Lav. in Somm.	Ufficio S.I.T. (cat. C)	1				1						1	
	LAVORO FLESSIBILE	1	0	0	0	1	30.437,58	0	0	0	0	1	30.437,56
Totale		179	6	12	-12	179	6	5.936.516,71	1	8	-10	178	5.990.871,99

(*)

(**)

TETTO DOTAZIONE ORGANICA IN TERMINI FINANZIARI RIDETERMINATA AL 50% AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 421 DELLA L. 190/2014 (DECRETO PRESIDENZIALE N. 44/2015)

7.825.340,00

(*) esclusi comandi in ingresso

(**) dal 01/01/2022 non ricorre più la fattispecie

16 maggio 2022



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 963/2022 ad oggetto: “**AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024 - PRIMA REVISIONE - ANNO 2022**” ai sensi del combinato disposto dell’art. 12, comma 3, dello Statuto e dell’art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime quanto segue:

- parere **FAVOREVOLE** relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell’Ente.

Ferrara, li 16/05/2022
lm

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 963/2022 del UOC PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' DEL PERSONALE ad oggetto:AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024 - PRIMA REVISIONE - ANNO 2022, si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 16/05/2022

IL DIRIGENTE
LAGHI WALTER

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 75 del 16/05/2022

UOC PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' DEL PERSONALE

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024 - PRIMA REVISIONE - ANNO 2022.

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 16/05/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(CAVALLARI ORNELLA)
con firma digitale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto del Presidente N. 75 del 16/05/2022

UOC PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' DEL PERSONALE

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024 - PRIMA REVISIONE - ANNO 2022

Il presente atto è divenuto esecutivo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara, li 31/05/2022

Sottoscritta dal Segretario Generale

(CAVALLARI ORNELLA)

con firma digitale

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.942.892,96	2.269.701,57	4.212.594,53
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.942.892,96	2.269.701,57	4.212.594,53

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00334500386202100001	2022		1		No	ITH56	Forniture	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA PER ANNO 2023	1	ARAGUSTA ANDREA	12	Si	0,00	951.500,00	0,00	951.500,00	0,00				
S00334500386202200001	2022		1		No	ITH56	Servizi	64110000-0	ADESIONE INTEGRATIVA ALLA CONVENZIONE INTERGENT ER SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE TRAMITE POSTA - LOTTO 1: SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE DI VERBALI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PROVENIENTI DA FLUSSO DI STAMPA	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	77.592,00	62.073,60	142.070,95	281.736,55	0,00				
S00334500386202100003	2022		1		No	ITH56	Servizi	72510000-3	SERVIZIO IN CLOUD DEI MODULI SOFTWARE PER GESTIONE PROTOCOLLO, ATTI MONOCRATICI, ALBO PRETORIO ON LINE ED AUTOMAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELL'ENTE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIO	1	LAGHI WALTER	24	Si	0,00	33.000,00	33.000,00	66.000,00	0,00				
S00334500386202100004	2022		1		No	ITH56	Servizi	72510000-3	SERVIZIO SOFTWARE IN MODALITA CLOUD PER LA GESTIONE DELLE PRESENZE E DEGLI STIPENDI DEL PERSONALE DELL ENTE DENOMINATA	1	LAGHI WALTER	24	Si	0,00	26.000,00	26.000,00	52.000,00	0,00				
S00334500386202000011	2022	J72G19000320001	1		Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza Nuova ITI Progetto scuole innovative	1	BOTTONI LEONARDO	4	No	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00				
S003345003862021000029	2022	J25F21001000001	2	L00334500386202100031	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP19 Km5+600 canale emiliano romagnolo	1	PAVARIN LORENZO	9	No	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
S003345003862021000030	2022	J45F21001330001	2	L00334500386202100032	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP54 Km 12+000 PO DI VOLANO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00334500386202100031	2022	J25F21001010001	2	L00334500386202100033	SI	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP69 Km49+100 PANARO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00				
S00334500386202100032	2022	J25F21001020001	2	L00334500386202100034	SI	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP69 Km50+700 SCOLMATORE DI RENO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00				
S00334500386202200002	2022	J85F21002310001	2	L00334500386202100036	SI	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria ponte SP 8 km 4+800 SCOLO PRINCIPALE SUPERIORE	1	PAVARIN LORENZO	9	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00334500386202200003	2022	J65F21001330001	1		No	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali II stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00				
S00334500386202200004	2022	J65F21001330001	1		SI	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali III stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00				
S00334500386202200005	2022	J65F21001330001	1		SI	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali IV stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00334500386202100022	2022		1		SI	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO ALTO	1	LEONELLI MASSIMO	3	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00334500386202100023	2022		1		SI	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO BASSO FERRARESE	1	TASSONI MICHELE	3	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00334500386202100002	2022		1		SI	ITH56	Servizi	90612000-0	GESTIONE DELLE EMERGENZE LEGATE ALLA PRESENZA DI NEVE E/O GHIACCIO SULLE STRADE PROVINCIALI 2022/2023 SERVIZIO	1	VINCIGUERRA DARIO	4	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S00334500386202100012	2022		1		SI	IT	Servizi	50230000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E TARATURA DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO DELLE VELOCITÀ MEDIE ED Istantanea DENOMINATI "SICVE-PM" DELLA PROVINCIA DI FERRARA INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI ANNI 2022-2023	2	VINCIGUERRA DARIO	24	No	167.000,00	167.000,00	0,00	334.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione	
S00334500386202200014	2022		1		No	IT	Servizi	64210000-1	TELEFONIA FISSA E MOBILE (adesione a convenzione centrale committenza)	1	ARAGUSTA ANDREA	48	No	35.000,00	70.000,00	175.000,00	280.000,00	0,00					
F00334500386202200002	2022		1		No	ITH56	Forniture	09134220-5	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO FUEL CARD EDIZIONE2 - CONSIP PER FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE DIETRO PRESENTAZIONE DI FUEL CARD	1	FARINA STEFANO	34	No	88.290,18	94.769,60	85.859,94	268.919,72	0,00					
S00334500386202200015	2022	J71B22000340002	1		Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza adeguamento sismico palestra ITIP	1	UGATTI ANGELA	6	No	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00					
S00334500386202200016	2022		1		Si	ITH56	Servizi	71621000-7	servizio di diagnosi energetica e analisi tecnica per nuovo contratto servizio energia	1	FARINA STEFANO	24	No	61.192,00	42.700,00	0,00	103.892,00	0,00					
S00334500386202200017	2022		1		No	ITH56	Servizi	77400000-4	SERVIZIO DI RACCOLTA CARCASSE DI ANIMALI SELVATICI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA	1	CAVALLARI ORNELLA	36	No	26.818,78	35.758,37	44.697,96	107.275,11	0,00					
F00334500386202200003	2022		1		Si	ITH56	Forniture	34110000-1	Acquisto autoveicoli (2 auto + 2 autocarri)	1	VINCIGUERRA DARIO	4	No	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00					
S00334500386202200018	2022	J27H20001390001	2	L0033450038620210006	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento demolizione e ricostruzione ponte sul collettore principale valle Isola Bosco SP 55 Lagosanto Rotta Zambusi Km 1+650	1	PAVARIN LORENZO	9	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00					
S00334500386202200019	2022	J76G14000010002	2	L0033450038620200016	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	SERVIZIO ARCHITETTURA-INGEGNERIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESSE CUITIVO DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO O SISMICO E TRASFERIMENTI O PINACOTECA NAZIONALE DI FERRARA NEL CASTELLO ESTENSE	1	UGATTI ANGELA	5	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00					
F00334500386202200001	2023		1		No	ITH56	Forniture	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA ANNO 2024	1	ARAGUSTA ANDREA	12	No	0,00	0,00	951.500,00	951.500,00	0,00					
S00334500386202200006	2023		1		Si	ITH56	Servizi	90620000-9	GESTIONE EMERGENZE LEGATE ALLA PRESENZA DI NEVE O GHIACCIO SULLE STRADE PROVINCIALI 2023/24 SERVIZI SGOMBRANEVE	1	VINCIGUERRA DARIO	4	No	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00					
S00334500386202200007	2023		1		No	ITH56	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER 24 MESI 2023-2025	1	ARAGUSTA ANDREA	24	No	0,00	8.000,00	162.000,00	170.000,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo				Tipologia (Tabella B.1bis)
														codice AUSA	denominazione							
S00334500386202200008	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA RCT/O	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	430.000,00	860.000,00	1.290.000,00	0,00				
S00334500386202200009	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISKS FABBRICATI	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	140.000,00	280.000,00	420.000,00	0,00				
S00334500386202200010	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA LIBRO MATRICOLA	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	22.000,00	44.000,00	66.000,00	0,00				
S00334500386202200011	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA TUTELA LEGALE	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	26.000,00	52.000,00	78.000,00	0,00				
S00334500386202200012	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA INFORTUNI	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	9.000,00	18.000,00	27.000,00	0,00				
S00334500386202200013	2023		1		SI	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA KASKO	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	1.900,00	3.800,00	5.700,00	0,00				
S00334500386202200020	2023		1		SI	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO ALTO	1	LEONELLI MASSIMO	3	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S00334500386202200021	2023		1		SI	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO BASSO FERRARESE	1	VINCIGUERRA DARIO	3	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
														1.942.892,96 (13)	2.269.701,57 (13)	2.877.928,85 (13)	7.090.523,38 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 5 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

art. 58 Legge 133/2008

PIANO TRIENNALE 2022 - 2024

ANNUALITA' 2022

RELAZIONE

PREMESSA

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/08 e successive modifiche e integrazioni, prevede la predisposizione da parte degli Enti Locali del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione. Il piano deve individuare i "*beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*".

Dall'inserimento dei cespiti nel piano delle alienazioni il legislatore fa discendere automaticamente la conseguente classificazione del bene come patrimonio disponibile, oltre ad effetti amministrativi dichiarativi di proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, di trascrizione ai sensi art. 2644 c.c. e sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

FASI PROCEDIMENTALI

1. individuazione beni non strumentali

Il primo comma dell'art. 58 del D.L. 112/08 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, con delibera dell'organo di Governo la Provincia individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I beni definiti "non strumentali" sono stati avviati da anni a diverse forme di valorizzazione, come indicato nei piani delle alienazioni e valorizzazioni approvati dal Consiglio Provinciale a partire dall'entrata in vigore del DL 112/08.

L'elenco generale dei beni appartenenti al patrimonio, disponibile e indisponibile, ed al demanio della Provincia di Ferrara è riportato nel prospetto allegato 2) alla presente relazione.

2. Individuazione dei beni valorizzabili

I beni "non strumentali", così definiti dall'art. 58 del DL 112/08, sono quelli non utilizzati dall'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. La Provincia è proprietaria di uno stock di beni non strumentali che appartengono al patrimonio *disponibile* dell'Ente e sono in gran parte valorizzati mediante locazioni attive e concessioni a soggetti terzi, privati, enti ed istituzioni. I beni immobili inutilizzati e non suscettibili di essere utilizzati per fini istituzionali in futuro compongono



lo stock dei beni da avviare a valorizzazione e/o dismissione, il cui elenco, per il triennio 2022-2024, è rappresentato nell'allegato "1" alla presente relazione e costituisce il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

3. Individuazione delle forme di valorizzazione

L'individuazione delle migliori forme di valorizzazione dei beni non strumentali e inutilizzati si fonda sull'analisi coordinata dei seguenti aspetti riferiti a ciascun singolo bene:

- valutazione dell'appetibilità commerciale in proiezione di eventuale dismissione;
- potenzialità di produrre utilità per il territorio mediante l'assegnazione a terzi con forme contrattuali anche innovative (quali, ad esempio, concessioni a canoni crescenti in ragione di lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi) e su eventuali progetti di valorizzazione pervenuti all'ente da soggetti terzi;
- probabilità di reimpiego futuro per usi istituzionali dell'ente.

3.a – VALUTAZIONE DELL'APPETIBILITA' COMMERCIALE PER ALIENAZIONE

Nel decennio 2010-2020 le quotazioni medie dei prezzi di compravendita degli immobili nel territorio ferrarese sono scese con andamento netto e costante, stabilizzandosi nell'ultimo biennio del decennio a valori intorno a 1.350 €/mq e mostrando timidi segnali di ripresa nell'ultimo anno, come ben rappresentato nella seguente tabella, tratta dal sito *immobiliare.it*.



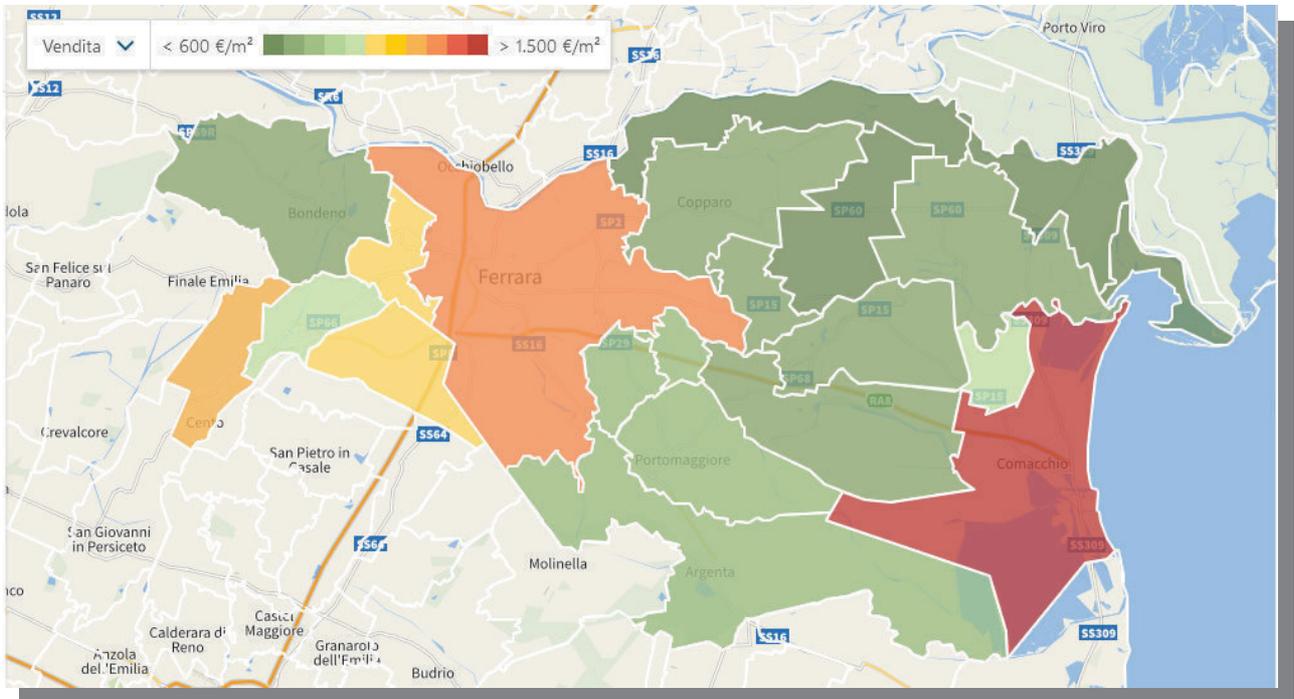
La seguente mappa dei prezzi, tratta dal sito *immobiliare.it*, fornisce un quadro dei prezzi medi di richiesta degli immobili nei diversi comuni della Provincia di Ferrara, dalla quale si evince che i comuni con i prezzi più alti di richiesta sono Comacchio (1.746 €/mq), Cento (1.236 €/mq) e Ferrara (1.371 €/mq), in generale leggera ripresa rispetto all'anno precedente.



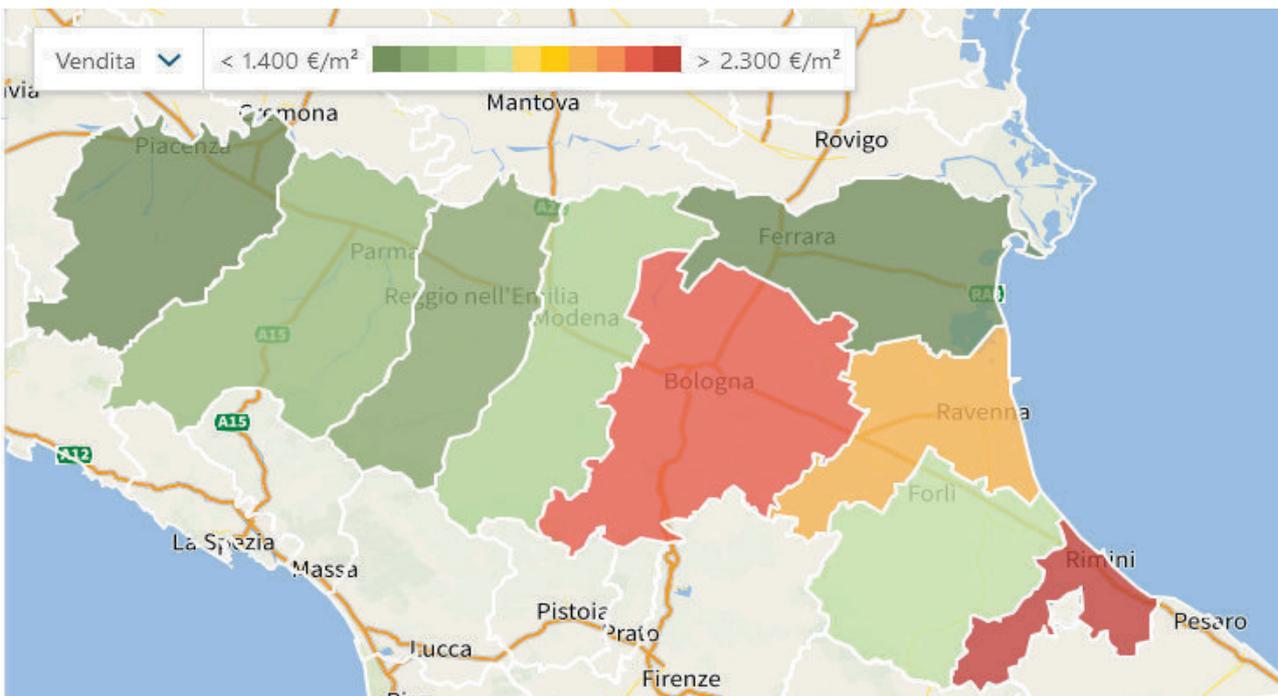
PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

La mappa mostra i prezzi di richiesta di case, appartamenti e in generale degli immobili residenziali nella provincia di Ferrara. Per prezzi di richiesta si intendono i prezzi medi degli immobili pubblicati su Immobiliare.it nella provincia di Ferrara, il periodo di riferimento è Ottobre 2021.



Nel contesto regionale, Ferrara si conferma come la provincia con il più basso prezzo medio di richiesta degli immobili ($< 1.400 \text{ €/mq}$), come rappresentato nella seguente mappa:





L'appetibilità commerciale bassa, che connota da decenni il mercato immobiliare ferrarese rispetto ai territori circostanti, associata alle caratteristiche *intrinseche* – per i fabbricati vetustà, livello delle finiture, funzionalità e trasformabilità, rendimento energetico, suddivisione dei volumi, per i terreni capacità edificatoria – ed *estrinseche* – posizione, dotazioni territoriali, infrastrutture – configurano un quadro di valorizzazione poco incline alla dismissione e più incline a ricercare forme di valorizzazione mirate alla conservazione e rifunionalizzazione degli immobili, con ricadute esterne di utilità per il territorio e cittadinanza.

3.b – POTENZIALITÀ DI PRODURRE UTILITÀ PER IL TERRITORIO MEDIANTE CONCESSIONE

La valorizzazione mediante concessione in uso a terzi consente all'Ente di raggiungere due obiettivi:

- conservazione del proprio patrimonio immobiliare
- benefici alla vita sociale e produttiva del territorio.

Gli immobili da valorizzare sono infatti caratterizzati in generale, pur con diversi livelli di gravità, da condizioni di inagibilità originate in primis proprio dall'inutilizzo prolungato. Tale condizione genera impoverimento del valore patrimoniale e accresce i rischi di degrado, complicando la vendibilità dell'immobile.

Detti immobili, proprio per il basso valore commerciale, possono acquisire appetibilità per soggetti terzi alla ricerca di immobili da ristrutturare o rifunionalizzare a basso costo, rendendo praticabile la valorizzazione mediante concessione. Tale forma di valorizzazione implica la messa a carico del concessionario per un lungo periodo delle spese per la ristrutturazione e/o rifunionalizzazione, con vantaggio per il proprietario di vedere accresciuto il valore dell'immobile e garantita la sua conservazione nel tempo.

La concessione a terzi genera inoltre ricchezza per il territorio, restituendo in pratica all'immobile una, seppur marginale, utilità pubblica.

A tali considerazioni si deve aggiungere che la concessione in uso a terzi è soluzione privilegiata per tutti gli immobili gravati da vincoli d'uso imposti nell'atto di acquisizione a titolo gratuito (es. immobili ex ERSA, ex IPI) in quanto l'alienazione, che necessiterebbe della preventiva autorizzazione dell'ente donante, di fatto sarebbe in contrasto con il rispetto di tale vincolo.

Tale forma di valorizzazione sarà pertanto adottata in via preferenziale sulla gran parte degli immobili provinciali inutilizzati.

3.c – FUTURO REIMPIEGO PER SCOPI ISTITUZIONALI

L'analisi delle possibili forme di valorizzazione degli immobili tiene conto anche di eventuali e potenziali futuri ripristini di funzionalità per scopi di pubblica utilità. Attualmente detta opzione potrebbe configurarsi per Palazzo Polo, nel caso emergesse la necessità di ospitarvi uffici provinciali e per i terreni in prossimità del casello autostradale di Ferrara Sud, ove in futuro sarà realizzato lo svincolo per il collegamento dell'Autostrada Cispadana.

4. IMMOBILI VALORIZZABILI



A seguito della periodica e puntuale ricognizione patrimoniale, gli immobili iscritti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, elencati in dettaglio nel prospetto allegato 1, sono i seguenti:

Pos. Piano Alienazioni: 1

Immobile: Area ex cinema Lido di Volano

Tipologia: area urbana

Descrizione

Trattasi di area sita in via Spiaggia al Lido di Volano in passato utilizzata dal cinema all'aperto.

Pos. Piano Alienazioni: 2

Immobile: Area del Lido di Volano ex Crivellari

Tipologia: area urbana

Descrizione

Trattasi di area sita in via Spiaggia al Lido di Volano.

Pos. Piano Alienazioni: 3

Immobile: Aree ex svincolo A13-Cispadana

Tipologia: area produttiva

Descrizione

Area a suo tempo espropriata per realizzare lo svincolo tra la SP Cispadana, l'Autostrada A13 e il Raccordo Autostradale Ferrara-Mare. E' gravata di estesi vincoli per fasce di rispetto e potrebbe essere in parte occupata, in futuro, dalla nuova Autostrada Cispadana.

Pos. Piano Alienazioni: 4

Immobile: Aree oggetto di sconfinamento da parte di privati

Tipologia: aree marginali stradali

Descrizione

Trattasi di aree del demanio provinciale occupate con manufatti o edifici realizzati da terzi senza titolo per sconfinamento dai limiti di proprietà.

Pos. Piano Alienazioni: 5

Immobile: Relitti stradali

Tipologia: aree marginali stradali

Descrizione

I relitti stradali sono aree, normalmente di modesta superficie, originate da varianti realizzate su strade provinciali o per acquisizioni nell'ambito di procedure espropriative. Essi consistono per la gran parte in aree incolte o vecchie massicciate stradali, normalmente di modestissimo valore e appetibilità commerciale marginale, di potenziale interesse, di norma, solo per i confinanti o per soggetti terzi che ne facciano direttamente richiesta di acquisto.

I relitti stradali comportano di norma costi di gestione per sfalcio erba, manutenzione e per il presidio contro abbandono di rifiuti o occupazioni abusive.

La valorizzazione consiste nell'alienazione, salvo specifiche richieste di concessione da parte di terzi. In base al citato Regolamento provinciale per la alienazione degli immobili, i relitti stradali possono essere alienati anche senza asta pubblica ma invitando direttamente i confinanti e gli interessati a fare offerta di acquisto.



PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

Le concessioni a terzi delle pertinenze e relitti stradali potenzialmente utilizzabili ad uso agricolo sono regolate da un disciplinare tipo approvato con deliberazione consiliare.

Pos. Piano Alienazioni: 6

Immobile: Palazzo Polo

Tipologia: Fabbricato storico (in parte destinato a sede dell'Ufficio Scolastico Regionale)

Descrizione

L'Ufficio Scolastico Regionale, al quale la Provincia deve garantire la sede ai sensi della legge 23/96, occupa meno della metà dei volumi dell'edificio. A partire dal mese di febbraio 2018 e fino al 30/6/2020 la porzione inutilizzata ha ospitato temporaneamente alcuni uffici della Prefettura durante la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico di Palazzo Giulio D'Este, sede della Prefettura.

Non si ritiene opportuna l'alienazione in quanto ciò comporterebbe la necessità di trovare altra idonea collocazione agli uffici dell'UST. Non si esclude la necessità di destinarlo, in futuro, ad uffici provinciali. L'immobile è inoltre sottoposto ai vincoli storico-culturali del D.lgs. 42/2004 e l'eventuale concessione a terzi è subordinata all'autorizzazione del Mibac.

Pos. Piano Alienazioni: 7

Immobile: Palazzo Melli

Tipologia: Fabbricato storico inutilizzato

Descrizione

Il compendio di Palazzo Melli, inserito nel contesto urbano medievale ed in disuso da molti anni, si presenta attualmente in stato fatiscente, con estese porzioni pericolanti, ed ulteriormente danneggiato dal sisma del 2012. La Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione all'alienazione. Sono già state esperite due procedure ad evidenza pubblica per la vendita andate deserte.

Il valore di mercato dell'immobile è fortemente condizionato dalle ingenti spese necessarie alla messa in sicurezza, restauro e ristrutturazione che la Provincia o l'eventuale acquirente devono sostenere per rendere di nuovo fruibile il compendio. In caso di presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto potranno essere avviate le onerose procedure di pubblico incanto per la vendita.

Date le scarse possibilità di successo della vendita, si intende valutare, nel corso del 2022, l'opportunità di individuare forme di utilizzo da parte di terzi attraverso richiesta di manifestazioni di interesse.

Pos. Piano Alienazioni: 8

Immobile: Centro operativo vigilanza Caccia Pesca Volano

Tipologia: Edificio rurale

Descrizione

Edificio acquisito per donazione a seguito della liquidazione dell'E.R.S.A. con vincolo di destinazione a scopi di utilità pubblica.

Sono pervenute richieste di utilizzo da terzi e da associazioni operanti sul territorio, pertanto si procederà nel 2022 con un bando per la concessione di valorizzazione dell'immobile.

Pos. Piano Alienazioni: 9

Immobile: Ex Ristorante Cà Romanina

Tipologia: Edificio rurale



Descrizione

Edificio acquisito per donazione a seguito della liquidazione dell'E.R.S.A. con vincolo di destinazione a scopi di utilità pubblica.

Sono pervenute richieste di utilizzo da terzi e associazioni operanti sul territorio, pertanto nel 2021 è stata bandita una selezione pubblica per la concessione di valorizzazione dell'immobile. La procedura è attualmente in corso di definizione.

Pos. Piano Alienazioni: 10

Immobile: Complesso Giglioli e Palazzina del Direttore

Tipologia: Edificio storico

Descrizione

Il compendio di Padiglione Giglioli e Palazzina del Direttore sito in Corso Giovecca n. 150 è stato concesso in uso dal 12/9/2019, a titolo oneroso e fino al 30/9/2020, alla Fondazione CEUR di Bologna (Centro Europeo Università e Ricerca), che lo ha destinato a foresteria per studenti universitari fuorisede gestiti in convenzione con l'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO. I 22 posti letto disponibili nell'immobile hanno contribuito ad aumentare l'offerta abitativa in coincidenza con l'incremento delle iscrizioni all'Università.

Essendo inserito nel comparto urbanistico del centro storico di Ferrara quasi interamente occupato dalla sede dell'Università di Ferrara, negli anni scorsi si erano attivate le interlocuzioni per la cessione dell'intero compendio all'Ateneo Estense. A seguito della rinuncia all'acquisto da parte di UNIFE, considerati i vincoli d'uso (ex I.P.I.) e urbanistici, l'alienazione presenta complicità che ne condizionano l'appetibilità e utilizzabilità da parte di soggetti privati, pertanto si procederà con la valorizzazione mediante concessione a titolo oneroso a soggetti qualificati nell'ambito dell'ospitalità universitaria e giovanile, coerente con la pianificazione urbanistica della zona e con la destinazione per finalità sociali previste dal vincolo ex IPI.

Pos. Piano Alienazioni: 11

Immobile: Centro Scolastico di Codigoro

Tipologia: Edificio scolastico

Descrizione

La porzione del complesso scolastico sito in viale Resistenza 3 a Codigoro denominata "Stecca" è ormai quasi completamente data in concessione onerosa a soggetti diversi (ASP, Comune di Codigoro, Fondazione San Giuseppe Cesta). Resta una porzione marginale del piano terra ancora inutilizzata, che necessita di ristrutturazione, che potrà essere concessa a terzi oppure eventualmente restituita all'uso provinciale per destinarla ad aule supplementari dell'IIS Guido Monaco.

Pos. Piano Alienazioni: 12

Immobile: Centro Scolastico di Copparo

Tipologia: Edificio scolastico

Descrizione

L'edificio scolastico copparese è inutilizzato dal 2006 ed è in buono stato di conservazione. Si ipotizza l'uso in concessione da parte di terzi considerando tuttavia che le dimensioni e le caratteristiche del fabbricato limitano notevolmente il ventaglio dei potenziali usi.

5. Effetti della Legge n. 56/2014



Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2022-2024 non risulta più condizionato dal ridimensionamento delle funzioni attribuite all'Ente dall'art. 17 del D.L. 6-7-2012 n. 95 e dalla successiva L. 56/2014 (Legge Delrio di riordino delle province), in quanto il trasferimento dei beni dalle province agli enti subentranti è sostanzialmente completato. Restano tuttavia in proprietà alla Provincia i c.d. "biotopi", terreni distribuiti su vari comuni per lo più nella fascia costiera del territorio provinciale destinati a foreste e bacini vallivi e trasferiti al patrimonio indisponibile dell'ente con atti di donazione dalla Regione Emilia-Romagna quando la Provincia era titolare delle funzioni di protezione flora e fauna, funzioni rientrate nella sfera di competenza regionale dal 1/1/2016, unitamente alle dotazioni strumentali ed al personale tecnico specializzato in materia forestale. Sono state riavviate interlocuzioni con l'Ente Parco del Delta e con la Regione per verificare la praticabilità di un generale trasferimento all'Ente Parco della gestione di tali beni, nelle more di tali determinazioni la manutenzione e la gestione di tali beni restano tuttora a carico della Provincia non in quanto titolare della relativa funzione istituzionale bensì in quanto mera proprietaria.

6. Valorizzazioni diverse

In riferimento alle future valorizzazioni si precisa quanto segue:

a. immobili oggetto di gare per alienazione andate deserte

Nei casi indicati nel piano, in caso di aste per alienazione andate deserte, si valuta l'opportunità di esperire ulteriori tentativi applicando ribassi ai prezzi posti a base delle gare precedenti, come previsto e disciplinato dal Regolamento per la alienazione degli immobili di proprietà provinciale (Art.12 - Comma 2 - Legge 127/1997) approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale nn.119/56128 del 29-11-2000. Tuttavia, qualora il prezzo di alienazione risulti eccessivamente ribassato, saranno valutate diverse forme di valorizzazione, quali le concessioni in uso.

b. Palestre scolastiche

La L.56/2014 ha sottratto alle Province anche competenze in materia di promozione dello sport e delle attività di promozione sociale e del volontariato. La palestre scolastiche, pertanto, sono concesse in uso ai Comuni affinché le mettano a disposizione di associazioni e società sportive o di volontariato per lo svolgimento di attività extrascolastiche mediante la sottoscrizione di convenzioni che prevedono il rimborso alla Provincia di tutte le spese generate dall'utilizzo degli impianti sportivi per le suddette attività extrascolastiche.

7. Effetti giuridici dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Gli immobili destinati all'alienazione vengono automaticamente trasferiti al patrimonio disponibile dell'Ente, fatto salvo quanto previsto in relazione al rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i..

8. Contenuti del piano delle alienazioni e valorizzazioni



PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

L'allegato "1" contiene l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati all'alienazione o ad altre forme di valorizzazione.

L'allegato "2" contiene l'elenco generale degli immobili di proprietà provinciale e di proprietà di terzi in uso all'Ente al 30/11/2021.

L'allegato "3" contiene l'elenco dei relitti stradali censiti.

Il Dirigente
Dr. Andrea Aragusta
F.to digitalmente

ALLEGATO 1

**Elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da annettere al
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2022 - 2024**

VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI NEL TRIENNIO 2022 - 2024

POS	cespite	DATI CATASTALI	Proposta piano alienazioni	valore a base di gara		
				2022	2023	2024
1	Area ex cinema Lido di Volano	C.T. Comacchio foglio 12 mapp. 1641	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi		€ 46.690	
2	Area del Lido di Volano ex Crivellari	C.T. Comacchio foglio 12 mapp. 1657, 1658	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi			€ 168.000
3	Aree ex svincolo A13-Cispadana	C.T. Ferrara foglio 222, mapp. 195, 197, 199, 200, 201, 35, 191, 192, 193, 255, 253, 105, 257, 259, 261, 150, 223, 224, 227, 228, 229, 230, 231, 233, 263 foglio 223 mapp. 102, 104, 106	Alienazione. In caso di gara deserta: possibilità di concessione in uso a terzi. L'area interferisce con il tracciato della futura autostrada Cispadana e potrebbe pertanto essere alienata per tale fine			€ 3.645.851
4	Aree del demanio provinciale di modesta entità oggetto di sconfinamenti da parte di privati	non identificati	Alienazione ai soggetti interessati			da determinare con perizia
5	Relitti stradali (vedi elenco relitti censiti allegato 3)	non identificati	Alienazione a confinanti e terzi che ne facciano richiesta con manifestazione di interesse			da determinare con perizia
6	Palazzo Polo	C.F. Ferrara foglio 390 mapp. 12	Concessione in uso a terzi di porzioni inutilizzate dell'immobile			da determinare con perizia
7	Palazzo Melli	C.F. Ferrara foglio 388 mapp. 579	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi	da determinare con perizia		
8	Centro operativo vigilanza Caccia Pesca Volano	C.F. Codigoro foglio 115 mapp. 115	Concessione di valorizzazione	canone a base di gara		
9	Ex Ristorante Cà Romanina	C.F. Goro foglio 4 mapp. 22, foglio 9 mapp. 40	Concessione di valorizzazione	canone a base di gara		
10	Complesso Giglioli e Palazzina del Direttore	C.F. Ferrara foglio 386 mapp.417	Concessione in uso a terzi	canone a base di gara		
11	Centro Scolastico di Codigoro	C.F. Codigoro f. 85 mapp. 427 sub 23(parte)	Concessione onerosa a terzi di porzioni dell'immobile non già concessi in uso a terzi		canone a base di gara	
12	Centro Scolastico Superiore di Copparo	C.F. Copparo foglio 105 mapp. 181 sub 2 e sub 3(parte)	Concessione in uso a terzi			canone a base di gara
	TOTALE			€ -	€ 46.690	€ 3.813.851

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
690	CASERMA CARABINIERI DI ARGENTA	via	nazionale ponente	17	argenta	ARGENTA	fg. 111 mapp. 416 sub 1, 2, 3, 4	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	caserma	caserma carabinieri (uffici e alloggio)
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6, 1419	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	scuola	I.I.S. Levi Montalcini
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 1601	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Levi Montalcini
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA - PALESTRA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
586	AREA BOSCATI PONTE MAE'	via	maè		Argenta	ARGENTA	foglio 205 mapp.18	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO PONTE NERO	via	cardinala	km.2+230	campotto	ARGENTA	foglio 119 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
171	MAGAZZINO S. BIANCA	via	centese	235	Ponte Suore di Santa Bianca	BONDENO	foglio 174 mapp.52	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
901	POLO SCOLASTICO SUPERIORE BONDENO	via	manzoni	2	Bondeno	BONDENO	foglio 127 mapp.339 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di bondeno	comune di bondeno	scuola	I.I.S. G. Carducci
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO LOC. PILASTRI	via	suore redena - S.P. 40 luia	km. 1+622	prato volta di pilastri	BONDENO	foglio 31 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
640	PALAZZO TAGLIAVINI TASSINARI DETTO RUSCONI	via	ugo bassi	58	cento	CENTO	foglio 50 mapp.164 sub. 4, mapp. 443 (area cortiliva), 298	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	biblioteca	biblioteca civica comunale
420	LICEO STATALE CEVOLANI	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (comprende anche la palestra), 163, 354, 356	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Cevolani
421	LICEO STATALE CEVOLANI-PALESTRA	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (parte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	palestra scolastica
409	I.I.S. CENTO - BAR RISTORO SCOLASTICO	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	Conc. a terzi, punto ristoro scolastico

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	rigone											
412	I.I.S. CENTO - EDIFICIO ITIS+ITC	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area), mapp. 1591.	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	IIS Bassi-Burgatti
413	I.I.S. CENTO - LABORATORI	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	IIS Bassi-Burgatti
413	I.I.S. CENTO - CABINA MT	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub 2 (utente), 3 (ENEL)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	cabina elettrica
413	I.I.S. CENTO - PALESTRA	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
920	I.I.S. F.LLI TADDIA	via	baruffaldi	10	cento	CENTO	foglio 50. catasto fabbricati: mapp.171 s.1; terreni: mapp. 171, 281, 282, 283, 285, 292, 315	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di cento	Comune di Cento	scuola	I.I.S. F.lli Taddia
411	LICEO STATALE CEVOLANI PRESSO I.I.S. CENTO	via	rigone	1	Cento	CENTO	foglio 49 mapp.1633 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Cevolani
914	LICEO STATALE CEVOLANI SUCC.LE GUERCINO	corso	guercino	47	Cento	CENTO	foglio 63 mappale 77 sub 7, 8, 15, 17, 19, 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Patrimonio degli Studi	Patrimonio degli Studi	scuola	Liceo Cevolani
430	CENTRO STUDI CODIGORO - LICEO E IST. TECNICI	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. G.Monaco
433	CENTRO STUDI CODIGORO - PALESTRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO 1° e 2°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8, sub 9 e parte sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Conc. a terzi. Scuole professionali Fondazione Cesta
430	CENTRO STUDI CODIGORO - CAPANNONE OFFICINE	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Conc. a terzi. Scuole professionali Fondazione Cesta
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO TERRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 5, 20	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Conc. a terzi. Sede ASP Delta Ferrarese
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - piano 3°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 10	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Conc. a terzi. In uso al Comune per Centro Impiego

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
788	CENTRO OPERATIVO VIABILITÀ DI CODIGORO	via	pomposa	28	codigoro	CODIGORO	foglio 87 mapp.61 sub. 1 (ufficio) -2 (magazzino)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
172	PARCHEGGIO POMPOSA AREA EX ENAOLI		SP54	km. 3+760	pomposa	CODIGORO	foglio 73 mapp.116, 117, 150, 151, 153, 154	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parcheggio	In comodato al Comune per parcheggio e passeggiata
605	PUNTO OPERATIVO POLIZIA PROVINCIALE LA FALCE	via	volano	48/a-50	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.115 sub. 1, 2, 3, 4, 5 (corte)	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	non utilizzato
606	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AREA VERDE E PISTA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 26, 155, 156, 158, 160, 170	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	In gest. a terzi. campo di volo e terreno agricolo
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AVIORMESSA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	aviorimessa	In gest. a terzi. Rimessa velivoli, magazzino
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - HANGAR METALLICO	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 190 (ex 172)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	aviorimessa	In gest. a terzi. Rimessa velivoli
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - CLUB HOUSE	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	In gest. a terzi. Club house
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - BIOTOPO	via	volano	45c e 52/a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 5, 8, 16, 42, 46, 55, 56, 57, 73, 75 foglio 115 mapp. 50, 79, 146, 148, 153	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - GOLENA	loc.	per volano SP.54 km.	10	canneviè	CODIGORO	foglio 115 mapp. 47, 48, 49, 69; foglio 96 mapp. 15, 30, 32	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
594	PORTESINO - VALLETTA FOCE VOLANO	via	volano		volano	CODIGORO	A. foglio 97 mapp.57, 93, 94 B. foglio 97 mapp. 106 C. foglio 97 mapp. 5, 13, 14, 15, 21, 59, 157	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	Conc. a terzi. biotopo art. 11 L.386/76
601	ALBERGO RISTORANTE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 17/3 (mapp. 17 l'area cortiliva)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Albergo e ristorante Oasi Canneviè
601	CENTRO CONGRESSI CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	Conc. a terzi. Centro congressi Oasi Canneviè
601	CASA DEL PESCATORE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Albergo Oasi Canneviè

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
602	RISTORANTE PORTICINO	via	volano	52	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.39, 40, 38 (il parcheggio è censito ai mappali 38 e parte del 50 - vedi cdc 594 valle porticino)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	Conc. a terzi. Ristorante La Zanzara
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI CELLETTA - BOSCO SPADA				pomposa	CODIGORO	foglio 59 mapp. 33 (loc. Lovara), 114, 179, 181, 209 (derivati dal 187) Bosco Spada: foglio 72 mapp. 173, 174; foglio 73 mapp. 146, (147 e 148 oggi area di sedime dell'incrocio per parcheggio enaoli)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI GAFFARO				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp.105 , 118, 119 foglio 114 mapp. 23	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI FALCE-VALLE GIRALDA				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp. 127, 130	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI FALCE				volano	CODIGORO	foglio 114 mapp. 143 foglio 115 mapp. 164, 166	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO TAGLIO DELLA FALCE				volano	CODIGORO	foglio 115 mapp. 118, 177	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
619	MAGAZZINO POLIZIA PROVINCIALE VIA ALFIERI	via	alfieri	3	Codigoro	CODIGORO	foglio 84/a 1552 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	in uso	C.A.D.F.	C.A.D.F.	magazzino	magazzino Polizia Provinciale
960	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI"	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	scuola	I.I.S. Remo Brindisi
961	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI" - PALESTRA	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - DA DESTINARE A CAMPEGGIO	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	area verde	Locaz. a terzi. area verde in parte boscata
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - PIAZZALI E ZONE VERDI	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 mapp. 457, 427, 1641, 1650, 1657, 1658, parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parcheggio	In gest. al Comune. Verde pubblico, parcheggio e mercato.
588	CORDONE DUNOSO LIDO DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	biotopo	passaggio pedonale
588	PONTILE DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	molo	NON DI PROPRIETA'	in uso	provincia (solo pontile)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	opere portuali	In gest. a terzi. Pontile marittimo

NOTE:

- (1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;
(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		corso	garibaldi	82										
990	AREA EX CASERMA CORSO GARIBALDI	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp.570, 904, 901, 903, 905, 906	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parco pubblico	In comodato al Comune. Parco pubblico
990	EX SCUDERIA PONTIFICIA	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp. 902	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	In comodato al Comune. Edificio inutilizzato sito nell'area del Parco Pubblico
586	PESCHIERE EX STABILIMENTO SIVALCO	via	romea	loc. Macchia	Lido di Spina	COMACCHIO	foglio 79 mapp.30, 31, 37, 87, 88, 89, 90, 91, 105	terreno	DISPONIBILE	comproprietà indivisa	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	stabilimento ittico	non utilizzato
586	BIOTOPO MEZZANO EST	strada	Capodistria		Comacchio	COMACCHIO	foglio 55 mapp. 297	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	CANALE FOSSA FOCE	strada	buie d'istria	valle pega	Comacchio	COMACCHIO	foglio 63 mapp.58 foglio 64 mapp. 172 foglio 65 mapp. 124	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	argine	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO VALLE LEPRI	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO VALLE LEPRI - CASETTA	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	centro visite	centro avvistamento
614	SCALO DI ALAGGIO LIDO ESTENSI	via	m.m.boiardo		lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 5250, 5304, 5305, 5308, 5310, 50, 5425, 5426, 5427, 5428 (ex54), 4862, 269, 4865, 4866, 4864	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	opere portuali idrovía	banchina ex scalo alaggio inclusa nell'idrovía
586	IDROVORA FOSSA FOCE				comacchio	COMACCHIO	foglio 130 mapp.16	terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
490	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp.181 sub. 1, 3 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	non utilizzato
491	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO-PALASPORT	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp. 181 sub. 2	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	In uso al Comune ai sensi L.23/96. Attività scolastica ed extrascol.
787	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI COPPARO	via	idris ricci	256	copparo	COPPARO	foglio 82 mapp. 175, 623	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto terreni. Foglio 142: mapp. 6 sub 8, sub 12, sub 13, mapp. 50 sub 3, sub 5, mapp. 51, mapp. 51 sub 1, sub 2, sub 3, sub 4, mapp. 52 sub 1, mapp. 54, mapp. 55 sub 4, sub 6, sub 7, sub 9, sub 10, mapp. 57. Catasto terreni partita speciale 1, foglio 142: mapp. 4, 5,	edificio	DEMANIALE	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	bene monumentale	utilizzato dal Comune per attività estemporanee occasionali

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto Terreni: foglio 141 mappali 25; foglio 142 mappali: 1, 2, 8, 77, 150, 23, 24, 25	terreno	DEMANIALE	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	terreno agricolo	in uso a terzi. Attività agricola.
570	CASA DI STELLA DELL'ASSASSINO	via	cammello	13-15	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 218, 219	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	In conc. al Comune. Sede contrada del palio
530	CASTELLO ESTENSE	largo	castello	1	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 114 sub da 1 a 7; mapp. 352 sub. 1, 3.	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	Uffici provinciali. Percorso museale in gestione al Comune
532	NEGOZIO EX I.P.I. PIAZZA CASTELLO	largo	castello	24-26	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp.370 sub. 10	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	comm.le	In loc. a terzi. Negozio di frutta
533	RETROBOTTEGA BAR "GIORI"	largo	castello		ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 352 sub.2	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	comm.le	In loc. a terzi. Retrobottega bar Giori.
620	PALAZZO MELLI		via carlo mayr 116 e via cammello 51-53-55		ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 579 sub. Da 13 a 18	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	residenziale - uffici	non utilizzato
650	PALAZZO POLO	via	madama	36-37	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 3, 4, 5, 8	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	In uso a Ufficio Scolastico Regionale. Parzialmente non utilizzato.
440	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	scuola	I.I.S. G.B. Aleotti
441	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI - PALESTRA	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
390	I.T.I.P. CARPEGGIANI - CORPO AULE E LABORATORI	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani
394	I.T.I.P. CARPEGGIANI - PALESTRA	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub. 7	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
400	I.T.I.S. COPERNICO - CORPO AULE E LOTTO	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 3, 5, 7-12	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani
400	I.T.I.S. COPERNICO - LABORATORI	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 10, 12, 13	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
401	I.T.I.S. COPERNICO-PALESTRA	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 11	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
565	EX OFFICINE COTTI CORSO ISONZO 105/A	corso	isonzo	105-107	ferrara	FERRARA	foglio 384 mapp. 139 sub. 3 (unico sub)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	uffici
470	LICEO SCIENTIFICO ROITI - CORPO AULE E LOTTO	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1, 4 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Scientifico A.Roiti
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI EX ALLOGGIO	corso	ercole l'd'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 2	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Liceo Scientifico A.Roiti
471	LICEO SCIENTIFICO ROITI-PALESTRA	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI - BAR SCOLASTICO	corso	ercole l'd'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 723 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	non utilizzato
520	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - CORPO AULE E LOTTO	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Bachelet
523	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - AUDITORIUM	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	aula magna I.I.S. Bachelet e sala congressi
521	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - PALESTRA	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - CASSETTE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. O.Vergani
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - PALAZZINA 9 AULE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. O.Vergani
510	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - CORPO AULE E LOTTO	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Bachelet e Liceo Sc. Roiti
513	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - BAR RISTORO	via	azzo novello	8	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	Conc. a terzi. Bar scolastico

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	numero	cap										
511	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 1-2	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
512	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 3 S.M.ANGELI	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 3 (area esterna), 4	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
514	AREA VERDE S. MARIA DEGLI ANGELI	viale	orlando furioso		ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	area verde pubblica e libera
250	AUTORIMESSA PROVINCIALE	corso	piave	1	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 50 sub.1	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	garage	ricovero automezzi provinciali
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - VECCHIA OFFICINA	via	pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - NUOVA OFFICINA	via	pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
793	RELITTO STRADALE CON BOX TRE CASETTE	via	eridano		cà guirina	FERRARA	foglio 29 mapp. 66	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
560	EX CASERMA PASTRENGO - SEDE UFFICIO TECNICO	corso	isonzo	26-28-30	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 51, 56, 58, 59	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Ufficio tecnico Provinciale
562	EX PANIFICIO COMUNALE - UFFICI CED E LOTTO	corso	isonzo	34-36	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub. 5 (edifici) e 7 (corte)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Uffici Provinciali CED
229	COMPLESSO CORSO ISONZO 34	corso	isonzo	34	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	uffici polizia provinciale e protocollo
760	PALAZZINA DEL DIRETTORE	corso	giovecca	150-152	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 1	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	non utilizzato
750	PADIGLIONE GIGLIOLI	corso	giovecca	148/a	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 2	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	non utilizzato
680	EX COMANDO PROV.LE VV.FF.	via	poledrelli	15-21	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 176 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici - magazzini	Comodato al Comune. Factory creativa

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
840	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6; mapp. 669 sub. 4, 5; mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.I.S. O.Vergani
841	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI - PALESTRA	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6 mapp. 669 sub. 4, 5 mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	palestra attività scolastica
850	SCUOLA "VARANO" IPSSAR ORIO VERGANI	via	ghiara	25/a	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 561-684 (scuola), 569, 688, 564	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.I.S. O.Vergani
820	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LICEO CARDUCCI	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Soc. Carducci
825	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 1	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - CORPO AULE E LOTTO	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
811	LICEO CLASSICO ARIOSTO-PALESTRA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - ALA NUOVA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
821	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LABORATORI IPSIA	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.P.S.I.A. E. I° D'Este
826	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 2	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
813	SCUOLA GINEVRA CANONICI	via	dosso dossi	29	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 271 sub. 1, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Soc. Carducci
880	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - CORPO AULE E LOTTO	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.P.S.C.T. Einaudi
881	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI-PALESTRA	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	dosso dossi	4										
860	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub1, mapp. 292 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
861	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA - PALESTRA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub. 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CORPO AULE	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp.12	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola	I.I.S. F.Ili Navarra
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - SERRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 56 sub. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola	I.I.S. F.Ili Navarra
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - PALESTRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 15 sub. 14	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CAMPO SPORTIVO	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 6	terreno	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	campo sportivo	I.I.S. F.Ili Navarra
596	C.U.P. EX TOSELLI - ARCHIVIO PROVINCIALE	via	marconi	39/41	ferrara	FERRARA	Foglio 101, Mappale 40 ex sub 12 (parte)	edificio	NON DI PROPRIETA'	in uso	comune di ferrara	comune di ferrara	magazzino	archivio provinciale
755	PALAZZINA EX ERSA	viale	cavour	143	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 153/1, 333, 153/3 e p.s.1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Trasf. in uso a RER. Uffici R.E.R. Legge 56/2014
534	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE	via	darsena	55	Ferrara	FERRARA	foglio 160 mappale 2329 (parte) e 69 (parte)	impianto	NON DI PROPRIETA'	in uso	Provincia (solo impianto)	comune di ferrara	pompe	gruppo pompe acqua fossa del Castello
389	CASA SENZA FRONTIERE	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 1378 sub 1 e 2	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Convitto giovanile SPAL
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - PALAZZO CAVALIERI	via	dè romei	5	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp.564 sub 1, 2, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Artistico D.Dossi
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - SEDE BERSAGLIERI DEL PO	via	bersaglieri del po	25/b	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mappale 517 sub 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Artistico D.Dossi
730	ALLOGGI ANZIANI MASSAFISCAGLIA	via	chizzolini	39-41	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 10/a mapp.392	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	abitativo	In gestione a ACER e Comune. ERP persone svantaggiate

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	del mare	40/a										
791	MAGAZZINO MASSAFISCAGLIA	via	del mare	40/a	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 8 mapp. 69	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	In comod. a terzi. Magazzino G.E.V.
593	OSTELLO DI GORINO	via	gorino	245	gorino	GORO	foglio 18 mapp. (39, 52 soppressi ma presenti in mappa) 55 sub 1. Incongruenze	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	In locaz. a terzi. Ostello La Cueva del Faro.
597	RISTORANTE CÀ ROMANINA	via	romanina	1	goro	GORO	Foglio 4 mapp. 22, foglio 9 mapp. 40 (da rogito: foglio 4 mapp. su rogito: 22 il fabbr. Rurale 19, 80, 22)	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	non utilizzato
598	BIOTOPO ROMANINA - SOTTARGINE	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 43, foglio 8 mapp. 34	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
598	BIOTOPO ROMANINA - BOSCHETTO	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 48; foglio 4 mapp. 19, 80; foglio 8 mapp. 24, 33	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
598	LA ROMANINA - IDROVORA	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	idrovara	non utilizzato
586	VALLE DINDONA	VIA	per gorino		gorino	GORO	foglio 13 mapp. 4 foglio 14 mapp. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 23 foglio 15 mapp. 5, 6, 7, 8, 9, 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	golena	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO GOARA	via	del puisaro	fine strada	goro	GORO	A. su rogito: foglio 8 mapp. 7 già 7/a; B: foglio 8 mapp. 43, 48	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - SALA CONGRESSI	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	congressi	Trasf. in uso ad A.R.P.A.E. Legge 56/2014.
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - CENTRO OPERATIVO	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	DISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	uffici - magazzino	Trasf. in uso ad A.R.P.A.E. Legge 56/2014.
615	PORTO TURISTICO DI GORO - OPERE A TERRA	via	darsena	snc	Goro	GORO	A. foglio 9 mapp. 84 (dal 77 soppresso) e mapp. 54; B. foglio 5 mapp. 368	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	opere portuali	supporto logistico alla Marina
615	PORTO TURISTICO DI GORO - CABINA M.T.	via	darsena	snc	Goro	GORO	foglio 9 mappale 83 (dal 77 soppresso)	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	cabina di trasformazione	cabina elettrica
615	MARINA DI GORO - CONCESSIONE	via	darsena	snc	Goro	Goro		terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	demanio marittimo	demanio marittimo	porto turistico	In sub-conc. a terzi. Porto turistico.

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
586	AREA "VASCONI" EX ZUCCHERIFICIO JOLANDA	via	cavicchini	snc	Jolanda di Savoia	JOLANDA DI SAVOIA	foglio 41 mapp. 187, foglio 42 mapp. 8, 10, foglio 43 mapp. 13, 148	terreno	INDISPONIBILE	comproprietà indivisa	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	oasi naturalistica	oasi di tutela faunistica
600	CASTELLO ESTENSE DELLA MESOLA	piazza	umberto I°	85-87	mesola	MESOLA	foglio 16 mapp. 257	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	In comod. al Comune. Attività culturali e turistiche
591	DUNE DI MASSENZATICA - PARCO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	foglio 29 mapp. 8, 75, 77, 203, 9, 92, 93, 94, 95, 73, 10, 12, 13, 56, 96, 106, 107, 108, 4, 3; foglio 30 mapp. 3, 5, 6, 7, 8, 190, 191, 9, 171, 182, 113, 189, 202, 154, 4, 1, 74, 76	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parco	Trasf. In uso all'Ente Parco del Delta. Oasi naturalistica.
591	DUNE DI MASSENZATICA - CENTRO VISITE CON LOTTO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	COMUNE DI CODIGORO foglio 19 mapp. 71; COMUNE DI MESOLA foglio 30 mapp. 158	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	centro visite	Trasf. In uso all'Ente Parco del Delta. Oasi naturalistica.
586	BIOTOPO DOSSONE NORD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 21 mapp. 10	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSONE SUD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 37 mapp. 15, 116	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO S. GIUSTINA (FASANARA)	via	boschetto	snc	santa giustina	MESOLA	foglio 39 mapp. 9, 10, 49, 98; foglio 41 mapp. 7, 120	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO PANFILIA	via	panfiglia	snc	loc. panfiglia I	MESOLA	Foglio 44 Mapp. 32, 33, 83 Foglio 48 Mapp. 27, 28, 65 Foglio 50 Mapp. 8, 9, 114, 120	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO RIBALDESA E STAGNO DEL FONDO	via	sacche	snc	ribaldesa	MESOLA	Foglio 45 Mapp. 38, 355, 378, 379, 408, 409; Foglio 46 Mapp. 7, 9, 35, 36, 38, 39, 139, 428, 429, 643; Foglio 51 Mapp. 842; foglio 51 mappali 12 e 481 (donazione vetri)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - ACQ. SEGHI	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	foglio 42 mapp. 100 (2/q rosso in delibera)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - BUNKER	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 24,28, 29, 31, 50, 87, 88, 89, 186 (ex21), 188 (ex 22), 190 (ex 86), 195 (ex 111), 200 (ex 136); foglio 42 Mapp. 1, 2, 130, 101, 104, 83, 189	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	In gest. al Comune per percorso bunker
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - DONAZIONE RER	viale	Rimebranze	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 175, 176, 177, 178, 179, 180, 198	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO FASANARA (SANTA GIUSTINA)	via	fasanara	snc	fasanara	MESOLA	foglio 20 mapp. 11, 14, 39 Foglio 23 mapp. 3, 4, 9, 10, 28, 30, 65, 84 Foglio 39 mapp. 50	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
940	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO	via	garibaldi	2	ostellato	OSTELLATO	foglio 29 mapp. 170	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di ostellato	comune di ostellato	scuola	I.I.S. F.lli Navarra
586	AREA FORESTATA IN VALLE MEZZANO	SP71	strada alberelli	km. 0+228	ostellato	OSTELLATO	foglio 94 mapp. 33	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
941	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO - AZ. AGRICOLA	via	stradello della croce		ostellato	OSTELLATO	foglio 138 mapp. 129	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	ipsia e.I° D'este	IPSIA E. I° D'Este	scuola	I.I.S. F.lli Navarra
586	AREA BOSCATO GOLENA CIRCONDARIALE				ostellato	OSTELLATO	foglio 88 mapp. 15; foglio 89 mapp. 1; foglio 90 mapp. 24, 32; foglio 92 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
990	AREA DEL MAGAZZINO DEMOLITO - RADAR	via	madonna boschi		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 18 mapp. 13 sub. 3	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	relitto stradale
171	AREE RETROCESSIONE SVINCOLO A13 CISPADANA	sp70	strada cispadana		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 222, mappali 201, 200, 104, 102, 106, 195, 197, 199, 192, 191, 193, 35, 263, 227, 233, 230, 231, 229, 228, 224, 223, 150, 257, 259, 261, 105, 253, 255	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	non utilizzato
630	DELIZIA DEL VERGINESE - CASTELLO E CORTE	via	verginese	58	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub 1(castello), 2 (chiesa), 3(portico), mappale 137 (corte)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
630	DELIZIA DEL VERGINESE - PARCO	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 63 mapp. 78, 84, 87, 88	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
631	DELIZIA DEL VERGINESE - FORESTERIA	via	verginese	56	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub. 4(ristorante), 5(ristorante accat.alloggio custode), 6(garage), 7(c.t.), 8(portico), 9(corte comune con il castello)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
632	DELIZIA DEL VERGINESE - EX VINAIA	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 29	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
931	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZIONE ITC	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3433	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Falcone-Borsellino
790	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI PORTOMAGGIORE	via	mazzini	50	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 418	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
932	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZ. IPSIA E IPSSC	via	valmolino	88	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3571 (soppressi 3458, 3459, 3460)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di portomaggiore	comune di portomaggiore	scuola	I.I.S. Falcone-Borsellino

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
933	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - PALESTRA	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mappale 3545	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
618	BACINO DI BANDO	via	val d'albero	77	bando	PORTOMAGGIORE	foglio 164 mapp. 12, 16, 17, 20, 22, 24, 28	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	In gest. al Comune. Oasi naturalistica
586	BIOTOPO MEZZANO OVEST	strada	monduovo	snc	loc. trava	PORTOMAGGIORE	foglio 171 mapp. 2	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
789	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' VIGARANO	via	imperiale	1	borgo di vigarano m.	VIGARANO MAINARDA	foglio 32 mapp. 299	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	1	9+200	quartesana	ferrara	terreno	400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	2	22+100	rovereto	ostellato	ex strada	600
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	3	22+420	san vito	ostellato	ex strada	1.400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	4	8+560	quartesana	ferrara	ex strada	2.275
sp01b	sp1 tronco b-via comacchio	1	25+240	ostellato	ostellato	ex strada	1.280
sp02	sp2 via copparo	1	3+000	boara	ferrara	ex strada	4.300
sp02	sp2 via copparo	2	3+380	boara	ferrara	terreno	1.705
sp02	sp2 via copparo	3	3+380	boara	ferrara	ex strada	1.940
sp02	sp2 via copparo	4	4+000	boara	ferrara	ex strada	1.440
sp02	sp2 via copparo	5	4+000	boara	ferrara	terreno	190
sp02	sp2 via copparo	6	4+700	ponte raffanello	ferrara	ex strada	2.800
sp02	sp2 via copparo	7	5+800	corlo	ferrara	terreno	1.000
sp02	sp2 via copparo	8	5+800	corlo	ferrara	ex strada	3.800
sp02	sp2 via copparo	9	14+700	copparo	copparo	terreno	3.185
sp02	sp2 via copparo	10	14+700	copparo	copparo	ex strada	3.252
sp02	sp2 via copparo	11	24+800	coccanile	copparo	ex strada	2.100
sp02	sp2 via copparo	12	24+800	coccanile	copparo	terreno	2.525
sp02	sp2 via copparo	13	26+800	cologna	berra	ex strada	1.800
sp02	sp2 via copparo	14	16+700	ca' nuova	copparo	terreno	2.080
sp02	sp2 via copparo	15	14+700	copparo	copparo	ex strada	1.275
sp03	sp3 delle anime	1	4+600	la rivalda	argenta	ex strada	1.440
sp04	sp4 copparo migliarino	1	4+200	gradizza	copparo	ex strada	1.700
sp04	sp4 copparo migliarino	2	4+200	gradizza	copparo	terreno	910
sp04	sp4 copparo migliarino	3	11+400	final di rero	tresigallo	ex strada	700
sp04	sp4 copparo migliarino	4	11+400	final di rero	tresigallo	terreno	300
sp04	sp4 copparo migliarino	5	6+995	borgo candelosa	formignana	terreno	1.090
sp05	sp5 dazio di guarda	1	1+800	copparo	copparo	terreno	780
sp05	sp5 dazio di guarda	2	2+400	copparo	copparo	ex strada	1.500
sp05	sp5 dazio di guarda	3	2+400	copparo	copparo	terreno	880
sp05	sp5 dazio di guarda	4	3+100	pioppetta	copparo	ex strada	350
sp05	sp5 dazio di guarda	5	3+500	pioppetta	copparo	ex strada	180
sp05	sp5 dazio di guarda	6	9+300	ro	ro	ex strada	7.000
sp07	sp7 zenzalino	1	18+310	bova	argenta	ex strada	4.250
sp08	sp8 poggiorenatico	1	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	1.710
sp08	sp8 poggiorenatico	2	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	ex strada	1.600
sp08	sp8 poggiorenatico	3	int.sp35	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	840
sp08	sp8 poggiorenatico	4	9+850	s. sebastiano	poggiorenatico	ex strada	120
sp11	sp11 mesola	1	0+000	ariano	mesola	ex strada	7.800
sp11	sp11 mesola	2	6+650	mesola	mesola	ex strada	440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	1	4+300	c.a casale	berra	ex strada	4.000
sp12	sp12 bivio pampano ariano	2	8+700	albersano	berra	ex strada	3.360
sp12	sp12 bivio pampano ariano	3	10+200	serravalle	berra	ex strada	550
sp12	sp12 bivio pampano ariano	4	14+000	serravalle	berra	ex strada	560
sp12	sp12 bivio pampano ariano	5	14+500	ariano	berra	ex strada	3.440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	6	15+000	ariano	berra	ex strada	2.720
sp13	sp13 casumaro pilastrello	1	4+800	s.giovanni e paolo	cento	ex strada	546

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp14	sp14 vallalbana	1	5+000	capitello	ro	terreno	660
sp14	sp14 vallalbana	2	5+000	capitello	ro	ex strada	1.070
sp15	sp15 via del mare	1	21+000	ponte rovere	tresigallo	ex strada	1.440
sp15	sp15 via del mare	2	21+000	ponte rovere	tresigallo	terreno	1.680
sp15	sp15 via del mare	3	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.280
sp15	sp15 via del mare	4	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.950
sp15	sp15 via del mare	5	int.ss309	collinara	comacchio	terreno	1.872
sp15	sp15 via del mare	6	42+000	lagosanto	lagosanto	terreno	5.550
sp15	sp15 via del mare	7	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	776
sp15	sp15 via del mare	8	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	2.606
sp15	sp15 via del mare	9	52+700	ponte collinara	comacchio	ex strada	8.765
sp15	sp15 via del mare	10	0+000	ferrara	ferrara	terreno	915
sp16	sp16 copparo codigoro	1	3+000	ca nova	copparo	terreno	30
sp16	sp16 copparo codigoro	2	3+750	la mirola	copparo	ex strada	720
sp16	sp16 copparo codigoro	3	2+000	colombarola	copparo	ex strada	2.560
sp16	sp16 copparo codigoro	4	6+000	la sbarra	copparo	ex strada	605
sp16	sp16 copparo codigoro	5	7+000	braglia	copparo	terreno	6.730
sp16	sp16 copparo codigoro	6	7+000	braglia	copparo	ex strada	4.080
sp16	sp16 copparo codigoro	7	9+100	c.te raspo	jolanda di savoia	ex strada	1.500
sp16	sp16 copparo codigoro	8	19+300	ponte vicini	codigoro	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	1	2+000	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	2	2+850	le contane	jolanda di savoia	ex strada	300
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	3	3+350	corte rossini	jolanda di savoia	ex strada	525
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	4	3+700	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.360
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	5	6+050	le contane	jolanda di savoia	ex strada	180
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	6	7+200	le contane	jolanda di savoia	terreno	1.500
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	7	7+200	le contane	jolanda di savoia	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	8	8+500	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	105
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	9	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	430
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	10	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	ex strada	920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	11	12+500	albersano	berra	ex strada	600
sp18	sp18 bondeno ficarolo	1	2+440	bellala	bondeno	ex strada	2.000
sp18	sp18 bondeno ficarolo	2	0+581	bondeno	bondeno		450
sp18	sp18 bondeno ficarolo	3	0+220	zerbinate	bondeno	terreno	112
sp19	sp19 bondeno ferrara	1	10+200	fondo novelle	ferrara	terreno	400
sp19	sp19 bondeno ferrara	2	11+350	p.ne rabizza	ferrara	terreno	691
sp19	sp19 bondeno ferrara	3	11+350	p.ne rabizza	ferrara	ex strada	200
sp19	sp19 bondeno ferrara	4	17+500	casaglia	ferrara	terreno	895
sp19	sp19 bondeno ferrara	5	21+260	ferrara	ferrara	ex strada	1.200
sp19	sp19 bondeno ferrara	6	21+580	ferrara	ferrara	ex strada	3.130
sp19	sp19 bondeno ferrara	7	22+470	ferrara	ferrara	ex strada	540
sp19	sp19 bondeno ferrara	8	15+099	la monta di casaglia	ferrara	ex strada	1.070
sp20	sp20 ferrara formignana	1	6+400	baura	ferrara	ex strada	1.248
sp20	sp20 ferrara formignana	2	11+060	fossalta	ferrara	ex strada	150
sp22	sp22 passo segni correggio	1	5+670	s.bartolomeo	ferrara	ex strada	1.600
sp22	sp22 passo segni correggio	2	7+250	s.egidio	ferrara	ex strada	1.600

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp22	sp22 passo segni correggio	3	14+180	cona	ferrara	ex strada	1.020
sp22	sp22 passo segni correggio	4	14+570	cona	ferrara	ex strada	960
sp23	sp23 final di rero rovereto	1	0+420	f.do casetta	ferrara	ex strada	640
sp23	sp23 final di rero rovereto	6	2+800	parasacco	ferrara	terreno	1.000
sp23	sp23 final di rero rovereto	7	2+800	parasacco	ferrara	ex strada	500
sp24	sp24 ro cologna	1	0+300	il crociaro	ro	ex strada	100
sp24	sp24 ro cologna	2	5+300	pne zotte	ro	ex strada	3.200
sp24	sp24 ro cologna	3	5+700	p.ne mensa	ro	ex strada	2.240
sp24	sp24 ro cologna	4	8+700	fazzina	ro	ex strada	2.320
sp24	sp24 ro cologna	5	10+700	ponte nano	berra	terreno	940
sp24	sp24 ro cologna	6	11+300	p.ne rovere	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	7	11+400	la barbazina	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	8	11+500	la barbazina	berra	terreno	1.300
sp24	sp24 ro cologna	9	11+800	la campagnola	berra	terreno	1.600
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	1	3+000	il chiaro	poggorenatico	ex strada	2.450
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	2	3+400	il chiaro	poggorenatico	ex strada	1.980
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	3	3+400	il chiaro	poggorenatico	terreno	1.945
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	4	4+190	valle chiesa	poggorenatico	terreno	4.171
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	1	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	720
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	2	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	1.440
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	3	1+562	ca crocetta	argenta	ex strada	1.510
sp29	sp29 cona-portomaggiore	1	11+300	gualdo	voghiera	ex strada	240
sp29	sp29 cona-portomaggiore	2	10+900	gualdo	voghiera	ex strada	1.500
sp29	sp29 cona-portomaggiore	3	6+600	belriguardo	voghiera	ex strada	6.400
sp29	sp29 cona-portomaggiore	5	13+000	cona	ferrara	terreno	6.310
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	6	15+150	codrea	ferrara	terreno	1.750
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	7	14+200	cona	ferrara	terreno	4.434
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	8	13+700	cona	ferrara	terreno	11.935
sp34	sp34 s.agostino buonacompra	1	2+300	s.romualdo	cento	ex strada	250
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	1	1+130	torre cocenno	poggorenatico	terreno	6.790
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	2	2+700	prato cocenno	poggorenatico	ex strada	1.120
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	3	3+920	c.e tracchi	poggorenatico	ex strada	450
sp35	sp70 cispadana	4	7+320	bosco salici	poggorenatico	terreno	692
sp48	sp48 portomaggiore argenta	1	10+000	bando	argenta	ex strada	1.980
sp48	sp48 portomaggiore argenta	2	14+170	argenta	argenta	terreno	1.050
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	1	1+250	pod.roverella	vigarano m.da	terreno	1.465
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	2	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	terreno	920
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	3	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	ex strada	1.650
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	4	2+330	pod.carlettini	mirabello	terreno	910
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	5	2+330	pod.carlettini	mirabello	ex strada	1.600
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	6	3+750	p.ne cantone	poggorenatico	ex strada	3.000
sp54	sp54 codigoro pomposa	1	0+850	codigoro	codigoro	ex strada	150
sp54	sp54 codigoro pomposa	2	1+400	codigoro	codigoro	ex strada	2.080
sp54	sp54 codigoro pomposa	4	11+300	volano	codigoro	terreno	230
sp54	sp54 codigoro pomposa	5	11+700	canneviè	codigoro	terreno	7.899
sp54	sp54 codigoro pomposa	6	12+000	volano	codigoro	terreno	51.527

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp54	sp54 codigoro pomposa	7	12+800	volano	codigoro	ex strada	1.380
sp54	sp54 codigoro pomposa	8	13+300	lido volano	comacchio	ex strada	1.380
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	1	2+596	portoverrara	portomaggiore	ex strada	1.000
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	2	3+308	p.ne s.carlo	portomaggiore	terreno	480
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	3	3+232	p.ne s.carlo	portomaggiore	ex strada	660
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	1	0+700	pontemaodino	codigoro	ex strada	320
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	2	1+600	pontemaodino	codigoro	terreno	7.767
sp66	sp66 ex SS 255 S.Matteo della Decima	1	47+850	San Vincenzo	Sant'Agostino	ex strada	371
sp68	sp68 di codigoro	1	1+350	consandolo	argenta	ex strada	4.800
sp68	sp68 di codigoro	2	2+450	ca ponte	argenta	ex strada	400
sp68	sp68 di codigoro	3	3+280	luoghettino	portomaggiore	ex strada	500
sp68	sp68 di codigoro	4	3+700	luoghettino	portomaggiore	ex strada	4.000
sp68	sp68 di codigoro	5	15+700	dogato	ostellato	ex strada	360
sp68	sp68 di codigoro	6	19+200	dogato	ostellato	ex strada	720
sp68	sp68 di codigoro	7	19+600	dogato	ostellato	ex strada	3.000
sp68	sp68 di codigoro	8	31+900	massafiscaglia	massafiscaglia	terreno	1.900
sp68	sp68 di codigoro	9	43+400	ponte galvano	codigoro	ex strada	2.100
sp68	sp68 di codigoro	10	54+000	ariano	mesola	ex strada	14.400
sp69	sp69 virgiliana	1	63+570	cassana	ferrara	ex strada	480
sp69	sp69 virgiliana	2	63+480	cassana	ferrara	ex strada	300

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Parere sul Documento Unico di Programmazione 2023-2025

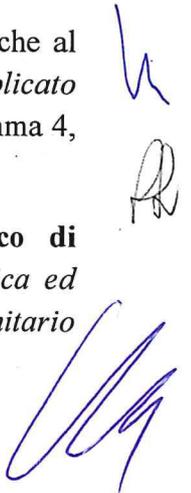
Il Collegio dei Revisori della Provincia di Ferrara, nelle persone del Presidente Dott. Paolo Mezzogori e dei membri ordinari Rag. Laura Lasagna e Dr. Alessandro Monteleone, presa visione dello schema di *Documento Unico di Programmazione 2023-2025*, approvato in data **13.07.2022** dal Presidente della Provincia di Ferrara con Decreto n. 113 da presentare al Consiglio Provinciale

PREMESSO

- che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*Armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- che il Decreto Legge n.102 del 31/08/2013, all'art.9 ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n.118 del 23/06/2011, prevedendo l'introduzione del *Principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;
- che il *Principio applicato della programmazione* introduce il **Documento unico di programmazione (D.U.P.)** quale "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*";
-

TENUTO CONTO

- che l'art.170 del D.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per la provincia il Presidente) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*";
 - al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*";
- che il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno*";



- che al *punto 8* del **Principio contabile applicato 4/1** allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*”;
- che la **Sezione strategica (SeS)**, prevista al *punto 8.1* in sintesi individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- che al *punto 8.2* si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

PRESO ATTO

- che il vigente Regolamento di contabilità armonizzato della Provincia di Ferrara, disciplina nella Sezione 1 del Capo II il contenuto e l'iter di formazione del Documento Unico di Programmazione;
- che il termine suddetto del 31 luglio, è da considerarsi di carattere ordinatorio ai sensi dei chiarimenti forniti da Arconet con la Faq. n. 10 del 22.10.2015;
- che l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare, secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL e dal vigente Regolamento di contabilità, con la decreto del Presidente n. ___ del ___.07.2022 lo schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sarà messo a disposizione dei Consiglieri provinciali unitamente alla documentazione del bilancio di previsione, con le modalità previste dal regolamento di contabilità;

CONSIDERATO

- che **ARCONET** nella risposta alla **domanda n.10** indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il D.U.P. presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell'organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;
- che nella stessa risposta ARCONET ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta (*ndr. per*

le provincie sul Decreto del Presidente) a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

- che la presentazione del *DUP* al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui l'organo esecutivo intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che l'elaborazione del *Bilancio di previsione* terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del *DUP* confluiscono nella redazione del *Bilancio di previsione*;
- che il *DUP* costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICATO

- il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:
 - a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1;
 - b) la coerenza interna del *DUP* con le linee programmatiche di mandato e con lo scenario nazionale e regionale.
- in dettaglio, che la Sezione strategica (SeS) del *DUP* delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, anche in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:
 - 1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale;
 - 3) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- che relativamente all'adozione degli strumenti di programmazione di settore, in relazione alle modifiche organizzative che la Provincia ha adottato nel Piano di riassetto organizzativo, da ultimo approvato con Decreto n. 27 del 17/02/2022, conseguenti al processo di rinnovamento delle figure dirigenziali, l'Ente ha ritenuto in tale sede, a fronte anche dell'attuale contesto socio-economico che sta caratterizzando l'anno 2022, di non avere tutti gli elementi utili al fine di approvare la programmazione 2023-2025 e pertanto riporta gli strumenti di programmazione attualmente in vigore per il periodo 2022-2024, , come di seguito richiamati, relativamente alle annualità 2023-2024, rimandando l'aggiornamento di tali strumenti per il periodo 2023-2025 in sede di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025

a) *Programma triennale lavori pubblici*

Il programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ed è stato da ultimo aggiornato nelle risultanze allegate allo Schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025, con proposta di deliberazione consigliere n. 1364/2022 avente ad oggetto: "ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2022-2024 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021" che sarà presentata al Consiglio Provinciale nella seduta del 29.07.2022, unitamente allo Schema di DUP in esame;

b) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173", con specifico atto (Decreto Presidente n. 75 del 16/05/2022) relativamente al periodo 2022-2024. Tale piano è stato oggetto di specifico Verbale n.8 del 13/05/2022 di questo organo di revisione.

c) Programma biennale acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale acquisti di beni e servizi 2022-2023 previsto dall'articolo 21 del D. Lgs. 50-2016, è stato da ultimo aggiornato nelle risultanze allegate allo Schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025, con deliberazione consigliere n. 20/2022 avente ad oggetto: "II^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E AL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2022-2023. APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO E VINCOLATO 2021";

d) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) nelle risultanze allegate allo Schema di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 conferma quanto approvato con deliberazione consigliere n. 2/2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

VISTO

- il **Decreto del Presidente n. 113 del 13/07/2022** che adotta il **Documento Unico di programmazione 2022-2024** completo della Sezione Operativa contenente i predetti strumenti di programmazione di settore
- il D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- i pareri favorevoli sia di regolarità tecnica, sia di regolarità contabile espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, apposti sul predetto Decreto del Presidente;

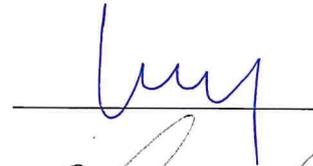
Il Collegio, dopo attenta analisi degli atti prodotti

ESPRIME

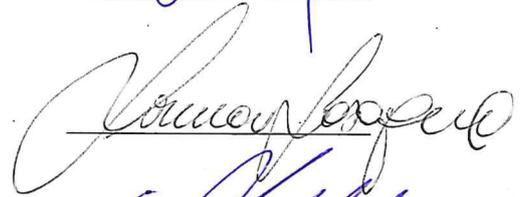
- esprime il proprio motivato parere favorevole (ai sensi dell'art.239 del D.lgs. n.267/2000) sullo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 così come approvato con decreto del Presidente n.113 del 13.07.2022, considerato tale documento sotto l'aspetto esclusivamente tecnico, dando atto del rispetto dei principi di cui all'art. 162 del TUEL e degli attuali vincoli di finanza pubblica, rimandando eventuali verifiche e valutazioni ulteriori in sede di parere sulla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 da approvarsi unitamente allo schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Ferrara, 21.07.2022

IL PRESIDENTE DR. PAOLO MEZZOGORI



IL COMPONENTE RAG. LAURA LASAGNA



IL COMPONENTE DR. ALESSANDRO MONTELEONE





PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1439/2022 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

- parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Ferrara, li 21/07/2022

fz

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



SETTORE 2 BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1439/2022 del SETTORE 2 BILANCIO ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 19/07/2022

IL DIRIGENTE
NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 36 del 29/07/2022

SETTORE 2 BILANCIO

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

La su estesa delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge.

Ferrara li, 02/08/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(TASSONI ILARIA)
con firma digitale